Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 305

"COL DUCE E PER IL DUCE"

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Domenica 24 dicembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestr. L. 38 - Trim. L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestr. L. 80 - Trim. L. 40. Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-16 e 8-90. Manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

Sua Santità Pio XII si reca giovedì al Quirinale per restituire la visita ai Sovrani

ROMA, 23

Sua Santità il Papa Pio XII si recherà al Reale Palazzo del Quirinale per restituire la visita a Sua Maestà Vittorio Emanuele III Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia e a Sua Maestà la Regina Imperatrice, il giorno 28 dicembre alle ore 10.30.

Il Sommo Pontefice, Capo della Chiesa universale, salirà al Quirinale a fare visita ai Sovrani d'Italia, dando così la più solenne dimostrazione di un nuovo ordine; di ...

Quello chiusosi non è solamente un portato di qualche decennio, ... dimostra al mondo quali effetti è possibile raggiungere con la buona volontà.

Il fatto di straordinaria importanza corrisponde al ritorno di ... rapporti di cordialità che la Santa Sede ha mantenuti sempre coi Sovrani cattolici, e specialmente con la millenaria gloriosa Stirpe di santi e di eroi che è la Casa di Savoia.

La visita del Pontefice avviene nella Reggia ... trovasi bensì a Roma, ma fuori di quella "Stato" ... e residenza esclusiva della Sede Apostolica e che fu ideato e creato dall'Illuminata volontà di Colui che doveva compiere il miracolo, ... e forte il più grande avvenimento della storia moderna.

Il Papa esce dal suo Stato e si reca nella capitale d'Italia, che è e fu sempre la prima Diocesi del Cristianità, spiritualmente governata da quegli che è il primo dei Vescovi, Primate d'Italia, Patriarca d'Occidente e Sommo Pontefice. ... di travertino che divide ... dalla Città del Vaticano ... territorio del Regno d'Italia ... non per una cerimonia religiosa celebrata in una delle basiliche, ma per la visita ai Sovrani cattolici che risiedono nella Reggia ... al Vaticano.

... ha voluto che il primo a ... questo atto fosse un Papa ... romano, per l'altissimo ... che riveste e per essere ... cuore di questa vecchia Roma, ... una delle famiglie che più ... il culto del passato ... dolorosamente intesero ... e più gioiono ... all'avvento del febbraio ...

Il popolo italiano, che ne ha compreso tutto il significato, saluta ... viaggio pontificale, breve ... storico, ... ideale ... storia, con animo ... dell'evento.

la Città del Vaticano e il Regno d'Italia, e lungo tutto il percorso sino al Quirinale, le truppe schierate renderanno gli onori al Pontefice.

Secondo le consuetudini per l'arrivo in Italia di Sovrani esteri, al confine una missione reale porgerà a Sua Santità il benvenuto in territorio italiano da parte delle Loro Maestà. Successivamente il Governatore di Roma porgerà all'Augusto ospite il saluto dell'Urbe.

In Piazza del Quirinale, tenute sgombre, vi sarà lo schieramento delle truppe. A Palazzo Quirinale il Pontefice sarà ricevuto dalle Loro Maestà il Re Imperatore e la Regina Imperatrice che saranno circondati dalla Reale e Imperiale Corte al completo.

Saranno presenti le Case civili e militari effettiva e onoraria.

L'imponente storico corteo dall'atrio attraverso lo scalone d'onore, lungo il quale saranno schierati i corazzieri, e la lunga teoria delle sale, accederà alla Sala del Trono.

L'Osservatore Romano di stasera scrive:

« L'eco gioiosa della recente visita con la quale i Sovrani d'Italia hanno voluto rinnovare il filiale omaggio al Vicario di Cristo si diffonde tuttora in ogni angolo della terra, ed ora il nuovo annuncio rafforzerà certamente l'ammirazione con la quale fu salutato l'avvenimento del 21 dicembre.

Il Pontefice, restituendo la visita agli Augusti Regnanti italiani vuol riprendere una tradizione di benevolenza papale verso quelli tra i suoi figli che la responsabilità della corona regale rendono in particolar modo più degni della sua paterna sollecitudine. Tradizione antica e veneranda, che ha costellato la storia religiosa e civile di fatti memorandi tocchi di felici conseguenze per la Chiesa, per le Dinastie, per i popoli. Tradizione che soltanto circostanze dolorose hanno lungamente interrotta, mentre la rinascita ne era continuamente auspicata dagli spiriti più illuminati.

Con la visita ai Sovrani d'Italia, che particolari circostanze hanno impedito di compiere al Pontefice della Conciliazione, il suo degno successore Pio XII pone l'ultimo sigillo a quel solenne patto la cui decennale esperienza ha coronato così eloquentemente le concepite speranze. Tutti i cattolici pertanto seguiranno giovedì venturo lo storico tragitto dal Vaticano al Quirinale e particolarmente i cattolici italiani che non hanno mai cessato, neppure nei tempi del più funesto dissidio, di volere nel pensiero e nelle opere la vera felicità della Patria.

Esprimiamo al Sovrano Pontefice con quel sentimento dei cristiani antichi, che domandavano a Dio per l'Imperatore una lunga vita un regno tranquillo, un palazzo sicuro, un esercito valoroso, un Senato fedele, un popolo leale, un'orbe tranquilla, tutto quanto insomma diceva il magnanimo poligoto del terzo secolo con uomo o un Cesare possono desiderare ».

Le direttive del Duce per l'incremento della produzione carbonifera italiana

Duecentocinquantamila tonnellate al mese nel 1940 - Nuove miniere nel Sulcis - Le ricerche di giacimenti carboniferi in Albania

ROMA, 23.

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro delle Corporazioni, il presidente e l'amministratore delegato dell'Azienda carboni italiani, con i quali si è intrattenuto ad esaminare i problemi inerenti alla miniere della Sardegna e dell'Istria.

Egli ha disposto che l'attuale produzione di 165.000 tonnellate mensili sia ulteriormente incrementata fino a raggiungere le 200.000 tonnellate entro il primo semestre del 1940 e le 250.000 tonnellate mese, pari al quarto del fabbisogno nazionale nel secondo semestre dello stesso anno.

Ha dato inoltre disposizioni per l'immediato inizio dei lavori necessari all'impianto di due nuove miniere nel bacino del Sulcis, cui sarà dato il nome di «Littorio Primo» e «Littorio Quinto».

Le relazioni all'incremento della produzione mineraria il Duce ha approvato un piano regolatore di massima per una popolazione complessiva di 100 mila abitanti nella zona del Sulcis, compresa tra Carbonia, S. Antioco, Porto Scuso e Connesa, accompagnato da un programma di bonifica il quale oltre a sanare definitivamente dalla malaria la vasta zona, consentirà di adeguare la produzione agricola del nuove terre sarde ai bisogni della crescente popolazione che raggiungerà la cifra prevista nel 1945.

Secondo gli ordini del Duce, che si è particolarmente interessato alle condizioni di vita delle maestranze oltre che alla loro preparazione tecnica, il comune di Carbonia potrà disporre, già nel 1940, di 5000 appartamenti per le famiglie operaie e sarà dato inizio, fin da ora, alla costruzione di un ospedale capace di 250 letti per una compiuta assistenza sanitaria alla popolazione dei lavoratori.

Il Duce ha disposto per l'ulteriore ampliamento del porto di S. Antioco che entro il 1944 è capace dell'intero produzione carbonifera del Sulcis e si è compiaciuto per l'avvento inizio dei nuovi impianti e costruzioni nelle miniere dell'Arsia per le riuscite ricerche nella zona di Pedena (Pola).

Dopo aver disposto infine, che siano massimamente intensificate le ricerche di giacimenti carboniferi nel Regno ed in Albania e che il capitale dell'Azienda carboni italiani sia elevato da 300 a 600 milioni, Egli ha espresso il suo compiacimento ai dirigenti dell'A.C.A.I. per l'opera svolta, invitandoli a perseverare con sempre crescente entusiasmo nell'attuazione del più vasto programma tendente decisamente, anche in questo campo, alla indipendenza economica della Nazione.

Tradizione antica che si rinnova

ROMA, 23.

Il Sommo Pontefice si recherà per la prima volta giovedì prossimo alla Reggia del primo Sovrano per restituire la visita del Re Imperatore e della Regina Imperatrice. Così si incontreranno nuovamente il Capo della Cristianità e il Capo dello Stato d'Italia in una giornata in cui ... e memoriale nella storia.

Con questa udienza si rinnova l'antica tradizione cessata nel 1870 delle visite del Papa a Sovrani di passaggio per Roma e anche a Sovrani ... nell'Urbe ... Ma la visita imminente si distingue da tutte le altre del passato per la forma particolarmente solenne e per l'atmosfera cordiale in cui essa si svolge.

Il Pontefice sarà accompagnato da due Cardinali. Infatti insieme al Cardinale Segretario di Stato Luigi Maglione e ai suoi più immediati collaboratori monsignor Domenico Tardini, Segretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici straordinari e monsignor Giovanni Battista Montini, sostituto della Segreteria di Stato, sarà con Pio XII il decano del Sacro Collegio Granito Pignatelli di Belmonte il quale essendo nato nel 1851 ricorda le visite compiute dai Pontefici prima del 1870. Saranno ancora accanto a Pio XII i dignitari della nobile Corte sia ecclesiastica che laica, tutti quei personaggi cioè che perpetuano la tradizione della Santa Sede.

Il principe Gran Maestro del Santo Ospizio, il principe sovrintendente alle poste pontificie, il marchese foriere maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici, il marchese cavallerizzo maggiore, il ... maestro di camera, l'elemosiniere segreto, il prelato di ..., il sacrista di Sua Santità, i prelati camerieri segreti partecipanti, le guardie nobili che sempre devono seguire il Pontefice, i comandanti dei Corpi armati pontifici e cioè delle guardie nobili, guardie svizzere, gendarmeria pontificia e guardie palatine d'onore.

Sarà tutta una folla di personaggi dai caratteristici costumi medievali e del Rinascimento che in solennissimo corteo si recherà al Quirinale. Porgeranno per primi saluto a Sommo Pontefice all'inizio del territorio italiano e lo accompagneranno fino al Quirinale. Le ... e illustri personalità italiane che sulla esclusiva che al termine del ... incontro il popolo potrà ... salutare ... dalla Reggia Apostolica ... tante volte ha ricevuto dalla loggia centrale della Basilica e ultimamente da quella della Basilica di Santa Maria Maggiore.

Sua Santità Pio XII sarà ricevuto in Italia con la più grande solennità e magnificenza. Dal ...

Il Duce dispone una speciale indennità giornaliera alle truppe

ROMA, 23.

Il Duce ha disposto l'istituzione, a datare dal 1° gennaio prossimo, di una speciale indennità giornaliera per le truppe che nelle attuali contingenze, a giudizio del Ministero, si trovino sottoposte a condizioni di particolare disagio economico, in lunghe sia a sede di servizio.

Tale indennità sarà per all'indennità di marcia tranne che per i sergenti maggiori e sergenti e per i militari di truppa per i quali verrà stata rispettivamente in lire 6 e lire 0.50 nette.

La riunione del consiglio superiore di statistica

Un telegramma al Duce

ROMA, 23.

Il giorno 21 corrente si è riunito il Consiglio superiore di statistica in seduta plenaria.

Le relazioni del presidente e del direttore generale nonché dei direttori capi servizio, hanno formato oggetto di ampia discussione ed il Consiglio superiore ha approvato diverse proposte e voti formulati dai componenti il consiglio stesso.

Su relazione di S. E. De Stefani il Consiglio ha infine inviato un voto di plauso e di compiacimento alla Consociazione turistica italiana e a S. E. Giotto Dainelli per la recente pubblicazione dell'Atlante economico d'Italia, il quale costituisce un'opera fondamentale che onora gli studi geografici italiani e costituisce un importante contributo alla conoscenza della vita fisica, demografica, economica e sociale del nostro Paese.

Successivamente il senatore Sitta ha svolto una relazione su «La statistica amministrativa nei suoi organi centrali e periferici», e il prof. Boldrini ha trattato de «L'apporto delle inchieste statistico-amministrative ed i pericoli che ne derivano».

In seguito ad un'ampia discussione, il Consiglio superiore ha proposto tra l'altro che sia sviluppato opportuno procedimento un controllo sulle dichiarazioni e sulle denunce non presentate a fini statistici, che costituiscono la base per fornire risultati statistici importanti per l'azione di Governo.

Al termine della seduta il Consiglio superiore di statistica ha inviato al Duce il seguente telegramma: «Consiglio superiore di statistica riunito nella sua consueta sessione annuale Vi esprime vivissima gratitudine per costante benevolenza e alto interessamento col quali vigila attività istituto centrale sorgendo che tutto Vostra guida istituto stesso sarà sempre più pronto suo completo assestamento ».

La risposta tedesca al "Libro giallo" francese

BERLINO, 23.

Una nota ufficiale a proposito del libro giallo francese, testé pubblicato, rileva che esso riconferma come le potenze occidentali nulla abbiano fatto per trattenere la Polonia dalla sua politica rovinosa.

« Parigi e Londra, anzi tollerarono deliberatamente l'aggressività e gli eccessi dello sciovinismo polacco appunto per costringere la Germania a reagire con violenza alla violenza, traendone poi pretesto per scatenare la guerra lungamente meditata e preparata ».

La nota conclude dicendo che, come il *libro azzurro* britannico, così anche il *libro giallo* costituisce una irrefutabile dimostrazione che la colpa della guerra ricade sugli anglo-francesi.

Sui colloqui avuti a Berlino dal ministro estone dell'economia si apprende che essi hanno avuto per oggetto le questioni economiche attinenti al trasferimento nel Reich del gruppo tedesco di Estonia come pure il problema degli scambi fra i due Paesi.

Da parte competente si dichiara che i negoziati verranno ripresi in gennaio e che è da attendersi quanto prima la conclusione di un accordo.

Il ministro Sepp che si è trattenuto a Berlino 4 giorni ha conferito col ministro Funk e con i competenti uffici dei Ministeri della economia e degli esteri.

Il *D. N. B.* ha da Mosca che la notizia secondo la quale il generale Merezof che dirige le operazioni in Finlandia sarebbe stato esonerato dalla sua carica, non corrisponde a verità.

Rispondendo alla lettera inviatagli da una giovane, resa madre dal fidanzato caduto in Polonia, il luogotenente del Führer ministro Hess si offre a padrino del nascituro ed assicura la giovane che essa verrà egualmente ammessa a godere della pensione e di tutti i diritti, anche morali, spettanti alle donne che perdono il marito in guerra.

Il ministro Hess coglie l'occasione per stabilire nuovi principi per quanto riguarda i figli illegittimi nati in tempo di guerra. Essi verranno registrati con la paternità di padre di guerra su richiesta della madre o il partito nominerà dei tutori. Le madri di guerra, pur conservando il loro nome di ragazza, avranno diritto a chiamarsi *frau* vale a dire signora, anziché signorina.

Il ministro Hess sottolinea che la conservazione ed il potenziamento della razza impongono la necessità di passare sopra in tempo di guerra a taluni preconcetti morali che dominano in tempo di pace. La lettera viene pubblicata dalla *Corrispondenza nazionasocialista*.

Un sottomarino comandato dal tenente di Vascello Prien è rientrato il giorno 20 alla sua base. Il comandante ha dichiarato di aver potuto precisamente constatare il siluramento dell'incrociatore britannico della classe *London* reso noto a suo tempo. Il sottomarino è riuscito inoltre ad affondare 26.169 tonnellate di naviglio mercantile avversario.

S. A. Serenissima l'ammiraglio Horty Reggente di Ungheria ha inviato al Führer alcuni vagoni ferroviari di doni destinati all'opera nazionalsocialista di assistenza invernale. Il Führer ha ringraziato S. A. Serenissima per i doni.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 23.

Il bollettino del Gran Quartiere Generale reca:

« Sul fronte occidentale ha regnato la calma. Al nord ovest di Metz caccia germanici hanno abbattuto due caccia francesi. Voli di ricognizione della aviazione tedesca sulla Francia, sull'Inghilterra e sul Mare del Nord sono stati eseguiti anche oggi ».

I bollettini francesi

PARIGI, 23.

Il bollettino antimeridiano di guerra delle armate francesi dice:

Nulla di importante da segnalare ».

Il bollettino serale dice:

« Nessun avvenimento importante nel corso della giornata ».

Le tappe oceaniche del volo di linea Roma-Rio de Janeiro

PERNAMBUCO (Recife), 23.

Ieri l'apparecchio *I. Azur* con a bordo i comandanti Castellani e Moretti, il radiotelegrafista ed il motorista, due giornalisti brasiliani ospiti della LATI e un giornalista italiano, è partito da Pernambuco (Recife) alle ore 11 (ora di Greenwich) ed ha atterrato alle 13.08 all'isola Fernando di Noronha. Stamane dalle due basi opposte dell'Oceano sono partiti i due apparecchi che compiono il tratto più importante del volo inaugurale.

L'apparecchio *I. Azur* ha decollato dall'isola Fernando di Noronha alle 7.45 ora di Greenwich e dopo tre ore di volo aveva compiuto circa 1150 chilometri di percorso. L'apparecchio *I. Arca* con a bordo i comandanti Moscatelli e Bodini, il radiotelegrafista, il motorista e un giornalista italiano è partito dall'isola del Sale alle ore 8.10. I due voli proseguono regolarmente.

L'apparecchio *I. Azur* alle 15.25 (ora di Greenwich) è arrivato all'Isola del Sale. Il percorso oceanico dall'isola di Noronha all'Isola del Sale, che misura 2550 chilometri, è stato superato in sette ore e 40 alla notevolissima velocità oraria di 320 chilometri.

L'apparecchio *I. Arca*, che compie il tragitto inverso, sorvolava alle ore 15.55 l'isole Fernando di Noronha e proseguiva regolarmente verso Recife.

L'apparecchio *I. Arpa*, partito dall'Isola del Sale per Villa Cisneros alle ore 15.50 ha atterrato alla base di Villa Cisneros alle ore 19. L'apparecchio *I. Arca* del quale era già stato segnalato il sorvolo dell'isola Ferrando di Noronha, ha atterrato a Pernambuco alle ore 17.30. I 3.033 chilometri di percorso oceanico sono stati superati in nove ore e venti minuti di navigazione, con una media oraria di 331 chilometri.

Il Giappone in cammino

ROMA, 23.

Stamane ha avuto luogo nella sede della Reale Accademia d'Italia l'annunciata conferenza del vicepresidente Carlo Formichi sul tema: *Il Giappone in cammino.*

Nel Salone delle prospettive alla Farnesina, ove si è svolta l'importante e significativa manifestazione, sono convenute numerose personalità del mondo politico e culturale italiano e straniero e un pubblico elettissimo. Era presente l'ambasciatore del Giappone S. E. Eji Amau e il personale dell'ambasciata nipponica.

Il presidente dell'Accademia, Luigi Federzoni, dopo avere ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce, ha rivolto parole di ringraziamento all'ambasciatore per il suo intervento, auspicando la sempre più cordiale intesa spirituale e culturale fra le due Nazioni.

Ha poi preso la parola S. E. Carlo Formichi il quale ha iniziato la conferenza delineando sommariamente la storia del Giappone dalle sue origini fino ai primi contatti che i nipponici ebbero con gli europei e alla cooperazione con questi ultimi.

L'oratore ha accennato alle ragioni politiche che indussero il Giappone per due secoli a segregarsi dal resto del mondo. *«Furono le Nazioni occidentali che costrinsero il Paese ad aprire le porte al commercio mondiale. Il dilemma dinanzi al quale si trovò il Giappone, o di rassegnarsi ad accettare un protettorato o di fare l'immane sforzo di mettersi in pari con le Nazioni più progredite, di compiere cioè in trent'anni quello che gli altri popoli avevano avuto agio di compiere in circa due secoli.*

La guerra russo-giapponese rivelò nel Giappone una Nazione agguerrita e perfettamente civile e di un balzo pose il Giappone fra le grandi Nazioni del mondo. Il Giappone fiancheggiò gli alleati nella guerra mondiale, ma al termine di questa, ebbe a soffrire amare delusioni. Fu costretto ad abbandonare la collaborazione con gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia, assillato com'era dal problema demografico, dal bisogno inderogabile della espansione e dal contraccolpo terribile della crisi economica mondiale».

L'accademico Formichi ha accennato alla identità dei problemi dell'Italia e del Giappone ed ha segnalato le cause intime e profondissime che avvicinano i due popoli.

« La storia del Giappone comincia nel settimo secolo avanti Cristo con il primo imperatore Gimmu Tennu, il quale in un editto, promise e auspicò la pace al proprio Paese e al mondo. Oggi — ha concluso l'insigne oratore — *i giapponesi quali che possano essere le fallaci apparenze, perseguono la medesima mèta e cioè la pace. E anche in questo il Giappone si trova ancora una volta d'accordo con l'Italia».*

Al termine della conferenza acclamatissima, il presidente Federzoni ha nuovamente ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Cospicua elargizione della Banca d'Italia

ROMA, 23

Il Governatore della Banca d'Italia ha consegnato al Duce la somma di un milione per scopi assistenziali somma che è stata così ripartita: L. 500 mila per l'ulteriore risanamento edilizio dell'agro di Padova; lire 200 mila per l'Associazione nazionale fascista fra le famiglie numerose lire 150 mila alla Gil di Napoli per la refezione scolastica; lire 150 mila alla Gil di Palermo per la refezione scolastica

L'Afganistan non ha mobilitato

ROMA, 23

La legazione reale dell'Afganistan a Roma comunica che la notizia di una pretesa mobilitazione generale avvenuta nell'Afganistan e di una richiesta del Governo di Kabul agli Stati firmatari del patto di Saadabad è assolutamente priva di fondamento.

La situazione finnica esaminata a Parigi

PARIGI, 23.

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun.

La riunione è stata dedicata completamente ad un ampio rapporto sulla situazione diplomatica e militare fatta dal Presidente del Consiglio Daladier.

Negli ambienti politici si precisa stasera che all'odierno Consiglio dei ministri, il Presidente del Consiglio Daladier, ha particolarmente illustrati i mezzi ed i metodi coi quali la Francia intende portare aiuto alla Finlandia.

Tutta la stampa parigina mette in grande rilievo i sucessi militari ottenuti dai finlandesi, sottolineando che la sconfitta dell'esercito russo sta assumendo gli aspetti di una catastrofica ritirata.

Si aggiunge che tutto questo dimostra meglio di ogni altra cosa, come le truppe sovietiche abbiano un valore bellico molto relativo essendo esse organizzate e comandate con criteri di guerra civile e con criteri militari.

L'ambasciatore di Turchia presso il Governo nominale della Polonia Kemal Ucssin Taray è arrivato oggi ad Angers dove è stato accolto alla stazione dal capo del protocollo del Governo nominale polacco presso il quale sono ora così accreditati gli ambasciatori di Francia, Inghilterra, Stati Uniti d'America, Turchia ed il ministro della Cecoslovacchia.

L'allarme aereo è stato dato nella regione del nord-est della Francia alle 20.40. Esso è durato fino alle 22.20. Non si segnala alcun incidente.

L'arcivescovo di Parigi card. Verdier avendo revocato la sua decisione di sopprimere la messa di mezzanotte, essa verrà celebrata a Parigi in una ventina di chiese.

L'organo nazionalista l'*Action Française* noto per la sua campagna contro l'influenza ebraico-massonica nella vita politica francese è stato soppresso per due giorni dalla censura.

Una inchiesta condotta immediatamente sul luogo ha potuto stabilire che la spaventosa catastrofe provocata ieri dal crollo del ponte S. Luigi sulla Senna ha causato la morte di sei persone mentre sono 15 feriti. Il pronto aiuto apportato tanto dai pompieri quanto dai passanti ha potuto ridurre così il numero delle vittime.

Celebrazioni a Gardone nel diciannovesimo annuale del Natale di sangue

ROMA, 23.

Il giorno 26 corrente alle ore 10,30 in ricorrenza del XIX anniversario del Natale di sangue, avrà luogo nel Duomo di Gardone Riviera una messa di suffragio per i Caduti della causa di Fiume.

Dopo la cerimonia i legionari fiumani inquadrati, renderanno omaggio alla tomba del Comandante e dalla tolda della R. Nave «Puglia» sarà fatto l'appello dei Caduti. Rappresenterà il Governo ed il Partito S. E. Host Venturi legionario fiumano ministro delle Comunicazioni.

Ai legionari fiumani, dietro presentazione dei documenti comprovanti tale qualità, sarà concesso da tutte le stazioni del Regno la riduzione del 70 per cento dal giorno 24 al 30 corrente.

Combattimento aereo nel cielo di Helgoland

LONDRA, 23.

Il ministro dell'aviazione annuncia che una squadriglia di tre aeroplani britannici in servizio di perlustrazione sulla base navale di Helgoland è stata attaccata da caccia tedeschi. Due apparecchi britannici ed uno tedesco sono caduti in fiamme in mare.

La nave carboniera danese *Jaegersborg* di 1.254 tonnellate non è giunta a destinazione e si teme che il suo equipaggio composto di 15 persone sia perito.

La nave mercantile britannica *Longsrip* di 1.562 tonnellate è naufragata su una scogliera delle coste occidentali dell'Inghilterra. L'equipaggio si è rifugiato su uno scoglio da dove è stato salvato da un battello di salvataggio dopo essere stato alcune ore privo di viveri e di acqua ed è sbarcato poi in un porto vicino.

I giornali della sera pubblicano la notizia che altre autorità consolari britanniche le quali si trovavano in Germania prima dello scoppio delle ostilità e che erano state trattenute dalle autorità tedesche, sono state autorizzate a ritornare in Inghilterra. Oggi è giunto in Olanda un primo gruppo di 15 persone.

In questi ambienti si rileva l'incrollabile tenacia con la quale le truppe finlandesi difendono il loro Paese che, oltre a destare l'ammirazione di tutto il mondo, rivela come le iniziative individuali di piccoli gruppi di soldati animati dalla volontà incrollabile di battere l'avversario, rechino gravi danni al nemico e rivelino la scarsa e mal preparata organizzazione dell'esercito russo.

Si cita il caso di un soldato finlandese che, nascosto fra i rami di un albero, è balzato su un carro d'assalto mentre passava e ne ha ucciso dall'apertura superiore tutti gli occupanti. Si rileva poi che la posizione delle truppe finlandesi è notevolmente rafforzata e che se esse ricevessero rifornimenti specie di munizioni, potrebbero prendere addirittura l'offensiva sia al nord che al centro e sulla linea Mannerheim.

Il ministro del lavoro annuncia che dal principio della guerra le paghe degli operai hanno subito un aumento complessivo di 35 milioni di lire sterline.

Il *Times* commentando le cifre scrive che questi aumenti sono proporzionati al maggior costo della vita e forse aumenteranno ancora di più perchè è probabile che i generi di prima necessità subiscano dei rialzi nel prezzo del costo.

Le ricerche effettuate nel Mediterraneo per ritrovare l'idrovolante della linea aerea Malta-Alessandria hanno portato al ritrovamento di sei superstiti che verranno trasportati a Malta oggi a bordo di una nave da guerra inglese. Mancano notizie di altre cinque persone. La stampa inglese rende omaggio alla preziosa collaborazione data dalle autorità italiane per la ricerca dei naufraghi.

Grande rilievo è dato, sia nei numerosi messaggi di agenzie che nei giornali, allo storico evento che avrà luogo il 28 corr. a Roma e si mette in evidenza la solennità del cerimoniale per la visita papale al Quirinale e la portata eccezionalissima dell'avvenimento, che è considerata come tale anche negli ambienti politici britannici.

Il problema degli aiuti da dare alla Finlandia torna in pieno all'ordine del giorno, rimessovi però sempre più dalla Francia che dalla Gran Bretagna. Si fa infatti notare in taluni ambienti diplomatici che finora è stata la Francia ad esprimere ufficialmente le determinazioni di fornire aiuti nella misura più larga possibile.

Le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dei deputati dal sig. Daladier e la riunione odierna del Consiglio dei ministri francesi sono considerati a Londra come una prova di tale determinazione. Da parte inglese, pur mancando ancora una dichiarazione ufficiale, tale aiuto assumerebbe la forma di invio di aeroplani, mitragliatrici e altro materiale bellico per via marittima attraverso la Scandinavia. Il redattore del *Sunday Dispatch* osserva che i rifornimenti da parte di altre Nazioni alla Finlandia non debbono essere considerati come una infrazione alla neutralità, dato che l'U.R.S.S. ha dichiarato di non essere in istato di guerra con la Finlandia, ma che sta soltanto tentando di liberarla dai suoi oppressori.

Disfatta sovietica ad Aglaijärvi

HELSINKI, 23.

Il bollettino finlandese di stanotte annuncia l'occupazione del territorio di Aglaijärvi e la prosecuzione della avanzata finlandese.

Aglaijörvi si trova a circa 30 chilometri dalla frontiera dell'U.R.S.S. nel sud est della Finlandia.

Il bollettino dice:

« La battaglia di Aglaijärvi è terminata con la disfatta del nemico. Parte delle forze nemiche sono state circondate, ma hanno opposto una energica resistenza e hanno riportato gravissime perdite prima di arrendersi. L'area di Aglaijärvi è interamente in nostre mani e la nostra avanzata continua. Abbiamo catturato nel corso della avanzata oltre 600 prigionieri. Il nemico ha avuto duemila morti ».

Il bollettino prosegue dicendo che si è avuta, comparativamente, una relativa calma sull'istmo della Carelia. Annuncia pure che continua l'attività aerea nemica, ma molto ridotta in confronto di quella dei giorni precedenti che si sono avute tre incursioni che non hanno recato danno alle persone. Le artiglierie contraeree finlandesi hanno abbattuto due bombardieri sovietici.

Notizie dell'ultima ora informano che tempeste di neve impediscono alle truppe sovietiche di accelerare la loro disordinata ritirata attraverso le tundre al nord della Finlandia. I russi sono privi di ogni risorsa essendo stata tagliata loro ogni via di rifornimento dalla frontiera orientale. I finlandesi che incalzano i sovietici in ritirata hanno già raggiunto il villaggio di Hojenjärvi a 100 chilometri dall'Oceano glaciale artico.

Rilevanti forze aeree sovietiche favorite dal tempo invernale chiaro hanno compiuto incursioni specialmente sulla Finlandia meridionale. Ad Helsinki è stato dato alle 13,10 l'allarme. Sette apparecchi sovietici volanti ad alta quota sono stati presi sotto il fuoco delle batterie antiaeree. Un apparecchio è stato abbattuto. Non si lamentano gravi danni a persone e cose.

Sulla città sono stati lanciati manifestini. L'allarme è cessato alle 13.50. I sovietici hanno eseguito bombardamenti aerei contro Eknös e nei pressi di Hagon. Anche qui sono stati lanciati manifestini. Finora ad ora non sono stati accertati nè morti e nè feriti.

L'ultimo bollettino finlandese dice che sull'istmo di Carella un attacco sovietico appoggiato da violento fuoco di artiglieria e dalla aviazione, è stato respinto con gravissime perdite. Le truppe finlandesi continuano ad avanzare in direzione di Salla. Sul fronte di Petsamo si combatte nei pressi di Kustama.

se facilitata da un movimento rivoluzionario interno.

Si rileva che il comando sovietico ha l'aria di stupirsi di avere incontrato una tenace resistenza da parte dell'intero popolo finlandese, saldamente unito nel proposito incrollabile di difendere la Patria. Non è infatti concepibile che lo stato maggiore potesse ignorare che in Finlandia esistono laghi, stagni e foreste in numero considerevole oltre ad un bene organizzato sistema di fortificazioni.

Il fatto è che l'attesa rivoluzione è mancata e l'esercito sovietico si è trovato di fronte ad una resistenza contro la quale nulla hanno potuto le truppe e i materiali bellici dei quali disponeva. La propaganda degli emissari sovietici, le mene di Kuusinen e dei suoi adepti, i milioni di manifestini incitanti alla rivolta lanciati insieme alle bombe sulle città finlandesi dagli aeroplani sovietici, non hanno avuto miglior successo delle operazioni militari.

Ora il comando russo si sforza di nascondere il proprio insuccesso, mentre a Mosca i governanti mandano alla Lubianca il capo dello pseudo Governo di Terijoki e, secondo notizie giunte oggi, hanno riservata la stessa sorte anche a Judanof che era l'incaricato d'affari russo ad Helsinki prima dell'inizio delle ostilità. Il Judanof è stato arrestato sotto l'accusa di avere fornite al Governo sovietico informazioni inesatte sulla possibilità di suscitare un movimento rivoluzionario in Finlandia e sulla efficienza dell'esercito finlandese. Il ministro dell'URSS ad Helsinki, Beravianski, arrestato per lo stesso motivo giorni or sono sarebbe stato fucilato.

Negli alti comandi dell'esercito di operazioni sarebbe stata poi operata una larga epurazione su indicazioni dei commissari politici che seguono le truppe. Molti generali, ad incominciare da Meresof, capo delle operazioni militari, sarebbero stati sostituiti da Voroscilof per ordine del Governo di Mosca il quale avrebbe deciso di rimandare a primavera la prosecuzione delle operazioni in Finlandia.

Si osserva che la sospensione delle operazioni da parte dei russi sarebbe il riconoscimento più chiaro del buon successo della difesa e della controffensiva finlandese e, ad ogni modo, del magnifico esempio di valore e di patriottismo di un piccolo popolo che ha saputo vittoriosamente resistere all'aggressione di uno Stato che, come ebbe ad affermare il maresciallo Voroscilof, può mettere in campo 15 milioni di uomini.

L'offensiva russa rimandata a primavera

COPENAGHEN, 23.

Il comunicato ufficiale dello stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado è stato interpretato in questi circoli come un mal dissimulato riconoscimento dell'insuccesso del piano di invasione sovietico in Finlandia. Piano che si basava non solo sulla riuscita delle operazioni belliche, ma anche e forse maggiormente, sulla fiducia che la marcia degli eserciti invasori fos-

Le operazioni secondo Mosca

MOSCA, 23.

Un comunicato ufficiale dello stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado spiega come e perchè, dopo tre settimane di operazioni in Finlandia, l'esercito sovietico avendo perduto 1823 uomini e 7000 feriti, oltre una imprecisata ma rilevante quantità di materiale da guerra, non è riuscito a vincere la tenace resistenza finlandese.

« Il territorio della Finlandia — precisa lo stato maggiore russo — *oppone serie difficoltà alla avanzata delle truppe. La mancanza di strade, le foreste impenetrabili, il numero incalcolabile di laghi e le numerose linee fortificate di difesa dotate di sistemazioni in cemento armato, di nidi di artiglieria e di mitragliatrici con rifugi sicuri per le truppe, costituiscono gli ostacoli che precludono una avanzata rapida delle truppe russe ».*

Dopo avere affermato che da quattro anni in qua la Finlandia aveva messe a punto le sue fortificazioni per aggredire con l'aiuto di tre Stati stranieri Leningrado e Mosca, il comunicato così prosegue: *« Mercè la potenza difensiva di questo sistema di fortificazioni, specialmente sull'istmo della Carelia rinforzato dalle condizioni naturali del territorio, la Finlandia dispone di un sistema difensivo non meno formidabile delle fortificazioni che difendono la frontiera occidentale francese. Anche per questo la Russia non ha mai pensato di poter vincere la guerra in Finlandia in una settimana.*

Quanto all'istmo della Carelia, esso è il settore più difficile, essendo ricoperto di una fittissima rete di fortificazioni che si estende dal lago di Ladoga al golfo di Finlandia presso Viborg ».

Il comunicato conclude rilevando che ad onta di queste difficoltà le truppe sovietiche hanno avanzato contro la linea fortificata di Mannerheim di qualche chilometro, che nel settore nord si sono spinte sino a 130 chilometri in territorio finlandese e che infine, in direzione di Uleabet, di Serdobot e di Viborg, hanno avanzato rispettivamente di 150, 80 e 60 chilometri.

Il bollettino dello stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

« Niente di nuovo da segnalare ».

Il messaggio natalizio del Sommo Pontefice

ROMA, 23.

L'*Osservatore Romano* comunica:

« Domani mattina 24 dicembre il nostro giornale uscirà in edizione speciale col testo del discorso che il Sommo Pontefice Pio XII terrà in risposta agli auguri rivoltiGli dal Sacro Collegio agli eminentissimi signori Cardinali e ai prelati romani subito dopo la solenne udienza pontificia. Crediamo doveroso di concorrere così, nella gravità del momento attuale, alla tempestiva diffusione della venerata parola del Vicario di Gesù Cristo, per tutti sorgente di salutari insegnamenti, di carità, di salute e di pace ».

915

Il rapido sviluppo dell'industria finlandese

Metamorfosi completa di una economia dapprima basata solo nel fattore agricolo

BRUSSELLE, 23.

Il dott. M. Olin, direttore aggiunto dell'Unione industriale della Finlandia, pubblica nel « Bollettino » belga di studi per l'espansione, un interessante studio sullo sviluppo industriale della Finlandia.

Come si sa fino a prima della guerra mondiale, era un Paese ad economia eminentemente agricola. In poco più di un ventennio l'economia finlandese si è completamente trasformata e, alla vigilia del conflitto con l'U.R.S.S., la sua produzione industriale superava di gran lunga il valore della sua produzione agricola, dell'allevamento e forestale sommate insieme.

Una ricchezza: il legno

E le risorse di materie prime della Finlandia — nota il dott. Olin — sono tali da permettere nuovi notevoli sviluppi delle sue industrie.

Oggi la materia prima finlandese è il legno, ed essa viene attualmente sfruttata al massimo e senza discrezione. Ma lo sfruttamento industriale delle foreste può essere maggiormente intensificato, senza che la ricchezza del prodotto, come avviene attualmente, abbia a soffrirne. Basterebbe, da un lato, sostituire il materiale consumato con una silvicoltura più intensa e scientificamente organizzata; dall'altro, creare con il legno dei prodotti di un valore sempre maggiore del precedente.

Tre quarti della superficie della Finlandia è coperta da boschi, e ciò basta a spiegare perchè la maggior parte delle industrie sviluppatesi nel paese in questi ultimi anni abbiano preso l'indirizzo della lavorazione del legno con uno slancio come se questa risorsa fosse — e in fatti quasi è — inesauribile. Ma già l'evoluzione dello sfruttamento industriale è costante. Prima della grande guerra l'industria finlandese non andava più in là del l'esportazione del legname tagliato e segato; ora si può dire che questa industria sia [illegible] e sia stata sostituita dalla produzione ed esportazione di cellulosa e di carta, che sono evidentemente industrie più importanti e di maggior reddito.

Nel 1913 la Finlandia non produceva che [illegible] tonnellate di cellulosa; nel 1937 circa 2.950.000. Le fabbriche di carta, che nel 1913 ne fornivano 165.000 tonnellate, portavano il consumo, nel 1937, a 675.000. La produzione della cellulosa è aumentata di sette volte, quella della carta di quasi quattro volte.

Ferro, rame e nichel

Ma anche negli altri rami della industria, lo sviluppo è stato egualmente imponente, specialmente nelle industrie minerarie e metallurgiche. Prima della guerra gli operai occupati nelle industrie minerarie e metallurgiche non arrivavano a 15 mila, compresi i cantieri, le officine e le miniere; sulla fine della guerra, questi operai erano saliti a 20 mila, mentre prima della guerra con l'U.R.S.S. essi erano già oltre 43.000.

Non sono cifre grosse per una grande Nazione, ma non va dimenticato che la Finlandia conta poca più di 3 milioni e mezzo di abitanti.

Tutte le industrie metallurgiche hanno avuto un bello sviluppo. Le industrie dei cantieri, le acciaierie le costruzioni di macchine agricole e di ordigni e utensili casalinghi tengono il primo posto, ma ultimamente l'industria s'è volta anche verso l'estrazione del metallo. Da una dozzina di anni si sono sfruttate su vasta scala le miniere di rame di Outokumpu, dove la produzione del minerale greggio aveva già raggiunto le 350.000 tonnellate all'anno. Questi giacimenti sono fra i più ricchi d'Europa e, fino a pochi anni or sono, il minerale veniva esportato allo stato greggio; ma ultimamente già si produceva del rame in pani per l'esportazione e ci si preparava alla produzione del rame in lamiere pronto per il lavoro, sia per i bisogni interni che per essere esportato.

La pirite sulfurea è un derivato importante del rame, usato dall'industria della cellulosa; in seguito i residui della pirite bruciata venivano lavorati per ottenere in una grande officina del ferro in sbarre e dell'acciaio laminato.

I giacimenti di nichel in vicinanza di Petsamo — nome ormai popolare e leggendario — sono i più ricchi d'Europa e il loro sfruttamento s'era appena iniziato quando l'U. R. S. S. ha incominciato le operazioni per occupare il Paese.

L'energia elettrica

Di notevole importanza è anche l'industria tessile, che andava costantemente progredendo. Ma accanto al a produzione e propriamente di merci si andava parallelamente sviluppando anche quella dell'energia elettrica come forza motrice.

In questi ultimi tempi, con le grandi officine per lo sfruttamento delle cascate della Finlandia la produzione dell'energia elettrica aveva assunto un'importanza grandiosa.

Se, infine, si considera il numero indice di 100 il commercio estero della Finlandia nel 1913, in confronto con il volume e il valore delle esportazioni-importazioni del 1938 si ha la cifra di 231 e nel 1937 questa cifra aveva già raggiunto il 220. In questi due ultimi anni insomma, l'esportazione e l'importazione erano aumentate di due volte e mezza, sia in confronto al 1913 che dell'anno 1929, che segnò l'inizio della depressione economica mondiale.

Questi i dati del dott. Olin, che aumentato l'orrore per la brutale aggressione di questo popolo sulla via del più brillante progresso ma giustificano e spiegano contemporaneamente la quasi sovrumana tenacia con cui esso difende la propria libertà e la propria indipendenza.

L'intensa attività dei grandi piroscafi di linea italiani

ROMA, 22.

Intensa si presenta, sia negli arrivi che nelle partenze dai porti italiani, l'attività delle grandi navi di linea nazionali. Precisa, infatti, la Agenzia del mare che il 23 corrente è atteso a Genova il transatlantico *Rex* della società di navigazione *Italia*. Sul piroscafo che avrà fatto scalo a Napoli il giorno precedente, tra la eletta folla dei passeggeri di classe ha pure preso imbarco a New York la stella cinematografica Isa Miranda che rientra in Patria dopo il suo recente matrimonio. Nello stesso giorno, pure proveniente da New York, giungerà a Trieste la motonave *Vulcania*. Il 1 gennaio a Genova ed il 5 a Trieste giungerà il *Neptunia* proveniente da Buenos Aires e dai porti del Brasile.

Sono inoltre attesi: l'8 gennaio a Genova, la motonave *Orazio* proveniente da Valparaiso mentre dai porti dell'Estremo Oriente e da Massaua il 29 dicembre arriverà il *Conte Rosso* ed il 18 gennaio arriverà a Genova il *Conte Biancamano* proveniente dagli stessi scali.

Dai porti dell'Impero il 31 dicembre arriverà a Trieste il vapore *Palestina*, il 29 a Napoli il vapore *Arno* e l'11 gennaio a Genova il vapore *Colombo*.

Tra le più importanti prossime partenze si segnalano quella del *Conte Grande* che partirà da Genova il 28 dicembre diretto agli scali di Barcellona, Teneriffe, porti del Brasile e Buenos Aires; da Genova il 2 gennaio e da Napoli il 3 partirà, per New York il transatlantico *Rex* che sarà seguito il 16 da Genova ed il 17 da Napoli dalla motonave *Vulcania*. Il 9 gennaio diretta a Buenos Aires lascerà Genova il vapore *Principessa Giovanna* mentre per gli scali del Centro America e per Valparaiso il 19 partirà da Genova la motonave *Orazio*. Il 26 dicembre, il vapore *Po* partirà da Napoli diretto a Mogadiscio mentre il *Leonardo da Vinci*, diretto oltre verso i porti dell'Impero, partirà il 27 dicembre da Genova ed il 29 da Napoli.

Come primo viaggio della nuova linea istituita dal *Lloyd Triestino*, il 5 gennaio partirà da Trieste diretto a Mogadiscio ed a Durban il vapore *Palestina*.

Centotrentadue morti nello scontro di Genthin

BERLINO, 23.

Le vittime del disastro ferroviario di Genthin sono salite a 132 morti e 109 feriti.

Un altro scontro ferroviario è avvenuto ieri sera alle 22 fra Maxdorf e Klustern sulla linea Friedrichshafen - Rudolfzell. Il treno viaggiatori si è scontrato con un treno merci. Si deplorano 30 morti e 30 feriti.

Quanto si incassa in Italia per le manifestazioni sportive

ROMA, 23.

(Agit). — Gli incassi forniti dalle varie manifestazioni sportive in Italia hanno raggiunto nello scorso anno i 39 milioni e mezzo, con un aumento di oltre il 18 per cento in confronto ai 30 milioni e 900 mila lire incassati nell'anno precedente. Dal punto di vista economico il giuoco del calcio rappresenta l'attività sportiva più importante; infatti circa il 74 per cento degli incassi complessivi, e cioè quasi 27 milioni sul totale di 36 milioni e mezzo sono stati versati dagli spettatori delle partite di calcio, i quali hanno anche pagato il prezzo medio di ingresso più elevato in confronto alle altre manifestazioni sportive. Gli altri due sport di carattere popolare, pugilato e ciclismo, hanno fornito un gettito di due milioni il primo e di 1 milione e quattrocento mila lire il secondo. Fra tutti i compartimenti d'Italia la Lombardia è quello dove si verifica il maggiore afflusso di pubblico alle competizioni sportive d'ogni genere, mentre gli abitanti della Liguria danno proporzionalmente la più alta frequenza alle competizioni calcistiche. Sempre per il gioco del calcio Milano si trova al primo posto con 7 milioni di lire, seguita da Roma e da Genova con poco più di 3 milioni ciascuna.

La produzione aeronautica degli Stati Uniti

NEW YORK, 23.

E' interessante seguire da vicino lo sviluppo delle costruzioni aeronautiche americane, in relazione alla guerra europea e alle ripercussioni che essa può avere sulla loro entità. Una statistica compilata dalla Camera di commercio americana avrebbe concluso che gli Stati Uniti sono in grado di produrre 15.000 aeroplani l'anno. Già attualmente su 43 fabbriche di aeroplani, 33 producono materiale bellico e in molte di esse è stato già applicato il sistema dei tre turni. Attualmente l'industria aviatoria degli Stati Uniti avrebbe già raggiunto una capacità di produzione di 125 apparecchi al mese. Alla luce di queste constatazioni acquista speciale valore l'informazione secondo la quale la produzione degli aeroplani militari per la Francia e l'Inghilterra sarà accelerata il più possibile. A Detroit verranno impiantati speciali centri di montaggio, attraverso i quali passeranno tutti gli apparecchi costruiti sulla costa del Pacifico prima di essere trasportati nel Canadà.

Come furono salvati i naufraghi del "Tajaonden"

PORTOFERRAIO, 22.

All'arrivo in porto del piroscafo italiano *Giorgio Ohlsen*, proveniente dal nord Europa, la *Radio Nazionale Italiana* ha appreso alcuni interessanti particolari sul naufragio della motonave olandese *Tajaonden*, affondata il 7 corrente in seguito all'urto contro una mina vagante, a circa 30 miglia da Ouessant.

« *La motonave « Tajaonden »* — ha detto il marconista — *era partita da Amsterdam per le Indie olandesi. Giunta a 30 miglia circa da Ouessant una improvvisa fortissima esplosione si verificava a bordo, spezzando in due lo scafo che si incendiava.*

« *L'incendio venne avvistato all'orizzonte alle ore 6.30 del 7 corrente dal nostro comandante, capitano Di Bella, il quale mi chiamò immediatamente ordinandomi di iniziare subito l'ascolto e di raccogliere eventuali segnali provenienti dalla zona in cui l'incendio divampava. Eseguii prontamente l'ordine iniziando senz'altro l'ascolto su 600 metri. La zona era libera; ma nessun segnale mi perveniva. Ne dedussi, conseguentemente che la nave sinistrata non si trovava più in condizioni di lanciare alcun segnale, così come non aveva potuto evidentemente lanciare neppure i regolamentari segnali preliminari a quello di « S.O.S. », oppure tali segnali erano stati così deboli ed irregolari che non avevano potuto neanche provocare lo scatto del nostro ricevitore automatico di soccorso, che, come sempre, si trovava inserito per raccogliere qualunque « S.O.S. », anche in assenza momentanea del marconista in stazione.*

Iniziammo allora il lancio ininterrotto del segnale di urgenza che alle 6.35 cioè 5 minuti dopo, dell'avvistamento dell'incendio venne raccolto da « Land's End Radio » e da « Ouessant Radio », e successivamente, alle 6.53, dal piroscafo inglese « Louis Shied » col quale iniziammo uno scambio continuato di comunicazioni per informazioni reciproche al fine di agevolare le ricerche e l'assistenza ai naufraghi.

« *Tali ricerche, iniziatesi e svoltesi in base alla nostra segnalazione, si protrassero per ben cinque ore durante le quali le nostre trasmissioni si alternavano di volta in volta con quelle di « Land's End Radio », del « Louis Sheid » e del piroscafo olandese « Naal Dwic », che si recò anch'esso sul luogo del sinistro.*

« *Poterono così essere salvati tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio, esclusi 6, che al momento dell'esplosione perirono trovandosi di guardia in macchina* ».

La guerra sul mare e il dominio dell'aria

ROMA, 23.

(Italpress). — Intorno alla capacità organizzativa dell'Inghilterra in questo momento di lotta mortale contro la Germania, scrive un interessante articolo il noto giornalista Garvin, direttore di *Observer*, nel quale egli si mostra tutt'altro che soddisfatto del grado di sfruttamento di ogni risorsa di uomini e di materiale raggiunto in Inghilterra nel tragico momento attuale. « *In Germania* — afferma Garvin — *centodieci milioni di uomini lavorano indefessamente ai fini della guerra, giacchè mentre trenta milioni di polacchi e di cechi vengono occupati in lavori agricoli o di altra natura, la quasi totalità delle braccia tedesche lavorano alla fabbricazione di sottomarini, mine, aeroplani, ecc. Di fronte a ciò, come si spiega che in Inghilterra, ad onta delle crescenti esigenze della flotta navale ed aerea, si registrano ancora un milione e quattrocentomila disoccupati?* ».

Formulata questa angosciosa domanda, Garvin constata che la minaccia che incombe sulla Gran Bretagna è quella dell'aviazione; che tuttavia nel campo aviatorio l'iniziativa non appartiene agli alleati, al nemico « *E' dunque evidentemente necessario lavorare intensamente per conquistare una superiorità sostanziale. Nella nuova era della guerra a tre dimensioni, mentre la Gran Bretagna può essere in qualsiasi momento oggetto di un attacco in forze, il problema della supremazia aerea cessa d'essere puramente militare, e assume un carattere totale, come quello che interessa l'esistenza stessa della Nazione e nel suo complesso di vita e di attività* ».

Garvin non crede affatto che la Germania non si senta in grado di sferrare attacchi aerei di vasta portata, ma crede invece che essa deliberatamente differisca ancora gli attacchi aerei, onde aumentarne l'intensità e l'efficienza.

« *D'altra parte* — egli scrive — *è innegabile che noi britannici dovremo rimanere in una posizione di difesa, sinchè non avremo conquistato in modo definitivo la superiorità nell'aria. Per ora, noi restiamo vigili, sotto una incombente minaccia. La supremazia navale è insufficiente senza il dominio del cielo. La possibilità di prendere iniziative dipende dal senso della sicurezza dell'aria. Per questa ragione, è indispensabile che noi consacriamo tutte le energie nazionali allo sviluppo massimo dell'arma aerea* ».

A questo proposito *Le Vie dell'Aria* così commentano: « *Pur facendo la debita tara a queste espressioni di ansia e di inquietudine, suggerite forse dalla opportunità di stimolare le energie nazionali a sempre più intense affermazioni — opportunità concomitante e complementare sebbene contrastante, a quella di tenere alto il morale della popolazione, e di alimentarne la fiducia nelle forze del Paese — vi si sente tuttavia un motivo rilevante di sincerità e di verità* ».

L'elogio di Pavolini al direttore e all'amministrazione di "Cronaca Prealpina"

ROMA, 22.

Il consiglio di amministrazione della *Cronaca Prealpina* ha comunicato al ministro della cultura popolare come, in attuazione delle direttive impartite per il potenziamento della stampa provinciale il quotidiano di Varese assumerà fra breve una nuova e più efficiente attrezzatura tecnica. Il ministro della Cultura popolare nel ricevere, presente il direttore generale della stampa italiana, il direttore Nicolò Giani e i componenti il consiglio di amministrazione cav. del lavoro Trolli, cons. naz. Scotti, Fasoli Persioni e Carlo Bodini, ha elogiato la rapidità e la larghezza con cui è stata realizzata la direttiva del Ministero rivolgendo al direttore e all'amministrazione di *Cronaca Prealpina* il suo vivo elogio.

Un Concordato tra la Santa Sede e la Repubblica di San Marino

ROMA, 23.

Il Consiglio Principe Sovrano della Repubblica di San Marino ha dato mandato al ministro della Repubblica presso il Vaticano di iniziare le pratiche per la conclusione di un Concordato con la Santa Sede. *La Corrispondenza* informa che l'iniziativa del Governo della Repubblica mira particolarmente ad ottenere una conveniente sistemazione ecclesiastica del territorio della Repubblica, in conformità del principio adottato da la Sede Apostolica di far coincidere le circoscrizioni ecclesiastiche con quelle dei confini statali. Attualmente il piccolo territorio della storica Repubblica è, dal punto di vista ecclesiastico, diviso tra tre diverse giurisdizioni vescovili: una appartiene alla diocesi di Montefeltro, l'altra a quella di Pennabilli, che ha comune con la prima persona dell'ordinario, e una terza alla diocesi di Rimini. Si tratterebbe ora, secondo il desiderio del Governo della Repubblica, di staccare le tre porzioni di territorio dalle rispettive diocesi unificandole in una sola diocesi, che avesse per confini i confini stessi della Repubblica. Si crede, per altro, che invece di una diocesi, sarà ristabilita la vetusta abbazia nullius di San Marino. Per quanto si riferisce alle clausole del Concordato l'agenzia informa che verrebbero estese alla Repubblica le norme concordatarie stipulate con l'Italia nei Patti Lateranensi.

CRONACHE SPORTIVE

La Coppa Italia

Le partite di oggi

- *Anconitana (B) - Modena (A)
- *Roma (A) - Pontedera (C)
- *Brescia (B) - Siracusa (C)
- *Venezia (A) - Varese (C)
- *Ambrosiana - Torino
- *Fiumana (C) - Liguria (A)
- *Reggiana (C) - Genova (A)
- *Bologna (A) - Livorno (B)
- *Savoia (C) - Napoli (A)
- *Biellese (C) - Juventus (A)
- *Fiorentina (A) - Cavagnaro (C)
- *Triestina - Lazio
- *Bari (A) - Catania (B)
- *Siena (B) - Savona (C)
- *Novara - Milano
- *Macerata (C) - Vicenza (C)

Per le feste natalizie il campionato subisce — come lo scorso anno — una sosta e lascia il posto alla Coppa Italia che vedrà lo svolgimento dei sedicesimi di finale, con l'entrata in lizza delle 16 compagini di Serie A.

Dal sorteggio risulta che soltanto quattro partite si disputeranno fra squadre militanti nella stessa Divisione: tre di Serie A e 1 di Serie C. Delle prime tre, inedita è la partita fra Triestina e Lazio che in campionato non si sono ancora incontrate quest'anno; sarà poi interessante vedere come si comporteranno il Torino, contro l'Ambrosiana all'Arena, e il Milano a Novara. Granata e rosso-neri hanno perso con l'identico scarto (1-0) con le rispettive avversarie (e il Torino, anzi fu battuto in campo proprio); ma gli ultimi risultati di campionato danno granata e rosso-neri in netta ripresa, essendo i protagonisti delle due vittorie esterne avvenute domenica.

Tre partite facili si prospettano per Roma, Venezia e Fiorentina, che ospiteranno tre compagini di Serie C, mentre 4 sono le squadre di Serie A che combatteranno sui campi della Serie C: tre saranno i confronti fra squadre di A e B (e chi sta peggio qui è il Modena che è in trasferta), e due quelli fra squadre di B e C.

Coppa Venezia Giulia

Le partite del secondo turno eliminatorio fissate per martedì 26

- Giovinezza-Tricesimo
- Pordenone B-Ricreatorio Udine
- Spilimbergo-Udinese B
- Valvasone-Arzene-Udinese C
- Codroipo-S. Osvaldo.

* * *

Come dal comunicato che pubblichiamo in altra parte del giornale, il Direttorio di Zona, per quanto riguarda le squadre friulane, ha stabilito il succitato turno di gare per il II turno eliminatorio della Coppa Venezia Giulia che si disputeranno martedì prossimo.

Le cinque partite del nostro programma si presentano tutte con buoni numeri di interesse perchè è molto viva in tutti i giocatori la volontà di affermarsi in questo torneo che in un certo senso vuole dare la possibilità alle squadre di rifarsi delle amarezze del campionato.

Così l'incontro di Udine fra la Giovinezza ed il Tricesimo dovrà dimostrare se quest'ultima formazione è in buona ripresa, oppure se gli udinesi, pronti a partire nel campionato della S. P., sono ritornati alla forma di un tempo non tanto lontano.

A Valvasone scenderanno i giovanissimi della terza squadra Udinese a contrastare le mire di vittoria dei valvasoresi che, in questa partita dovrebbero dare più di qualche soddisfazione ai loro sostenitori.

Le riserve dell'A.C.U. saranno invece a Spilimbergo e qui il pronostico non può che orientarsi verso una vittoria bianco-nera, a meno che gli spilimberghesi non rivelino di colpo insospettate doti di valentia.

Pordenone B e Codroipo che ospiteranno Ricreatorio di Udine e San Osvaldo hanno senz'altro i favori della carta, ma dovranno badare seriamente ai fatti loro per non correre rischi di sorta.

Le squadre dell'A. C. U. per la Coppa Venezia Giulia

II squadra a Spilimbergo: Cantoni; Pressacco, Silvestri; Battoia, Feruglio, Barbot; Marini, Cicchiatti, Del Cet, Baldassi, Bassi. Riserva: Buzzi.

Ritrovo stazione ferroviaria ore 11.45 martedì 26 corr.

III squadra a Valvasone: Ferrara; De Berrardin, Stellin (cap.); Purino, Michelutti, Lizzi; Molinari, Capozzi, Colloredo, Marcuzzi, Galluzzo. Riserva: Rizzi.

Ritrovo stazione ferroviaria ore 11.45 martedì 26 corr. precise.

Giovinezza - Tricesimo

(*Martedì, campo via Pordenone*)

Un altro duro confronto troverà impegnati i neri del III Gruppo Rionale, per l'incontro di secondo turno valevole agli effetti della Coppa Venezia Giulia. I ragazzi di Cabai, dopo aver brillantemente superato il primo confronto vincendo sul campo dei verdi della Serenissima di Palmanova, avranno questa volta quali avversari i tricesimani. Anche il Tricesimo ha eliminato le riserve della Serenissima e quindi giocherà una carta importante in questa partita. L'incontro, contrariamente alle disposizioni anzichè giocarsi sul campo « Di Giusto », vedrà la sua effettuazione su quel di via Pordenone e, dato che non vi saranno altre partite in tale giorno, richiamerà certamente un folta schiera di sportivi ad assistervi. Il Giovinezza si accinge ad affrontare questa nuova severa partita, con i più fieri propositi, non solo per ben figurare di fronte al superiore avversario ma per cercare anche quel successo che la porterebbe al terzo turno. I neri scenderanno in campo nella seguente formazione: Zuliani; Naliato, Stefano; Plaino, Fenich, Visentin IV; Fabris, Cudini, Veniga II, Gheller, Veniga I. Riserve: Agnese e Campiello.

Udinese - Grion a Pola

Per la sosta natalizia l'Udinese sarà sul campo di Pola ove sosterrà una partita di allenamento contro il Grion che quest'anno nel campionato della Serie C è molto quotato, occupando il terzo posto a ridosso del Mestre e del Vicenza.

La partita polese non si presenta quindi, come si vorrebbe credere, facile per i nostri bianco-neri i quali dovranno tenere alto il loro prestigio di compagine militante nella categoria superiore e confermare le buone tradizioni del passato.

L'Udinese schiererà a Pola la sua squadra al completo, vale a dire che metterà in campo i seguenti uomini: Gremese, Zorzi, Cirol, Dianti, Gallo, De Jesu, Bertoli, Spivach, D'Odorico, Tabanelli e Menini.

Durante il corso della partita giocheranno anche Feruglio, il volonteroso centro mediano delle riserve, e Faini, il quale dovrebbe finalmente mettersi di buona volontà per rendersi prezioso alla squadra.

Il campionato di prima divisione

Udinese B - Basiliano

(*Oggi ai Moretti, ore 14,30*)

Le riserve dell'Udinese che marciano a tutta andatura nel loro girone riceveranno oggi la visita della spigliata compagine di Basiliano che sta conducendo un buon campionato.

L'incontro si prospetta assai interessante perchè la squadra ospite è ritenuta in grado di poter severamente impegnare i bianco-neri i quali dovranno condurre un gioco tecnico e deciso se vorranno ancora una volta riuscire vittoriosi. Comunque il pronostico favorisce abbastanza nettamente i padroni di casa, ma non nega agli ospiti la possibilità di ottenere almeno una parziale affermazione.

Andrà per le lunghe?

Meazza all'ospedale di Torino

TORINO, 23.

Alla ricerca della cura che gli rimetta in efficienza il piede sinistro, in modo da poter riprendere a giocare, Giuseppe Meazza si trova a Torino all'Ospedale delle Molinelle.

Come è risaputo, il giocatore nero-azzurro è seriamente infortunato. Da tempo, infatti, è vittima di un noioso sinistro: una vena si è otturata e la conseguente mancanza di circolazione sanguigna nell'arto interessato impedisce al valoroso atleta di scendere in campo; anzi, come lui stesso ha riferito, gli è persino difficile di camminare, perchè, dopo una diecina di minuti di movimento, è costretto ad un breve riposo per riprender fiato.

Il prof. Uffreduzzi, che ha visitato tempo fa Meazza, ha consigliato una cura a base di impacchi freddi che dovrebbe durare un mese e che sarà iniziata ai primi di gennaio. Egli si tratterà a Torino ancora qualche giorno in osservazione. Ad ogni modo Meazza, anche nel caso di pronta guarigione, riprenderebbe l'attività solo a fine febbraio od al principio di marzo.

Bersaglio sportivo

Rinascita delle Società sportive

Una fra le più importantissime questioni che è oggetto di studio da parte del CONI è quella relativa al miglioramento della situazione generale delle varie Società sportive.

Rino Parenti, nuovo Presidente del CONI, in una sua recente intervista, non ha esitato ad affermare che il problema sarà affrontato in pieno, allo scopo di favorire la rinascita delle Società sportive, molte delle quali hanno tradizioni fulgidissime e vantano passati luminosi.

Non può sfuggire l'importanza che avrà su tutta la nostra attività sportiva il potenziamento delle Società, le quali dovranno permettere agli atleti, specie a quelli creati dalla GIL, di continuare nella pratica attiva degli sport nei quali si sono affermati da giovani e che dovrebbero troncare, per limiti di età od altro, se non trovassero appoggio in esse.

Specie le branche sportive, cosidette « povere », come l'Atletica leggera, la ginnastica, il rugby, la pallacanestro, ritrarranno notevoli vantaggi se potranno essere affidate a Società, o già esistenti, da riorganizzare, o di nuova costituzione.

Non vedremo in tal modo tanti giovani atleti lasciati in abbandono solo perchè impossibilitati, per l'età, a gareggiare nelle file della Gil, ma potremo ammirarli ancora sui vari campi nella pratica delle varie discipline sportive, e dalle Società potenziate e sorte a nuova vita, grazie all'interessamento delle Gerarchie sportive, il CONI si attende la più fervida ed entusiastica collaborazione per assicurare allo sport nazionale un sempre maggior contingente di atleti.

PLI

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della Va Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 17 del 20 dicembre)

CAMPIONATO I. DIVISIONE

Gare del 17 dicembre 1939-XVIII: In base ai referti arbitrali si omologano, nel loro risultato, le seguenti gare: Tricesimo-Udinese II 0-3; Codroipo-Serenissima 4-1; San Daniele Ponzana II 1-0; Piers-Fortitudo 2-0; Satrec-Basiliano 3-3.

Si lascia invece in sospeso l'omologazione delle seguenti gare: Cormons-Valvasone Arzene (6-1) e Triestina III-Monfalcone II (3-0) in attesa di conoscere la posizione di giocatori del Cormons e della Triestina scesi in campo sprovvisti di tessera e sotto responsabilità delle Società.

Omologazioni in sospeso: Accertata la regolare posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera, si omologano, nel loro risultato, le seguenti gare: Serenissima-Tricesimo 4-2; Ponziana-Codroipo 1-1; e Valvasone Arzene-Basiliano 1-1.

Gare del 24 dicembre 1939-XVIII: Con riferimento alla comunicazione data con il precedente comunicato N. 16 del 13 dicembre 1939 XVIII, domenica 24 dicembre avranno luogo alle ore 14.30 le seguenti gare: Piers-Tricesimo; Triestina-Codroipo (ore 12.30 Stadio); Carda-Safrec; Udinese-Basiliano; Serenissima-Valvasone Arzene; Ponziana-Cormons e Fortitudo-San Daniele (14.30 S. Giovanni).

CAMPIONATO II DIVISIONE

Gare del 17 dicembre 1939-XVIII: In base ai referti arbitrali si omologano, nel loro risultato, le seguenti gare: Udinese III-Ronchi dei Legionari 3-2 e Pro Gorizia-Pordenone 7-1.

Gare del 24 dicembre 1939-XVIII: Domenica 24 corr. avrà luogo con inizio alle ore 14.30 la seguente gara Ronchi-Spilimbergo. Si dà atto che la gara Pordenone II-Udinese III avrà luogo invece il 31 corr.: giornata nella quale come già a suo tempo fissato, il Campionato di II Divisione rimane sospeso. Il Pro Gorizia rinosa. Gare del 24 dicembre 1939 XVIII: Domenica 24 corr. avranno luogo le seguenti gare: Pro Gorizia-Fortitudo (ore 15) e Pieris Ponziana (ore 13).

COPPA VENEZIA GIULIA

Gare del II turno eliminatorio: Come da precedenti comunicazioni, nei giorni 24, 25 e 26 corr. avranno luogo le gare del II turno eliminatorio di cui si rende noto il calendario:

Gruppo A): Le gare andranno a disputarsi il 26 corr. mese, alle ore 14: Giovinezza Udine-Tricesimo (campo di via Cividale); Pordenone II-Ricreatorio Festivo Udinese, Spilimbergo-Udinese II, Valvasone Arzene-Udinese III, Codroipo-S. Osvaldo.

Giocatori espulsi dal campo: squalifica per tre giornate: Lazzaro Elso (Serenissima).

Ammonizione: Marini Mario e Ferlat Giovanni (Cormons); Pampinelli Costantino (Valvasone Arzene).

Attività S. P. — Direttorio locale di Pordenone: Si dà atto dell'avvenuta ratifica federale del Membro arbitro De Marchi Loris nel Direttorio a margine segnato.

F. I. S. I.

Tesseramento: Si sollecitano le Società Sportive e Dopolavoro interessati ad inviare a questo Direttorio le quote tesseramento per l'anno XVIII L. 3.50 senza e L. 9.50 con assicurazione obbligatoria per gli atleti partecipanti a manifestazioni. Si ricorda che nessuno potrà correre in gare controllate dalla FISI senza la tessera.

Maestri Sci - Questo direttorio ha avuto autorizzazione dalla FISI Roma di nominare per la stagione in corso un certo numero di maestri abilitati all'insegnamento che poi a marzo dovranno sostenere gli esami.

Gli interessati dovranno inviare al Presidente Direttorio Fed. Ital. Sport Invernali Udine, assieme alla domanda i seguenti certificati in carta libera per uso lavoro: certificato di cittadinanza italiana, atto di nascita, stato di famiglia, certificato d'iscrizione ad una Società Sportiva del Friuli (sport invernali) e d'iscrizione alla FISI.

Il Direttorio si riserverà l'esame e deciderà in merito.

ATLETICA LEGGERA

Paavo Nurmi è sempre l'idolo finlandese

PARIGI, 23.

E' noto che l'ex-campione del mondo Paavo Nurmi durante lo sgombero di Helsinki si è distinto in modo particolare, mettendo in salvo più di 200 donne e bambini col trasportarli successivamente in automobile nelle foreste dei dintorni.

Queste prodezze hanno ancora accresciuto la grande popolarità dell'ex-campione del mondo, sul conto del quale i suoi compatrioti raccontano oggi questa divertente storiella:

« Quando Nurmi vide arrivare su Helsinki i primi apparecchi sovietici si slanciò attraverso i boschi fino al fronte e si impadronì di una mitragliatrice con la quale rientrò a tutta velocità a Helsinki appunto in tempo per abbattere l'ultimo aeroplano russo. Poi ritornò tranquillamente al suo negozio nella capitale ».

E' inutile aggiungere che questa storiella è immaginaria e che essa non ha che lo scopo di sottolineare la leggendaria fama atletica del grande campione.

Beccali correrà in America?

PARIGI, 23.

Un dispaccio da New York informa che Luigi Beccali si sarebbe tesserato alla Federazione americana e dovrebbe correre sotto l'egida del « New York Athletic Club » durante la stagione di corsa campestre.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

« Film », settimanale di cinematografo teatro e radio diretto da Mino Doletti, nel n. 51, anno II, del 23 dicembre XVIII (numero natalizio di 20 pagine), pubblica: C. Zavattini; Segnalazioni: M. Doletti e Vice: Sette giorni a Roma; L. Cavalieri: « Il tempo dei giuochi è finito » (prima puntata delle Memorie); D. Calcagno: Madrigale a una stella sola; C. Solsa: 4 chiacchiere con Silvana Jachino; E. Petschler: Vita autentica di Greta Garbo; E. Bimone, L. Russo, S. Savarino, C. Tumiati: Quali commedie vorreste ascoltare? (risposta ad un « referendum »); S. Castellani: Sosta a Tirrenia; C. Pavolini: Palcoscenico di Roma; Isa Miranda, in navigazione sul « Rex » parla a « Film » per radiotelefono; G. Zamboni: Goffredo Alessandrini parla del « Ponte di vetro »; Franfu: Parole alla attrice Vera; Come si veste una donna fatale; N. Costarelli: Musica; V. Corrati: Palcoscenico di varietà; Drex: Camerini sta girando « 1000.000 dollari »; Avventure di ogni tempo in 2000 metri di pellicola; G. Zambon: In attesa del « Ponte dei sospiri »; X.: Amore e avventura in « Rosa di sangue »; Mireille Balin a Roma per prendere parte al film « L'assedio dell'Alcazar »; Z.: Micheline Presle, rivelazione 1939; Sei bambine al microfono; Colonna sonora; Radioprogrammi; I pastelli di Ennio Carlesi: Isa Pola, Clara Calamai, Paola Barbara, Amedeo Nazzari, « 6 bambine e il Perseo », « L'ebbrezza del Cielo ». A questo numero è allegato un supplemento di 8 pagine: « Notizie da Tirrenia ».

* * *

Quattro pagine a colori ne « La Tribuna illustrata » n. 53, che è in vendita a cent. 40, offrono la ricostruzione, dovuta al pennello di Pisani, di due drammatici, emozionanti episodi di attualità ed una stupenda sintesi pittorica di tutto il ciclo della Natalità.

Alla scoperta di un paese ignoto

Da Durazzo a Scutari, da Tirana a Valona, e di qui a Tepelena ad Argirocastro, a Coriza, Elbasan, Peshkopia, Kukesi, l'Albania è un paese tutto da scoprire. La sua terra fertile, il suo sottosuolo ricco di minerali, la sua gente feconda e laboriosa, sono cose note soltanto in parte agli italiani.

Petrolio, cromo, ferro, rame, e succedanei può produrre l'Albania: ed in tale quantità da soddisfare molta parte del fabbisogno nazionale. Un viaggio su queste terre conduce a scoperte sorprendenti. I dati raccolti infatti dall'inviato speciale di « Tempo » durante un lungo giro attraverso l'Albania rappresentano un documento ineccepibile circa il potere economico di questo paese unito di recente alla Corona d'Italia. I lettori di « Tempo » avranno la sensazione di rifare l'itinerario compiuto da Lamberti Sorrentino, il quale durante un viaggio di mesi si è improvvisato a volta a volta minatore, montanaro, agricoltore, per poter descrivere e fotografare ciò che vedeva con fedeltà e vivacità insieme.

Il servizio svela quindi al lettore italiano l'Albania nei suoi aspetti più remoti, nei momenti di vita più curiosi e ignorati; e offre, a quanti si accingono a trasferirsi sull'opposta sponda dell'Adriatico per impiantarvi nuove imprese, quanto e cosa precisamente troverà.

Il fascicolo di « Tempo » — che appare in vendita al consueto prezzo il 21 dicembre — è un fascicolo speciale con un numero doppio di pagine e con 12 pagine a colori. Esso reca quindi oltre all'importante inchiesta sull'Albania, una ricognizione sul terrorismo irlandese, alcuni servizi di attualità e le solite rubriche.

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

Leggenda di Natale

'uora acqua

Si era asciugato con un lembo del mantello le labbra irsute: aveva nell'occhio incavato una profonda chiarità, limpida, come un lembo di cielo.

Aveva detto con le parole di Cristo: Ho sete. E gli avevano dato da bere, non aceto, non fiele, ma acqua pura: un dono pio, prezioso, per il viandante stanco. E, prima di allontanarsi, aveva salutato così: Dio sia con Voi. E gli uomini, le donne, i vecchi e i bimbi avevano risposto: E con te.

La montagna era cupa di ombre, lì, a ridosso delle poche case umili e silenziose: la chiesina, tuffata nel capriccio di tronchi e di rami nodosi e tenaci, profferti in alto, in una gamma profumata di verde e di bruno, aveva la linea bianca di un sorriso, ritmato da un rintocco argentino.

Il pellegrino con passo lento e sicuro, svoltò lì, dietro alla croce nera, protesa sulla via bianca in salita, e sparì d'un tratto, così, come, d'un tratto, non visto prima, si era affacciato al piccolo convegno di case sulla breve spianata senza ombre.

Poi, era scesa la notte su quel silenzio: la notte della vigilia di Natale. E gli umili pregarono nel silenzio, in attesa di un canto armonioso di campane.

* * *

Lassù, la primavera tardava a venire: poi, il sole mordeva i fianchi della montagna, e un manto di ruggine sembrava volesse piegare le gemme, le foglie, gli arbusti in contorcimenti pietosi di sofferenze; e il vento riddava, fischiando, i- un turbinio di foglie secche, malinconiche come la fede dell'uomo tenace, curvo sui solchi aridi della sua terra.

Poi l'inverno piombava sull'ansito dei bovi pazienti, e il lenzuolo bianco affogava la preghiera nelle ultime vibrazioni del richiamo pio. Sempre così, fin da quando la vita si era aggrappata lassù, col primo focolare e il primo tetto fedele.

Ed era così da lunghi, lunghi anni: i vecchi, curvi e saldi, guardavano alla montagna che era tanto matrigna, e non aveva le sue polle limpide, pure, generose di zampilli, di lievi canzoni, sussurrate fra verde e cielo. Guardavano lassù: e scuotevano il capo, e puntavano il viso adunco sull'invito ospitale della piccola chiesa.

Quella sera, mentre il prete osannava il «gloria» nell'abside, tutta un tremolio di fiammelle e vibrante di armonie, gli uomini inginocchiati lì, fuori, sotto il manto di stelle, intesero un gorgoglio, un canto in sordina di piccole voci che sembrava venissero di lassù.

Forse il pellegrino aveva battuto, come il profeta, il masso brullo, arido, della montagna e il dono limpido, puro, era scaturito obbediente al cenno; ed era sceso giù, giù, come una benedizione verso il presepio di case che si stringeva, in quell'ora di mistica poesia, intorno alla culla divina.

* * *

E, ogni anno, nella notte di Natale, lassù, in tre punti disposti a triangolo, come una trinità di misericordia, sale alto uno zampillo: e poi piomba giù in goccioline minute come lagrime di gioia: e la luna rifrange una luce bianca di sogno. Sembra festa di stelle lassù, cole luci scintillanti dono giù dolcemente al ritmo di canzoni vibranti come rintocchi di gioia.

E dai fianchi della montagna, per mille vie, accorrono al richiamo i fedeli per pregare, proni dinanzi all'altare, «la pace agli uomini di buona volontà».

E portano con sè la fiammella che protendono curiosa sulla via scoscesa.

Forse, le mille luci della leggenda sono lì, tra le mani forti e salde dei figli della montagna, redenta dalla grazia di una notte lontana: e sulle labbra affiora il «benedictus», l'osanna, la preghiera per quelli che sono, e per quelli che verranno: per i sogni dei nonni, per quelli dei vent'anni; per il sonno dei piccoli, per il canto della mamma sulla culla benedetta; per il rigoglio della terra, per la santità dei focolari, per le laudi in laetitia et in puritate.

Poi le fiammelle timide, tremolanti, torneranno lassù, si spargeranno in penombra, si accucceranno nell'ombra; e veglieranno nelle ampie cucine buie e silenziose, come una scolta umile della fede dinanzi all'Immagine benedetta.

E sulla leggenda sorride e sorriderà il cielo trapunto di stelle; e sulle balze rugiadose benedirà sempre il Signore.

Antonio Candio

Istruzione professionale e cinematografia rurale

ROMA, 23.

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura è venuta nella determinazione di potenziare al massimo, nell'anno XVIII l'istruzione professionale e la cinematografia rurale e ciò allo scopo di dedicare le maggiori cure alla educazione spirituale ed all'addestramento professionale dei lavoratori, in maniera che attraverso al lavoro agricolo perfezionato, s'incrementi la produzione del suolo per raggiungere il massimo possibile d'indipendenza economica.

Il numero dei corsi tecnici attualmente svolti nelle provincie sarà ancora aumentato in maniera che un maggior numero di contadini vi possa partecipare.

I cicli di proiezione cinematografica, che si svolgono metodicamente in tutte le provincie del Regno e ai quali tutti i lavoratori della terra hanno preso vivo interesse, saranno anche essi aumentati. Gli autocinema confederali visiteranno, iniziando il proprio giro nel gennaio prossimo, le provincie della Sicilia, delle Puglie, della Campania, del Lazio, della Calabria e della Sardegna.

Ma il programma che la Confederazione si propone di svolgere è quello che nel corso della annata vengano visitate tutte le provincie del Regno, per compiervi dei cicli di proiezione della durata di 25 a 45 giorni

Tutti gli autocinema dispongono di una speciale attrezzatura che li rende particolarmente adatti al l'esercizio della cinematografia nelle campagne, anche nelle località che non dispongono di energia elettrica Oltre che per le proiezioni cinematografiche, gli autocinema saranno utilizzati anche per l'audizione delle radiocomunicazioni interessanti la agricoltura alle quali potranno così assistere agevolmente grandi masse di lavoratori, dato che essi sono forniti di apparecchi di amplificazione sonora di grande potenza

La «yerba mate»

BUENOS AIRES, 23.

L'Argentina, terra ricca di materie prime agricole, produce una grande quantità di *yerba mate*, pianta dalla quale si ottiene una bevanda simile al caffè o al tè, molto in uso tra la popolazione argentina. Nell'anno 1910 le piantagioni occupavano appena poche decine di ettari; nel 1928 esse raggiunsero i 16 mila ettari e nel 1928 i 33 mila; la produzione salì anch'essa da poche migliaia di tonnellate a 20 mila tonnellate nel 1928; nel periodo 1935-36 la produzione si aggirava intorno alle 75 mila tonnellate, coprendo totalmente il fabbisogno nazionale. Vari tentativi per esportare la *yerba mate* riuscirono vani, anche perchè la propaganda in Europa e nel nord America non riuscì a neutralizzare la propaganda del caffè fatta dal Brasile. Perciò la *yerba mate* è sconosciuta fuori dell'Argentina. Questa bevanda costituisce un elemento stimolante di azione poderosa e prolungata, che non danneggia l'organismo umano, mentre la teina e la caffeina, essendo materie eccitanti producono irritazione nervosa o intossicazione intestinale.

NATALE

ACCENNI SUGLI USI DI ALCUNI PAESI, SPECIE DEL FRIULI; E COME SI FESTEGGIAVA DA NOI MEZZO SECOLO FA

Son volumi che parlano delle usanze, dei costumi di vari Paesi in occasione del Natale, specie del mondo cattolico o cristiano; del Natale nell'arte e nella letteratura di quasi tutte le genti del mondo. Mi limito a pochi accenni di quanto si fa da noi, in alcuni cantucci di altre regioni d'Italia, e specialmente di quanto si faceva nel nostro Friuli (almeno nella parte più alta di esso) alla fine del secolo scorso.

Premetto qualche accenno storico. Le feste che s'imperniano da quasi due millenni intorno al 25 dicembre, nell'antichità di Roma corrispondevano alle Saturnalia. Ma non è precisata l'epoca in cui fu istituita la solennità natalizia; come, nonostante le ricerche e i Concili, non si è ancora accertato il giorno della nascita di Gesù. Il 25 dic., celebrato dal mondo cattolico, venne fissato da Giulio I, che tenne il Papato dal 336 al 352. La concessione di celebrare 3 messe è del principio del secolo VI: ma pare che l'uso preesistente, perchè il Natale era considerato, come lo è tutt'ora, una delle due maggiori feste dell'anno. L'altra era ed è la Pasqua di Risurrezione, che una volta ci portava tre giorni consecutivi di festa, prima che levasse la terza il Santo Papa Pio X. Delle tre messe, la prima era di mezzanotte; la seconda era detta dell'aurora; la terza del giorno. Ma, dato il rigoroso digiuno imposto al celebrante, le abluzioni si prendo... solo alla fine della ultima messa.

Nell'Evo medio, per accrescere splendore e importanza alla solennità, tra gli uffici divini si intercalava la celebrazione dei Misteri, consistenti in rappresentazioni drammatiche, con soggetti tratti dall'Antico e da Nuovo Testamento, segnatamente dalla Passione di Cristo. Si accompagnavano spesso e volentieri con musiche non sempre di buona armonia. Gli attori appartenevano a confraternite istituite appositamente. Talvolta l'elemento comico prendeva il sopravvento sul quello drammatico; così da apparire stonato e grottesco, data la serietà e santità del soggetto rappresentato.

I Misteri perciò, dopo breve durata, vennero proibiti verso il 1550. In seguito ne venne ripristinata una parte nel solo particolare che si riferisce alla Passione di Cristo. In questo, la rappresentazione sacra assurse talora a forme imponenti e spettacolose in alcune località, come ad es. quella famosa di Oberammergau (Baviera), che si riproduce fedelmente ogni 10 anni: e annualmente, in più modesto apparato, in altri luoghi d'Italia. C'erano poi i canti detti dei Natali, accompagnati dall'organo, in memoria dei pastori presentatisi al Divino Neonato cantando nella grotta di Bethleem (oggi, sotto i Turchi, Beit Lahm).

Vietato l'ufficio dei Misteri anche tra noi, rimasero i Canti; che in taluni luoghi del Friuli si dicono le pastorelle; *e sono composizioni mistiche innestate ad antiche leggende tradizionali. Ma è sopratutto nella preparazione e nell'adorazione del Presepio che s'impernia la gioiosa solennità natalizia. Esso, grazie a Dio, è tornato di moda ora anche in tutto il nostro Friuli. E' noto che il primo Presepio fu ideato dal*

Poverello di Assisi, costruito da Lui nel bosco di Greccio (Perugia) ove sorge il più antico convento dei Francescani, dimora del Santo. I cattolici del nord continuano l'uso dell'albero, che ispira meno devozione. E' noto anche questo, perchè già troppo in voga da noi; ora va scomparendo, e speriamo del tutto al più presto. Era stato introdotto in Friuli al tempo della forte emigrazione temporanea. Tornati al dolce e significativo Presepio, bisogna osservare con quale cura fedelmente minuziosa e con quale devota serietà vi gareggiano i nostri bimbi nel costruirlo.

Nell'Evo medio la festa del Natale era per la folla motivo di allegrezza sfrenata, ben più d'adesso. Si solennizzava con pompa piuttosto eccessiva. Clero e popolo si accordavano per decorare le chiese con sfoggio di ornamenti inverosimili. Vivi tutti i personaggi e gli animali del Presepio. Processioni davvero imponenti; ma piuttosto troppo chiassose e teatrali.

La schiettezza, il riserbo dei friulani traspare anche in queste faccende natalizie. Funzioni e devozioni spoglie da pregiudizi e da viete superstizioni e usi stravaganti che sussistono in pieno novecento in certi cantucci del nostro Bel Paese, sebbene ridotti di molto (speriamo scompaiano presto) in confronto di tempi lontani.

In Sicilia, ad esempio, il Natale è preceduto da una novena, cioè da nove giorni di speciali festeggiamenti troppo chiassosi, diversamente dalla nostra novena prettamente religiosa che consiste in nove sere di brevi e semplici funzioni. Altrove girano i pastori avvolti in ampi mantelli suonando pifferi e cornamuse davanti i Presepi. Vi si aggiungono spesso note di chitarra e di organetto. In paesi di Calabria si accendono grandi fuochi con spari a salve presso le chiese, in segno di devota esultanza. Gli innamorati conducono alla messa notturna le loro belle in pegno di fidanzamento, e guai a chi non mantiene la promessa! Nel nuorese si esagera fino a questo punto: i giovani cenano in chiesa, poi si divertono a cucire tra loro le gonne di ragazze belle ma vanesie (braurinis) *si direbbe in nostro dialetto); per tacere di altre stravaganze a base di... pappatoria. E quando ritornano al ceppo che li attende, seguono canti, balli, giochi e chi più ne ha più ne metta, in cui la devozione c'entra ben poco.*

A Natale rimangono ancora troppo attaccati alle loro inveterate superstizioni alcuni paesucoli sardi, separati dalla lontananza e dalla difficoltà di accesso ai centri maggiori. Alcuni esempi: chi la notte di Natale dorme col capo appoggiato al ceppo, vedrà realizzati tutti i sogni fatti in quella poco comoda positura. La donna incinta si reca alla messa in quella notte perchè, dato il caso che il feto sia un... mostro, nascerà invece un pargoletto colle sembianze del Bambin Gesù. Chi nasce in quella notte ha la prerogativa di preservare dalle disgrazie le sette case più vicine alla sua.

Ma è tempo di... restare a casa nostra.

Attualmente da noi a Natale, oltre i preparativi cucinari imperniati sul rituale tacchino, in cui certo non si trasmoda alla maniera inglese o americana, e oltre al ceppo che vuole il ritorno al focolare domestico, almeno di sfuggita, di ogni assente, per unire anche nel calore dell'affetto la famiglia al completo, ci rimangono i Madins *(messa notturna) e la dolce poesia del Presepio. I bimbi, che di doni ci tengono e tutte le occasioni sono buone per riceverli, li hanno ora non più dall'albero esotico, ma dal Bambin Divino, al quale indirizzano una apposita letterina in Paradiso.*

Nei villaggi alla messa di mezzanotte non si manca, a qualsiasi rigore di intemperie, di strade e di distanze. Le mamme non tutte ci riescono a persuadere i ragazzetti che a cuccia si sta meglio che in chiesa.

Però, se pur rimane inalterato il fervore religioso nella ricorrenza natalizia, la festa si è quasi del tutto spogliata da quel quid che la caratterizzava, ad esempio, mezzo secolo fa. Voglio dire che in passato, alla notte di Natale, era veglia quasi completa. I giovanotti, almeno, ci andavano, sì alla messa; però la devozione subiva un non so che di turbato; un po' confusa col lato prosaico della festa; vale a dire che si concedeva alla mente di accarezzare l'idea di una benchè modesta baldoria da trascorrere all'osteria in buona brigata; da iniziarsi prima e completarsi all'uscita di chiesa. Nelle principali locande del paese (una volta erano più numerose) sotto la cappa rotonda del giocondo focolare, doveva pendere l'immancabile calderone panciuto, il cui nero risalto spiccava vivo sulla vampa del ceppo colossale. Vi bollivano ingredienti diversi accanto al grosso tacchino, spesso spalleggiato dal cappone o dalla gallina appositamente ingrassati. Gli avventori affollati, i più fortunati, giunti per primi, stipati attorno al fuoco, in adorazione diversa da quella dovuta al Divin Neonato, che attendeva in chiesa a due passi da lì, non avrebbero per tutto l'oro del mondo toccato un briciolo di tanta grazia di Dio prima che fosse scoccata la mezzanotte, o meglio prima del termine delle funzioni, anche se la completa cottura fosse capitata in anticipo a tentare la gola. Si poteva tutt'al più concedersi una scodella del primo brodo, ristretto, (prima del ronzi) o un tantino di zuppa, chè entro questi limiti, preliminari di semplice assaggio e da peccato veniale, non si incorreva nella eresia del rompi ville; e, nella attesa della mezzanotte, ossia del dopo messa, serviva per accantonar meglio qualche altro bicchiere. Al gelo rigoroso del di fuori, reagiva al di dentro il calore del ciocco, unito forse a quello di qualche desiderio troppo stuzzicato da un ambiente saturo di ghiotte promesse. Desideri però che sa ben tener a freno questa rude gente di contado.

Finita la messa di mezzanotte, ora si usa quasi da tutti rincasare direttamente; ma una volta tranne i vecchioni, le donne e i frugoli che se l'eran svignata di soppiatto da casa, si riposava all'osteria a palasi da mulinàrs, cioè a rifarsi della sopportata astinenza, imposta dalla vigilia natalizia, che cessava a mezzanotte precisa.

Là ce n'era per tutti i gusti e le... possibilità economiche. Al godimento spirituale dato dalla assistenza alle funzioni liturgiche, doveva seguire quello corporale. Ed era poi facile scorgere tra la accolta di gaudenti anche alcune coppie di sposi promessi, i quali, scortati dai parenti, dopo la messa, entravano nella locanda per procedere alla conferma del fidanzamento (a contentà) che consisteva in un simposio co' fiocchi, in un tinello appartato, al sicuro della indiscreta curiosità.

Gli emigranti allora, rimpatriati di fresco, fatta la buona figura verso il capofamiglia colla debita consegna dei risparmi, si trattenevano una modesta scorta, per i minuti piaceri della invernata da trascorrere in paese; e, specie i capuzzàs, *(capi e impresari di vario genere) potevan permettersi, la notte di Natale una imbandigione discreta a base di quel tacchino e cappone succennati, innaffiati da buon nostrano e il tutto poi suggellato da eccellenti bottiglia. Tempi di molta allegria, forse un tantino scialupona. Era anche in voga un certo pugliese potente (16° e più) capace di tradire un bevitore morigerato, da ridurlo in uno stato di grazia che sorpassava i limiti della discrezione. Buongustai di occasione, ci tenevano a non lasciarsi cogliere fuori casa dal mattino troppo fatto. Rare le eccezioni di qualche ritardatario, che malgrado le sue migliori intenzioni, scivolava un pochino per la facile china della intemperanza, non decorosa certo in questa sacra ricorrenza; e allora arrossiva nel farsi sorprendere dai paesani appena alzati per le messe del mattino natalizio, mentre egli stava guadagnando il... tepore domestico.*

Pietro Mattioni

La guerra dei lucri

E' la lotta sotterranea che si combatte durante la pace in un'apparente cornice di legalità

Quando in un giorno lontano si scriverà la Storia del nostro secolo chi si assumerà tale difficile compito dovrà dedicare un intero capitolo alla «Guerra dei lucri», quella guerra sotterranea che si combatte in tempo di pace in un'apparente cornice di legalità fra le torbide potenze finanziarie che dominano i mercati internazionali delle materie prime: quelle potenze del più losco affarismo di marca straniera che pur di raggiungere i loro scopi di speculazione si servono di spie e di agenti segreti senza scrupoli che, per accaparrarsi ingenti forniture di armi e di navi, lottano accanitamente fra loro impiegando «mezzi» che possono ad esempio chiamarsi: denuncia diffamatoria, falsificazione di documenti, ricatto, furto, omicidio...

Per descrivere gli aspetti più o meno drammatici di questo tenebroso mondo, sconosciuto o quasi alla massa per chi avrebbe la possibilità di farlo, si potrebbe, narrando esperienze di vita vissuta, scrivere una interessante biografia ed un appassionante volume di «sensazionali rilevazioni»: Ugo Nanni, in considerazione forse che i libri di memorie stanno diventando una epidemia, ha preferito invece scrivere un romanzo, un bel romanzo che, pur ornandosi degli arabeschi di una bizzarra fantasia, ha tutta la luce della verità: *L'ultimo bivacco* pubblicato dalla Casa Editrice Aldo Garzanti di Milano.

Il romanzo del quale parliamo ci rischiara infatti aspetti così curiosi e originali di questa «guerra dei lucri» che fa pensare che l'autore ne sia stato, per un certo tempo, testimone e in un certo modo partecipe.

Ugo Nanni è certamente una figura singolare di scrittore. Egli ha vissuto 18 anni nel mondo industriale, distribuendo le sue fatiche fra i vagoni-letto e i grandi alberghi europei, poi spingendosi a dorso di cammello sino alle foci del Nilo Azzurro ed infine esercitandosi nel grande cabotaggio sulle coste americane del Pacifico. Un bel giorno sazio di ferrovie, di deserti e di oceani, si sedette allo scrittoio e si abbandonò al piacere di comporre. Le sue prime opere furono di politica e di economia e nessuna di esse si arenò alla prima edizione: ad esempio basterà ricordare quella *Battaglia mondiale per le materie prime*, pubblicata lo scorso anno e che, per il suo valore documentario e per il suo significato profetico, ha avuto nella stampa mondiale una vastissima e favorevole eco. Poi Ugo Nanni si è sentito maturo per il romanzo ed ha licenziato alle stampe *L'ultimo Bivacco*, il romanzo del quale ci stiamo occupando.

Una rapida scorsa al libro ci fa pensare che il romanziere abbia esordito con un racconto autobiografico. La lettura attenta rettifica, parzialmente la prima impressione ed invita ad una più obbiettiva valutazione dell'opera.

Si capisce che il Nanni deve conoscere molto bene quel mondo internazionale incancrenito nel vizio e nel peccato, dove onniscenti plutocrazie si contendono il monopolio delle forniture di cannoni, aeroplani, corazzate, armi a traverso una sapiente e diabolica orditura di manovre spionistiche e di insidie criminose

Vi sono capitoli del libro che tradiscono l'esperienza del testimonio oculare e per questo appunto acquistano la potenza drammatica e il rilievo suggestivo degli episodi ripetuti dal vero.

Comunque il senso di risentimento, suscitato nel lettore dalla visione immediata dai vasti orizzonti entro cui operano le forze malsane ed occulte dell'affarismo internazionale, viene tosto temperato dalle particolari attrattive che esercita su noi il protagonista, Marziale Artieri, simpatica figura di sentimentale, innamorato delle Alpi e delle sovrane bellezze della natura e dominato suo malgrado dal fascino misterioso dell'eterno femminismo al quale la sua ragione non sa opporre le barriere inibitorie della logica e del dovere. Non si tratta precisamente di un eroe romantico nel quale si assommino tutte le virtù. Il Nanni, con fine sottigliezza psicologica, ha saputo farne una figura normalissima di intellettuale e di esteta, vittima di perplessità e di contraddizioni, di passioni e di debolezze come i comuni mortali della terra. E' insomma un protagonista leale e generoso, assetato di bellezza e fondamentalmente onesto, così come i suoi avversari sono assetati di denaro e di guadagno e tendenzialmente criminali.

A proposito di questi ultimi v'ha notato che l'autore, anzichè fotografargli nell'esibizione ormai classica dei gangsters americani, ha preferito, come è nella realtà, rivestirli di forme irreprensibili, li ha insigniti di onorificenze e diplomi accademici, ne ha fatto degli egoisti e dei cinici di alto lignaggio capaci di inseguire un'ideale estetico anche nel delitto, di tramare con arte sopraffina, di uccidere con eleganza. Qualcuno potrà forse a tale proposito, rilevare che Ugo Nanni, stemperando i colori della sua tavolozza, vi ha aggiunto una discreta dose di «giallo»: l'appunto, per quanto possa sembrare in apparenza e sotto certi aspetti, plausibile, sarebbe a nostro giudizio ingiusto. Le tinte forti e drammatiche che danno un particolare rilievo ad alcune pagine de *L'ultimo bivacco* non sono i chiaroscuri di un quadro di maniera ma le tonalità più alte di una gamma di colori che si fonde armonicamente in una visione che vuole essere, soprattutto, un'efficace e realistica rappresentazione della vita e dei suoi drammi.

Va per altro riconosciuto che *L'ultimo bivacco* è di una impressionante modernità. Con la trama amorosa che soffonde tutta l'opera di delicate e poetiche sfumature, l'autore ha saputo poi riallacciare il romanzo alla buona tradizione italiana senza privarlo di uno solo dei saporosi frutti novecenteschi: così la forma vi è cognugata con la sostanza, la fantasia ha saputo intrecciarsi alla verità storica e la favola vi appare alla fine avvolta nei veli trasparenti di una filosofia morale, ricca di sconcertanti punti interrogativi.

Tutte le volte che si apre un romanzo nuovo si spera sempre o, per essere esatti, ci si illude, di trovare fra le sue pagine qualcosa di veramente nuovo che appaghi la nostra aspettativa, la nostra curiosità di lettore. Ma purtroppo, sovente, troppo sovente, dopo poche pagine ci accorgiamo che il volume che ci sta innanzi non è che una ripetizione più o meno stucchevole dei più sfruttati luoghi comuni della nostra letteratura narrativa e che l'autore (peggio se si tratta di una autrice) ha cercato «l'effetto» servendosi di quei banali ripieghi di circostanza che da tempo immemorabile formano le «trovate» peregrine di quelle miriadi di romanzi psicologici, intimisti e crepuscolari che pullulano nelle vetrine dei librai.

Tutto ciò per dirvi il nostro particolare compiacimento nel poter segnalare nell'*Ultimo bivacco* un romanzo veramente nuovo che si stacca nettamente dagli stampi d'uso corrente, imponendosi per una fisionomia sua e ben definita.

A ragione il romanzo di Ugo Nanni ci è stato presentato come un'interessantissima pagina della storia contemporanea.

Pino Del Prà

Un capolavoro

della letteratura infantile

Daria Banfi Malaguzzi vede il passato, il presente e l'avvenire; i suoi libri sono telepatici, retrospettivi, fermenti d'una nuova umanità. Uno, specialmente, parla alla nostra anima, sconvolgendola, mettendola di fronte alla natura primordiale, alla passione istintiva e, quindi, più vera.

Il Concorso per la letteratura infantile di Bologna ha giustamente indicato all'ammirazione mondiale «JAGUL E PALI», romanzo d'avventure preistorico; esso non è un libro come gli altri, ma qualche cosa di strepitoso; si potrebbe definirlo anche uno splendore fra la tenebra, una visione d'incomparabile bellezza, una trattazione psicologica fatta per commuovere i giovanissimi, una guida alla comprensione di tutte le virtù della nostra indomita ed antichissima razza guerriera. Poesia, atavico richiamo di selve, murmure di secoli e di stranissime reminiscenze istintive, fremito di passioni primitive, urlio selvaggio d'uomini in lotta, contrasto d'elementi in pazzo sommovimento; vita, pulsante e libera ed arcana vita primitiva; sangue, odio, morte, impensata rinascita d'energie naturali, eternità!

Il pregio principale dell'opera è di rievocare le vicende d'antichissime tribù che vagavano nell'Italia settentrionale. Un cataclisma, provocando il cedimento della pianura che probabilmente si stendeva dove oggi trovasi il golfo della Spezia, costringe la popolazione dei Liguri, i fieri e spesso terribili abitanti della costa, assieme agli Apua che occupavano la vallata della Magra, a riparare in fuga sui monti. Dai selvaggi crinali sferzati dalla furia dei venti, lottanto quasi di continuo con le belve numerose, incontrando e superando ostacoli di uomini e di elementi, gli emigranti salgono faticosamente verso il Nord, cercando salvezza e pietà.

Le torme lasciano la terra amata, le foreste, i corsi d'acqua, le misere capanne, le tombe dei loro cari; un popolo intero, sospinto dalla disperazione, cerca una nuova patria più ospitale, una rinnovata esistenza, un clima meno rigido. Finalmente giungono nella grassa pianura padana, dove altre genti vivono, più tranquille e civili. Ma l'amore della propria terra, che brucia in fondo ad ogni cuore come vampa inestinguibile, risospinge i fuggiaschi giù attraverso le piane ubertose dell'Emilia fino alle note falde dell'Appennino, e, per il passo del Cerreto, alle montagne della Magra, dove ancora li attende la fatica, la sofferenza, la continua e snervante lotta con le fiere, con gli elementi spietati, con i soliti contrasti un tempo fuggiti.

Quella terra arida ed insipida, quel susseguirsi di macigni ferrigni, quel cielo smorto, quel freddo che penetra nelle ossa, quel singhiozzo che sembra sprigionarsi dai poveri tronchi spezzati dal vento, quel mare lontano che eterno spumeggia contro la scogliera sono pur sempre «una cosa sacra», «un pezzo di terra che vive», «una ragione d'amore», «un sudario che nasconde i corpi dei defunti», «un insieme di pietre, d'acqua e d'alberi che si amano come la carne del corpo, come i figli, come la madre, come la sposa, come l'odio, come la vita, come la potenza dei muscoli tesi».

.... Ed ecco che la turba piangente di gioia giunge al mare sconfinato, al mare che grida nei secoli con le voci di tutti gli uomini che ha inghiottito; a quel mare temuto e perdutamente venerato, a quel mare che «vive», che «sente», che «comprende» i piccoli e deboli e irrequieti uomini. E il popolo ramingo, dopo tante esperienze, dopo tante salutari sofferenze, dopo la tormentosa ricerca d'una patria più bella, ecco che si prosterna e, con gemiti atavici che riecheggiano di tutte le più umane pasioni d'altre creature ormai scomparse nella notte della morte, prega la Forza, adora la Bontà, s'umilia nella certezza di non essere più solo, ma d'aver finalmente trovato un Padre, una Guida, lo Scopo di tante pene. Le creature riprendono l'operosa vita: vecchi e giovani si fondono nel cantico sublime che non muore; le braccia tendono ancora l'arco vibrante nelle gelide albe, l'amore è sempre un incantesimo, le notti stellate parlano ancora ai cuori traboccanti di gioia, i tramonti riversano come una pioggia di sangue nel mare; la vita continua, si rinnova, non conosce soste.

Gente lontana da noi di millenni, ma in essa s'agita il nostro sangue, la voce prepotente di conquista della nostra stirpe fatta per dominare il mondo. Con lo stesso coraggio dei nostri pionieri, con la medesima paziente umiltà, con la stessa fiducia in Dio questo popolo si ricostruisce una esistenza. Il lavoro è lo stesso, o quasi, che presso le nostre popolazioni rurali, i sentimenti sono pure uguali: amore, pietà per i deboli, attaccamento alla zolla nativa, perseveranza fino al trionfo.

Daria Banfi Malaguzzi, se non è anche pittrice, possiede tutto il realismo d'una grande colorista; artista nata, sensibilissima ad ogni sfumatura interiore, osservatrice quasi materna d'ogni aspetto della natura, dotata di speciale intuizione per afferrare il sussulto della psiche infantile, scrittrice sicurissima ed elegante ha voluto strapparci dalle miserie di una civiltà meccanica per trasportarci in un mondo che: istintivamente sentiamo d'aver già vissuto, già amato, già posseduto. Ecco la nostra «vera» esistenza! Il volume è un richiamo del nostro sangue; in ogni paesaggio, riviviamo un episodio «nostro», «sentito», «realmente vissuto». Ecco la nostra storia, la nostra prima origine, il nostro lottare, il nostro amare in libertà, il nostro sperare, il nostro eroico morire... No, non morire, ma rinascere nei secoli, giorno dopo giorno, di civiltà, per poi ritornare alla sorgente pura e cristallina della nostre autentica umanità! Ritornare, come gli abitanti della vallata della Magra, alla terra, alla foresta, al mare; ritornare a costo d'infiniti sacrifici, dopo aspre e sanguinose lotte; ritornare per gustare ancora la zolla, per bagnare il viso nell'acqua sorgiva, per sentire lo schianto dei pini percossi dalla folgore; ritornare per lasciarsi cadere fra l'arida erba, col volto contro i solchi, con le mani sporche di fango, del fango che ci ha visto nascere; amare ancora la sincera età delle nostre origini, del nostro primordiale soffrire, ritornare fanciulli per sognare strane visioni folli: cavalcate furiose nella notte, combattimenti con draghi incandescenti, fughe eroiche fra un infuriar ciclonico, gesta generose verso i vinti, scene agresti di paradisiaca bellezza!

Ogni episodio del libro è studiato artisticamente e, come tale, sgorga da una preparazione che, prima di narrare, «sogna», «vede», «maternamente ama».

Il nostro ragazzo, quello educato in Regime fascista, sentirà e rivivrà ogni gesto, ogni parola, ogni particolare, poichè la Malaguzzi ha inteso di creare un'opera «fascista», virile, leale, fremente di tutte le bellezze spirituali, fisiche e naturali; indicata per tutte le anime giovanili assettate di verità, d'azione, di nuova ed impaziente vita. Prime si pretendeva di formare l'adolescenza secondo un concetto errato di falsa umiltà, e, agli impeti generosi di conquista, si voleva sostituire l'ignavia, la timidezza, la faciloneria; oggi il ragazzo fasciste, sano d'anima e di corpo, proteso a tutte le esperienze, a tutte le lotte, a tutti i più impensati ardimenti, deve crescere atleta nei muscoli, cavaliere nello spirito, ferrigno di fronte al dolore; ma non dovrà essere insensibile alla poesia; poichè la forza fisica si concilia con quella interiore, fondendo qualità spirituali con quelle corporali; ecco la perfetta armonia, l'Uomo di domani, il nuovo cittadino voluto dal Duce!

Il libro costa lire 14 e, riccamente illustrato da Carlo Micco, giungerà gradito in ogni famiglia italiana. La casa G. B. Paravia e C., Torino, non poteva preparare strenna migliore per i nostri fanciulli.

Guglielmo Lanz

"La Panarie,,

E' uscito in questi giorni, nella consueta veste accurata e artistica, il numero di maggio e agosto della *Panarie* che, in omaggio alla disposizione ministeriale, si presenta ridotto nel numero delle pagine. Per l'anno prossimo la *Panarie* promette di risolvere il problema che sta studiando, quello cioè di rinnovare la sua veste in piena rispondenza alle esigenze dell'autarchia voluta dal Duce, senza tuttavia venir meno al suo programma, iniziato nel 1924, interrotto nel corso della campagna per la conquista dell'Impero, ripreso nel 1937. Noi siamo certi che questa risoluzione non intaccherà la bellezza di questa nostra rivista poichè Chino Ermacora con vigile amore ne è il geloso custode

Il numero testè uscito reca un articolo di Silvio Benco su «La Mostra del Pordenone nel Castello di Udine»; uno di Carlo Gamba su «Il Pordenone risuscitato»; una di Diego Valeri sul «Friuli di stagione»; uno di Paolo Monelli su «Cantina in Friuli»; Viator: «La villa dell'armonia»; Siro Angeli: «Partono i coloni - Si fondano le città»; Piero Martin: «La terra pordenonese sotto l'Impero Romano; c. e.: «La Pieve di Gorto e la chiesa di Mione»; Giuseppe Mazzotti: «La grande parete»; Carlo Luigi Borri: «Pittori goriziani dell'Ottocento»; F. Costantini: «Missioni speciali di guerra segreta».

In copertina: il monumento ai goriziani Caduti per la Patria. Numerose belle illustrazioni arricchiscono il fascicolo che è degno, nonostante la forma... sintetica, della sua tradizione artistica.

In luogo di due prossimi numeri la *Panarie* offrirà ai suoi abbonati il catalogo della Mostra del Pordenone, preziosa testimonianza della riuscitissima Mostra commemorativa del grande artista friulano.

I centri vitali

degli Stati belligeranti

Il *Giornale della Domenica* ha pubblicato una interessantissima carta, che rivela dove sono le basi navali, quelle aeree, i cantieri, le fabbriche d'armi, le zone industriali, i campi di mine degli inglesi, dei tedeschi e dei francesi. E' la prima volta che i centri vitali dei belligeranti vengono messi in evidenza al pubblico.

Lo stesso giornale pubblica: «Le corazzate tascabili» di Bevilacqua; «La vita romanzesca del Maresciallo Mannerheim» di Giuliani; «Storia di un amore», di Eleonora Della Pura.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

Giornata della madre e del fanciullo

Nel nome del Duce oggi si esaltano i valori fondamentali della razza

Oggi, com'è stabilito dal calendario del Regime, si celebra la settima giornata della Madre e del Fanciullo.

La manifestazione di cui è evidente l'alto significato, si richiama ai valori duraturi della razza, difesa e tutelata dal Fascismo in tutti i suoi elementi.

Nella provincia di Udine la manifestazione è stata organizzata anche quest'anno, con cura scrupolosa, dalla Federazione Provinciale dell'O. N. M. I. Stamane contemporaneamente in tutti i Comuni della provincia, a cura dei rispettivi Comitati di Patronato, avrà luogo la distribuzione dei premi di nuzialità e di natalità, dei premi per il buon allevamento della prole alle mamme, dal Segretario del Partito, dei premi alle madri povere e dei doni alle madri benemerite che abbiano con maggiore diligenza e profitto frequentato i Consultori dell'Opera e siano risultate le più meritevoli nell'allevamento igienico dei loro figli.

A Udine la celebrazione si svolgerà stamane alle 10.30 nel salone dell'amministrazione provinciale ove saranno distribuiti i premi dei quali abbiamo ieri pubblicato l'elenco.

Altre offerte al Fascio Femminile

Per la giornata della Madre e del Fanciullo sono pervenute al Fascio femminile le seguenti altre offerte:

Sig. Stufferi: 2 sciarpe, 1 maglietta, 4 capi biancheria; Ettorina Vidal: 2 golfetti e scarpette; Ester Franchi: 6 giubbetti, 3 cuffiette, 2 scarpette; Maria Piussi Levi: 2 giubbetti, 3 cuffiette, 2 magliette, 4 camicine; Lucia Pisenti Groppolero: 3 magliette; Velia Bofondi: 4 golfetti completi e 4 giubbetti lana; Gina Colautti: 4 paia scarpe, 4 calze, 4 magliette, 3 bavaglini; Maria Leoncini: 3 golfetti lana, 2 magliette; Costanza Kechler Contin: maglie, 4 paia calze; N. N.: 2 culle vimini; Il molino Caiutti ha regalato la culla; Ditta Cavazzini: metri di felpato e tre Kg. Capoc; Antonietta Marcotti: golfetto, scarpette, cuffia; Gina Moretti 3 golfetti, 1 cuffia e 1 coperta lana, 1 vestitino; Amalia Rigo: 4 golfetti lana, 7 camicine; Maria Malesani: 2 golfetti lana; Adele Ometti: golfetto, cuffietta, vestitino, 2 magliette lana, 2 giubbetti, 5 sacchetti, 1 paio calze e 1 paio scarpe; Giuseppina Vernetti: 3 culle vimini; Carlotta Cardelli: 7 magliette, 11 paia scarpette; Luisa Costantini Scala: 2 maglie, 4 calze, 2 vestiti, 1 berretto, 1 golfetto, 9 paia scarpette; Luisia Moschioni Zanon: golfetto, cuffietta, scarpette; Da Capodistria: 1 pacco indumenti da consegnare a una M. R. meritevole del II. Gruppo Rionale; Le P. I. e G.F. del R. Istituto Tecnico: 8 magliette, 11 cuffiette, 7 pantofoline, 2 camicine, calzette; Anna Cantarutti: 3 cuffie lana; Cecilia Ovarnotto: 2 copertine e 2 golfoline, 2 camicine, calzette; Ada ... magliette, 1 golfetto e cuffia lana.

Offerte in denaro: Maria Biasutti lire 23, Lina Rinaldi 10, Giuseppina Ferrandini 15, Clelia Conti 10, Carlotta Chizzola 20, Rosina Pennato 20, Romana Sooreni ved. D'Orlando 20, Adele Grondero Nievo 25, Adele Foster 20, Rosina Cosmacini 10, Lella Romano 5, Maria Fattorello Coromel 10, Bice Locatelli 10, Elisa Dorta Gregorutti 5, Teresa Rubini Cacciti 30, Maria Cortellazzi 10, Enrichetta Gianotti 100, Lina Noera 10, Gina Zilli D'Aronco 10, Luisa Sartoretti 20, Alba Martelli Cernezzi 10, Anna Feruglio 10, Fanny Giorgio Feruglio 20, Stella Giacometti 20, Margherita Bosetti 20, Antonietta Ballico Botos 10, Elisabetta Ortolani 5, Teresita Ridomi 20.

Doni di Natale alle Camicie Nere del 63.o Battaglione

Ad iniziativa personale del primo seniore Zuliani Comandante la Legione della Milizia sono stati ieri distribuiti quattrocento pacchi di Natale ed altri cento premi in denaro alle Camicie Nere del 63° Battaglione accantonato ad Aiello. Il Prefetto ed il Federale, impossibilitati ad intervenire personalmente facevano pervenire il loro plauso alla simpatica iniziativa ed il loro saluto ai Legionari.

La distribuzione è stata fatta dal Comandante della Legione, alla presenza del Console Generale Vianini, comandante del Gruppo Legioni, del Seniore don Balcassi cappellano del Gruppo e di tutti gli ufficiali del Battaglione. I legionari, hanno espresso la loro riconoscenza per il dono e per l'augurio. La breve cerimonia è terminata col saluto al Duce.

L'orario dei negozi per le prossime feste in tutta la provincia

A sensi delle vigenti disposizioni prefettizie, l'apertura dei negozi della città e della provincia è regolata, per il periodo delle feste Natalizie, dal 1. gennaio come segue:

Nelle domeniche 24 e 31 corrente, vigilie rispettivamente di Natale e 1. gennaio, i negozi di generi alimentari, coloniali, pane e latte, le norcinerie, macellerie e rivendite di pesce fresco, applicheranno l'orario normale dei giorni feriali. I negozi di frutta e verdura e le pasticcerie osserveranno l'orario continuato e cioè dalle 7 alle ore 20.

I negozi delle altre categorie in genere, potranno esser tenuti aperti nelle sole ore antimeridiane dei suddetti giorni 24 e 31 corrente, dalle 8 alle 12.30.

Nei giorni di giovedì e venerdì compresi fra il 23 ed il 30 corrente, è autorizzata l'apertura delle macellerie anche per la vendita delle carni fresche, nonchè la vendita dei salumi e delle carni conservate da parte di tutti gli altri negozi che trattano tali generi.

Nella giornata di Natale i negozi rimarranno completamente chiusi salvo: i negozi di generi alimentari, negozi di fiori freschi, le pasticcerie ed i negozi di frutta e verdura che rimarranno aperti secondo l'orario fissato nelle giornate domenicali.

Così per il primo di capo d'anno, con la variante che anche i negozi di generi alimentari e le macellerie rimarranno aperti fino alle ore 12.

Nel giorno 26 corrente (seconda festa di Natale), i negozi rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane, ad eccezione delle pasticcerie e rivendite di frutta e verdura.

I venditori ambulanti dovranno attenersi a tutte le disposizioni di cui sopra, in corrispondenza alle rispettive categorie di commercio fisso.

* * *

Per disposizioni emanate all'ultimo momento dal Ministero è consentita anche, laddove se ne presenti la necessità, l'apertura di tutti indistintamente i negozi nella intera giornata di oggi 24 corrente e dei negozi di tutti gli articoli dell'alimentazione nella mattinata della giornata di Natale, fino alle ore 13.

Si richiama l'attenzione delle ditte sull'obbligo di retribuzione, a sensi dei vigenti contratti, del lavoro straordinario prestato dai dipendenti in conseguenza delle deroghe di cui sopra.

Le solenni funzioni di Natale

Domani per il Santo Natale si svolgeranno solenni funzioni in tutte le chiese. L'Arcivescovo celebrerà nella S. Metropolitana, alle 10.15, la S. Messa Pontificale e terrà l'Omelia. Dopo la Messa, impartirà la benedizione papale.

Per la circostanza la Cantoria di Santa Cecilia, diretta dal maestro di Cappella prof. don Pigani, eseguirà «Ecce Sacerdos» a 4 voci di Pigani; «Messa Cristo Re» a quattro voci dispari di Vittadini, Direttore dell'Istituto musicale di Pavia. Siederà all'organo don Perosa, organista al Tempio Ossario.

Alle ore 16 seguiranno i Vesperi Pontificali, con musica di Tomadini e Candotti.

Al Tempio Ossario alla mezzanotte del 24 sarà celebrata la Messa letta con musica. Seguirà la comunione generale.

Nella chiesa dei PP. Cappuccini ci sarà pure la S. Messa della mezzanotte preceduta dal canto del Mattutino che si inizierà alle ore 11.15.

Anche la italianissima istituzione del Presepio rallegrerà col suo mistico, alto significato, molte chiese urbane.

Orario delle farmacie

Oggi domenica e domani 25 dicembre, giorno del S. Natale, le farmacie non di turno rimarranno chiuse l'intera giornata. Martedì 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, le farmacie non di turno chiuderanno alle ore 12.30.

Le farmacie di turno durante i giorni 24, 25 e 26 sono le seguenti: farmacia Asquini, già Bosero, via Vittorio Veneto — farmacia Conti via Gemona — farmacia Trebbi via Grazzano.

ATTI FEDERALI

Fascio di Arba

Nomino Revisori dei conti del Fascio di Combattimento di Arba i fascisti Fortunato Bearzotto; Angelo Rigutto; Edoardo Cicuto.

Fascio di Campolongo

Nomino Capo Nucleo del Fascio di Combattimento di Campolongo al Torre il fascista Riccardo Pitton.

Fascio di Villa Santina

Nomino componenti il Direttorio, il Collegio Sindacale, la Commissione di Disciplina, Capi Settore e Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Villa Santina i seguenti fascisti:

Onelio Tel (Segretario amm.vo); Luigi Cimenti (V. Segretario Politico); Carlo Gressani (V. Comandante GIL e Comandante GG. FF.); Domenico Romano (Comandante AA. BB.); Giacomo Zuliani; Giovanni Mazzolini; Leo Leoncini; Leonardo Mazzolini, componenti del Direttorio;

Francesco Donato; Pietro Michelotto; Candido Zuliani, componenti del Collegio Sindacale;

Luigi Cimenti; Francesco Coccolo; Amato Polonia, componenti della Commissione di Disciplina;

Vittorio Lorenzini; Pietro Baber; Remo Mazzolini; Aldo Michelotto, Capi Settore;

Umberto Vittorio Del Fabbro; Ennio Radina; Giovanni Clapis; Florindo Bucci; Sirio Battaglia; Ruggero Polonia; Aristodemo Forghieri, Capi Nucleo.

Gruppo Rionale "A. Salvato,,

Nomino Capi Settore, Capo Nucleo e Componente della Commissione di Disciplina del Gruppo Rionale «A. Salvato» i seguenti fascisti:

Mario Morgante; Domenico Bertoni; Dario Gaspardo, Capi Settore — Mario Variolo, Capo Nucleo — Leonardo Zecca, Componente la Commissione di Disciplina.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

La Mostra della Radio inaugurata dal Prefetto

Grande affluenza di pubblico

Ieri nel pomeriggio si è aperta al pubblico la Mostra della Radio e fin dall'inizio l'affluenza è stata notevolissima, dimostrando così il favore che ha incontrato la opportuna iniziativa.

Alle ore 16 è avvenuta l'inaugurazione ufficiale da parte delle autorità con a capo il Prefetto, il comandante del Corpo d'Armata ed i due vice Federali, le quali sono state accolte ed accompagnate nel giro per le due sale dai rappresentanti degli enti ordinatori: «Pro Udine», Ente Radio Rurale e Dopolavoro. Erano pure presenti la Fiduciaria dei Fasci Femminili, rappresentanti del Questore, del Preside della Provincia, il Vice Podestà, il presidente dell'Ente del Turismo, il Provveditore agli studi, il capo console della Consociazione turistica italiana e altri.

Il Prefetto e le autorità hanno subito iniziato la visita soffermandosi inizialmente nella sala dell'Aiace, dove sono esposti i grafici raffiguranti la diffusione della radiofonia nella nostra provincia e la opera svolta per la propaganda dall'Ente Radio Rurale e dall'O.N. Dopolavoro. Nella stessa sala si sono interessati infine al funzionamento dell'apparecchio che capta e riproduce direttamente sull'istesso disco la parola assistendo ad una prova eseguita di presenza.

Il gruppo delle autorità è quindi entrato nella sala maggiore, dove è ordinata la Mostra vera e propria ed alla quale partecipano nove ditte in rappresentanza delle maggiori case costruttrici italiane con i prodotti più svariati e moderni. Nell'ampia luminosa sala — artisticamente adornata da pannelli allegorici e dimostrativi, dovuti alla valentia del pittore Caucigh che danno un aspetto particolarmente vivace ed armonico all'ambiente — sono stati sistemati i vari reparti degli espositori. Le ditte espositrici a loro volta hanno provveduto alla sistemazione del materiale con proprietà e buon gusto.

Apparecchi di tutti i tipi da quello economicissimo di poche centinaia di lire a quello di gran lusso e potentissimo che vale un patrimonio, sono sistemati elegantemente e fanno bella mostra di sè. Altoparlanti speciali, radiogrammofoni, accessori e mobili completano l'interessante esposizione. A dare un tono tutto particolare alla singolare Mostra concorre poi il complicato ma tuttavia non fastidioso incrociarsi delle musiche più variate che si diffondono dai numerosi apparecchi messi in azione.

Il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata e le altre autorità, con la guida degli organizzatori si sono intrattenuti minutamente nei vari reparti dove gli espositori davano delucidazioni sulle proprietà e sulle qualità dei singoli apparecchi.

I visitatori hanno ammirato anche la elegante sistemazione complessiva della sala nel cui fondo campeggia la grande allegoria del «Duce che parla al mondo». Nella parete di fondo è stato anche sistemato il palco per gli esecutori che prenderanno parte alle radiodiffusioni fissate per i giorni 30 dicembre e 5 gennaio ed ai trattenimenti artistici che saranno organizzati a cura del comitato nelle prossime serate.

Dopo la minuziosa visita il Prefetto si è intrattenuto con il rappresentante dell'Eiar, camerata Notarbartolo di Trieste e Marchi, ispettore dell'Ente della Radio per il Friuli, richiedendo ragguagli sui progressi della radiodiffusione nella nostra provincia. In Friuli esistono circa undicimila apparecchi, dei quali cinquemila a Udine e nella graduatoria fra le altre provincie del Regno la nostra occupa un posto di centro. L'opera attiva ed appassionata svolta dai vari enti ottiene però giornalmente dei successi e la radiofonia in Friuli conquisterà rapidamente molto altro terreno. L'apparecchio radio è ormai una necessità della famiglia moderna perchè esso porta ovunque la voce del mondo, la parola dei grandi. Per virtù della radio le solitudini si sono riempite di canti e di musiche e nel più isolato casolare può giungere la voce del Duce.

La Mostra ordinata nelle sale delle logge del Lionello costituirà indubbiamente un motivo particolarmente efficace per una maggior popolarizzazione della radiofonia nella nostra provincia e specie nei centri rurali. Il visitatore avrà qui campo di conoscere gli apparecchi che maggiormente si addicono alle sue necessità e possibilità economiche ed infine anche quante facilitazioni rendono possibile l'acquisto anche alle borse più modeste.

Dopo l'interessante visita e prima di lasciare le sale il Prefetto ha espresso agli ordinatori rappresentati dai camerati avv. Veritti e dott. Vittorio il suo vivo compiacimento per la bella iniziativa attuata tanto felicemente. Subito dopo la visita delle autorità la Mostra è stata aperta al pubblico che, come abbiamo detto, è affluito subito in gran numero.

La prova al microfono dei dilettanti

Il comitato ordinatore della Mostra della Radio fa noto ai dilettanti che intendono esibirsi al microfono nei trattenimenti che saranno organizzati nelle prossime serate di presentarsi martedì 26 alle ore 10. La riunione è fissata alla Mostra e sarà seguita da una selezione.

Concerto al Dopolavoro "A. Salvato,, in Chiavris

Esito brillantissimo ha avuto venerdì sera nella sala del Dopolavoro, il terzo trattenimento musicale e corale indetto per i dopolavoristi rionali e loro famiglie — che hanno aderito in buon numero alla famigliare iniziativa dando — una volta di più — prova del loro attaccamento all'istituzione dopolavoristica.

Il vasto repertorio di musica classica e moderna è stato portato a termine con sicurezza da ogni singolo esecutore, sotto l'energica guida del camerata Vincenzo Tambozzo — primo violino in collaborazione col camerata Enrico Cosimati.

Applauditissimi i solisti Arturo D'Aniello, ex clarinetto del Teatro S. Carlo di Napoli, il tenore Mario Mazzoli ed il basso Giovanni De Fanti.

L'affiatatissimo complesso corale di Paderno, egregiamente condotto dal camerata maestro Barbetti ha suscitato vivi applausi.

I dirigenti del Dopolavoro hanno offerto un mazzo di fiori alla signorina Anita Franzolini, valente pianista dal tocco fine e deciso.

Nuovo catasto edilizio urbano

L'Ufficio Tecnico Erariale di Udine rammenta a tutti gli aventi obbligo a denuncia dei fabbricati urbani ai sensi del R. D. L. 14 aprile 1939 n. 652, che col prossimo 31 dicembre scade il termine utile per la presentazione delle denuncie ai rispettivi Comuni.

Si rammenta inoltre che non essendo stata concessa proroga, coloro che non ottempereranno nel termine fissato all'obbligo di cui sopra saranno passibili dell'ammenda prevista dall'art. 31 del citato R.D.L.

FASCIO DI UDINE

La commemorazione del «Natale di sangue»

Alla commemorazione del «Natale di Sangue» parteciperanno: il labaro del Fascio di Udine — decorato della medaglia di Ronchi — scortato dagli squadristi; il Direttorio del Fascio cittadino; labari e gerarchi dei Gruppi Rionali «E. Beltrame» — «A. Giorgini» — «P. Pischiutta» — «A. Salvato» con una rappresentanza di mezza centuria di fascisti per ogni Gruppo.

Adunata per le ore 9.30 precise alla Casa del Littorio, dalla quale la colonna muoverà verso la Chiesa di S. Maria del Castello.

Dopo la funzione religiosa saranno deposte corone d'alloro al Tempietto dei Caduti e al Sacrario dei Caduti fascisti.

Le disposizioni del Battaglione Volontari

Il Battaglione Volontari di guerra comunica:

Il 26 corrente, a cura del Battaglione Volontari di guerra «Sandro Pertoldeo» sarà ricordato l'anniversario del «Natale di Sangue». Alle ore 10 nella Chiesa di S. Maria del Castello si svolgerà una funzione religiosa celebrata dal prof. don Pasa, legionario fiumano. Si comporrà quindi un corteo che si recherà a deporre corone di alloro al Tempietto dei Caduti per la Patria e al Sacrario dei Caduti fascisti.

Oltre alle autorità, parteciperanno al rito:

i Legionari fiumani,
gli Squadristi,
i Volontari di guerra,
i Legionari d'Africa e di Spagna,
le rappresentanze delle Associazioni Mutilati, Nastro Azzurro, Arditi, Combattenti, U.N.U.C.I. e dei Reparti d'Arma con labari e gagliardetti,
le rappresentanze dei Gruppi Rionali con gagliardetto.

Presteranno servizio d'onore: la Banda Presidiaria e reparti in armi della G.I.L.

Ai Legionari fiumani

I Legionari fiumani di Udine e provincia sono comandati a partecipare alla celebrazione del «Natale di Sangue». Adunata, in divisa, presso il Comando di Battaglione Volontari di Guerra (Piazza Vittorio Emanuele) alle ore 9.30 precise.

Agli Arditi

Gli Arditi si aduneranno presso la loro sede alle ore 9.30 di martedì 26 corrente per partecipare alla celebrazione del «Natale di Sangue».

Ai Volontari di guerra

I Volontari di Guerra, i Legionari d'Africa e di Spagna dovranno trovarsi in divisa presso il Comando di Battaglione (Piazza Vittorio Emanuele) alle ore 9.30 di martedì 26 corrente per partecipare alla commemorazione del «Natale di Sangue».

Alle Cravatte Rosse

Tutte le «Cravatte Rosse» in congedo sono comandate a intervenire alla celebrazione del Natale di Sangue martedì 26 per le ore 9.30 alla sede di via Belloni in divisa di Brigata, senza decorazioni.

Ricordi dell'Olocausta

Quale reverente omaggio alla memoria dei Caduti fiumani e allo spirito immortale del Comandante d'Annunzio ci piace riprodurre un toccante brano del libro «Natale di sangue» di Federico Botti, edito nel febbraio 1921 dal «Popolo d'Italia». In quelle pagine l'autore — volontario e mutilato di guerra, aderente alla storica adunata di piazza S. Sepolcro e legionario addetto alla Segreteria speciale del Comandante — descrive con il cuore alla gola le drammatiche vicende delle cinque giornate di Fiume, giornale di ardore squadrista e di passione italica. Ma cediamo la parola a Federico Botti:

Spunta l'alba sanguigna del Natale. I nostri compagni sono stesi sul letto di morte e di gloria. I loro volti hanno l'espressione d'un tragico dolore. I loro occhi aperti fissano nell'infinito lo spettacolo pauroso della battaglia fratricida che i loro cuori generosi ripugnava. E sono caduti brandendo le armi del diritto in difesa della Vittoria di Vittorio Veneto e di una fede immortale, vittime della più atroce ingiustizia umana.

I più belli ed olezzanti garofani rossi, aulenti e freschi rami di alloro e di edera li avvolgono nell'amore del popolo fiumano.

Assistiamo a scene di dolore e di commozione tanto spontanee da parte delle più umili popolane, che non possiamo trattenere le lagrime.

Il Comandante ha sostato dinanzi ai Caduti, li ha baciati tutti uno per uno; ha deposto sul loro petto una rosa rossa; si è inginocchiato presso le salme, non ha potuto articolare sillaba: si è levato e se n'è andato pallidissimo, affranto dall'intimo strazio, con gli occhi socchiusi.

Ci sentivamo stringere il cuore in una morsa d'acciaio. Abbiamo saccheggiato tutti i giardini; abbiamo portato tutti i fiori del nostro amore ai cari fratelli dipartiti, a Coloro che sono caduti per opporsi ai baratti di Versaglia e di Rapallo.

Così i ribelli di Ronchi, gli araldi della nuova Italia, hanno scritto col sangue una pagina dolorosa ma gloriosa, che rifulgerà nel tempo. Che il loro sacrificio non sia vano, che il Dio d'Italia ci assista!

Solidarietà fascista

L'odierna distribuzione dei pacchi natalizi

Anche quest'anno, com'è stato annunziato, a cura dell'Ente comunale di assistenza saranno distribuiti oggi, vigilia di Natale, i pacchi alle famiglie meno abbienti.

I pacchi, oltre 2000, conterranno 2 chili di pasta, 2 chili di riso, 1 barattolo di condimento, e dolci; inoltre 1300 doni destinati ai bambini di Udine scelti fra i più bisognosi. Ogni pacco conterrà una fotografia del Duce nel cui nome si compie l'atto di solidarietà fascista.

La distribuzione si effettuerà nel pomeriggio presso determinate località e precisamente:

Alle ore 14 presso le Scuole IV Novembre per il I. Gruppo Rionale.

Alle ore 14.30 presso le Scuole «Dante Alighieri» per il II. Gruppo Rionale.

Alle ore 15 presso le Scuole «Pietro Zorutti» per il III Gruppo Rionale.

Alle ore 15.30 presso le Scuole «Vittorio Emanuele» per il IV Gruppo Rionale.

Alle ore 16 presso il Dopolavoro «Giuseppe Gentile» di Cussignacco per il V Gruppo Rionale.

L'Ente provvederà nella mattinata alla consegna di doni ai bambini del Villaggio S. Domenico presso l'Asilo «Alberto Liuzzi», mentre nel pomeriggio sarà celebrata la «Vigilia di Natale» alla quale parteciperanno i bimbi accolti nella Colonia Asilo «Principi di Piemonte».

Nè saranno dimenticati i degenti poveri dell'Ospedale Civile e del Reparto Forlanini ai quali l'E. C. A. tramite le Donne fasciste, destinerà doni e dolci e gli accolti nell'Istituto invalidità e vecchiaia.

Cronaca mesta

Funebri Caterina Del Torre

Ieri nel pomeriggio, alle ore 16, si sono svolti i funerali della compianta Caterina Del Torre, spentasi a 51 anni, dopo una esistenza di esemplare laboriosità, dedita interamente alle cure ed agli affetti domestici. Una folla di cittadini e di popolani ha voluto recare alla salma l'estremo tributo: reverente e commosso omaggio verso colei che tanto si era fatta benvolere per le sue doti squisite d'animo accoppiate ad un intelletto d'amore non comune. Da vicolo Taschiutti (via Grazzano) il mesto corteo si muoveva verso la parrocchia di San Giorgio Maggiore. Sulla bara posavano i fiori della addolorata mamma, dei fratelli, dei cognati e dei nipoti; a fianco del feretro stavano quattro amiche dell'estinta e di famiglia. Dietro seguivano i familiari ed uno stuolo assai numeroso di donne e di conoscenti. Erano largamente rappresentati gli stabilimenti tipografici del «Popolo del Friuli» e Arti Grafiche friulane. Dopo le esequie, la salma veniva accompagnata al Camposanto.

Alla famiglia e particolarmente al fratello camerata Enrico, nostro valente compagno di lavoro, addetto alla tipografia del nostro giornale, le più sentite condoglianze.

Il figlio arrestato e il padre denunciato

Isidoro Zorzi di 32 anni da Blessano, constatava l'altro giorno la sparizione dalla tasca interna della propria giacca, del portafoglio contenente fra altro, 950 lire, giacca che teneva appesa all'attaccapanni nell'atrio di casa. Autore del furto veniva ritenuto il giovane Guido Braida di 19 anni il quale, in seguito agli accertamenti dei carabinieri veniva arrestato. Il padre di costui, Luigi veniva invece denunciato per ricettazione avendo ricevuto dal figlio 150 lire conoscendone l'illecita provenienza.

G. I. L.

Ludi Iuvenilis della cultura e dell'arte

I «Ludi Iuveniles» della cultura e dell'arte, intesi come manifestazione di capacità ed attitudini individuali attraverso l'opera della Scuola in coordinamento con le sane attività del Regime Fascista, si svolgeranno dal 6 gennaio al 28 febbraio 1940, presso tutti i Comandi GIL di Fascio e Rionali della provincia di Udine.

La nobile gara che, affermatasi nei decorsi anni, chiama alla prova le energie intellettuali ed artistiche della Gioventù italiana del Littorio, anche nel XVIII anno, segnerà le tappe raggiunte verso quelle mète indicate dalla romana volontà del Duce: «Sempre più e sempre meglio».

Accanto alle competizioni sportive che rinsaldano muscoli e cuore; accanto alle eroiche fioriture del coraggio e dell'ardimento che ispirano virili propositi, ecco i ludi del pensiero e dell'arte per l'affermazione d'un nuovo primato di grandezza e di gloria.

Così a molti giovani si schiuderanno le vie verso quelle prevvidenze sociali dello Stato Fascista, intese a sostenere e valorizzare sicure promesse.

A voi dunque, o baldi giovani di Mussolini, l'appassionata emulazione nei prossimi cimenti, per dimostrare con sicuro auspicio, che nel clima guerriero del Littorio, le vittorie dello spirito preparano quelle delle armi.

Nell'Accademia di Udine

Il Consiglio Direttivo dell'Accademia ha fissato la data del 29 corrente per l'inaugurazione del nuovo anno.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal dott. prof. Camillo Zambruno che parlerà sul tema: «Usi giuridici dell'Albania del Nord».

Un dono al Civico Museo

Il maggiore cav. Eugenio Cucchini, del locale Comando militare di Zona, ha fatto dono al Civico Museo di un staccio con maniglie del secolo XVIII, già appartenente alla famiglia dei conti di Montegnacco di Cassacco.

Segnaliamo il nobile atto dell'ufficiale concittadino, confidando che servirà di incitamento ad altri possessori di oggetti antichi o di pregio, così da poter sviluppare il desiderato Museo friulano del costume.

Tariffa degli automobili in servizio pubblico di piazza

Un posteggio notturno

Il Podestà con sua deliberazione in data 15 corrente ha portato la seguente riduzione alla tariffa che era in vigore dal settembre u. s.:

Per servizio a tassametro entro il Comune, il supplemento di corsa è ridotto da L. 2 a L. 1; per servizio a contachilometro per percorsi fuori del Comune, per ogni chilometro, la tariffa è ridotta da L. 1.50 a 1.20.

* * *

L'Amministrazione comunale previe intese con l'organizzazione sindacale della categoria, ha fissato un servizio notturno di automobili pubbliche in piazza del Duomo, fino alle ore 4 del mattino.

Treni festivi sulla Udine-S. Daniele

Oggi domenica vigilia e domani lunedì Festa del S. Natale, la Tramvia Udine-San Daniele effettuerà oltre i treni ordinari i treni festivi con partenza da Udine alle ore 14 ed alla sera alle 19.30 applicando la tariffa ridotta del 50 per cento per e da San Daniele l'intera giornata, e nel pomeriggio da e per tutte le stazioni della linea.

STATO CIVILE DI U.

23 dicembre 1939 XVIII

Nati 7
di cui appartenenti ad altro Comune n. 3
Morti 2
Matrimoni ...

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - FOLLIE DEL SECOLO - Fantastico, dinamico con Armando Falconi. Ore 14.

ODEON (Cinema e Varietà). Scena: MARIMBA MESSICANA - Schermo: CAFFE' INTERNAZIONALE - Un film giallo rosa. Ore 14.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - IL CARNEVALE DI VENEZIA - Drammatico passionale con Toti Dal Monte. Successo. Ore 14.

IMPERO - NAPOLI CHE NON MUORE - Con Marie Glory e Fosco Giachetti. Ore 14.

CECCHINI - SE QUELL'IDIOTA CI PENSASSE - Commedia avventurosa con Annibale Beltrone, Fanny Marchiò. Successo. Ore 14.

CINEMA TEATRO «REX» - UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN KAN - Con Gary Cooper, Sgrid Gurie, Basil Rathone. Ore 14.

S. GIORGIO - NONNA FELICITA - Con Dina Galli e Amando Falcon. Domani: MARIA DI SCOZIA.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - STRETTAMENTE CONFIDENZIALE - Grandioso capolavoro di grande successo. Ore 14 - Domani: I MISTERI DI PARIGI.

DOPOLAVORO POSTELEGRAFONICO - IL SIGNOR MAX - Capolavoro con Vittorio De Sica e Assia Noris. Ore 17.30.

TRATTENIMENTI

DOPOLAVORO IV GRUPPO RIONALE (Via Battistig) - Trattenimento danzante dalle 16 alle 24. Distinta orchestra.

DOPOLAVORO S. OSVALDO - Oggi, domani e martedì, trattenimento danzante dalle ore 14 alle 19 e dalle ore 20 in poi con distinta orchestra.

DOPOLAVORO CHIAVRIS - Dalle ore 21 trattenimento danzante con l'orchestrina Tambozzo.

Natale del soldato

I tre spettacoli organizzati a cura del Dopolavoro

Martedì solennità di Santo Stefano a cura del Dopolavoro Provinciale, si svolgeranno gli annunciati spettacoli al Teatro Puccini ed al Dopolavoro Giorgini riservati ai militari.

Al Teatro Puccini, la direzione del quale, con encomiabile spirito collaborativo ha devoluto agli organizzatori l'importo dovutole per l'affittanza, si svolgeranno due spettacoli con inizio rispettivamente alle ore 14 ed alle ore 18 con i seguenti programmi:

1. spettacolo ore 14. Parte prima: «Il nemico delle donne», commedia brillante in 3 atti di S. Zambaldi, interpretata dal Gruppo Filodrammatico «E. Beltrame» diretto dal camerata S. Sattolo.

Parte seconda: Concerto del Soprano Elda Toniutti e del violinista prof. Eligio Ciriani con la collaborazione pianistica del maestro Piero Pezzè:

1) G. Verdi, Traviata, «Ah! forse è lui»

2) G. Donizetti, La figlia del reggimento, «Convien partir».

3) F. Schubert, Serenata.

4) G. Rossini, Il barbiere di Siviglia, «Una voce poco fa». Soprano Elda Toniutti.

1) F. M. Veracini, Largo.

2) N. Paganini, Sonatina.

3) P. de Sarasate, Romanza andalusa.

4) J. Hubay, Hejre-Katy, scena ungherese. Violinista prof. Eligio Ciriani.

2 spettacolo ore 18: «Tutto per la donna», commedia brillante in tre atti di N. Manzari, interpretata dal Gruppo Filodrammatico del Dopolavoro Ferroviario. Diretto dal camerata Domenico Batello.

Oltre alla commedia sarà svolto il concerto del primo spettacolo.

Complessivamente assisteranno ai due trattenimenti 2000 militari ad ognuno dei quali saranno distribuiti doni.

Un terzo spettacolo avrà svolgimento alle ore 14 al Dopolavoro Giorgini. Parteciperanno 110 richiamati ai quali sarà distribuito un pacco contenente un panettone, mezza bottiglia di vino santo, un pacchetto di sigarette e cartoline con francobollo.

Un'orchestrina composta da Giovani fascisti del Gruppo «Giorgini» allieterà i richiamati svolgendo un programma di musica varia.

Le offerte al Fascio di Udine

Sesto elenco delle adesioni pervenute al Fascio di Udine a favore del «Natale del Soldato»:

Ditta Dante Cavazzini, L. 25 — Ditta Sante De Pauli, 50 — Adenide Percotto, 15 — Ente della Cooperazione, 350 — R. Ginnasio Liceo, 50 — Unione Fiammiferi S. A., 50 — Istituto Commerciale «Toppo Wassermann», 50 — Evelina Micoli Toscano, 15 — Banca Commerciale Italiana, 100 — Istituto Tecnico Industriale «A. Locatelli», 150.

Fascio di Udine

Attività dei Gruppi Rionali dal 25 al 31 dicembre XVIII

GRUPPO RIONALE «PIO PISCHIUTTA»

Giovedì ore 21: *Rapporto di tutti i Gerarchi presso la Sede Rionale*; presenzierà il componente il Direttorio Valentinuzzi. — Sabato ore 14: *Istruzione premilitare*. Ore 15: *Istruzione reparti AA. BB.* Dalle ore 14 alle 20: *Turni di servizio*. — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio presso la Sede Rionale.*

GRUPPO RIONALE «ARTURO SALVATO»

Mercoledì ore 21: *Riunione della Consulta*; presenzierà il componente il Direttorio Cabai. — Giovedì ore 21: *Rapporto dei Capi Nucleo del II Settore.* — Sabato ore 14: *Istruzione premilitare*. Ore 14: *Addestramento AA. BB.* Dalle ore 14 alle 20: *Turno di servizio in sede.* — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio in sede: si alterneranno tre Gerarchi.*

GRUPPO RIONALE «EDGARDO BELTRAME»

Martedì ore 14: *Teatro Puccini, recita filodrammatica Gruppo «Beltrame» per militari*; presenzierà il Vice Segretario del Fascio. — Ore 20.30: *Trattenimento dopolavoristico al Dopolavoro «Beltrame».* — Mercoledì ore 20.30: *Rapporto graduati AA. BB.* — Giovedì ore 21.30: *Ispezione a due Settori; presenzieranno i Consultori Cardin e Leonarduzzi.* — Venerdì ore 21: *Rapporto Capi Nucleo* — Sabato, pomeriggio: *Alla Sala Lionello, trasmissione canti friulani, corale Dopolavoro «Beltrame»*. Ore 14: *Istruzione premilitare*. Ore 14.30: *Marcia Km. 10 per Avanguardisti.* Ore 16.50: *Rappresentazione cinematografica gratuita per 50 Organizzati in un cinematografo del centro. Il reparto perfettamente in divisa, verrà accompagnato da due ufficiali.* Dalle ore 14 alle 20: *Turno di servizio presso la Sede.* — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio in Sede: si alterneranno tre gerarchi.*

GRUPPO RIONALE «ALFREDO GIORGINI»

Martedì ore 14: *Distribuzione*, presente il componente il Direttorio Soligo, *di 110 Pacchi Natalizi ad altrettanti richiamati presso la Sede del Dopolavoro Giorgini; funzionerà l'orchestra dei Giovani Fascisti* — Mercoledì ore 21: *Rapporto Consiglio del Dopolavoro* — Giovedì ore 21: *Rapporto Ufficiali GG. FF.* Ore 18: *Spettacolo cinematografico per richiamati.* Ore 21: *Il Consultore Lucca ispezionerà un Settore* — Venerdì ore 15: *Spettacolo cinematografico per gli assistiti del Gruppo Rionale.* Ore 18: *Spettacolo cinematografico per richiamati.* — Sabato ore 14: *Istruzione premilitare.* Ore 14.30: *Istruzione reparti AA. BB.* Dalle 14 alle 20: *Turni di servizio in sede.* Ore 21: *Spettacolo per dopolavoristi presso la Sede del Dopolavoro.* — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio in sede.*

GRUPPO RIONALE «GIUSEPPE GENTILE»

Martedì ore 12: *Pranzo organizzato dal Gruppo Rionale ed offerto da alcuni camerati a 100 bimbi del Rione*; presenzierà il Vice Segretario del Fascio *e tutti i Gerarchi del Gruppo.* — Giovedì ore 21: *Riunione della Consulta.* — Venerdì ore 21: *Rapporto del V. Comandante GIL agli Ufficiali dipendenti.* — Sabato ore 14: *Istruzione premilitare.* Dalle ore 14 alle 20: *Turni di servizio in Sede.* — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 a le 20: *Turni di servizio effettuati da tre Gerarchi.*

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

SCHERMI

«Follie del secolo»

«Follie del Secolo» è un grazioso e aggraziato film che ci riporta sullo schermo per l'ennesima volta la faccia conosciuta e simpatica di Armando Falconi. Egli impersona un vecchio gaudente non privo di una certa sensibilità e di un vero attaccamento per la famiglia che tenta, e ci riesce di staccare da una fatale diva del varietà, il genero dissipatore che per lei sta abbandonando i domestici lari.

La trama e esile, ma la pellicola è fiorita di amene trovate e arricchita di una recitazione sempre piacevole e intonata: non è un capolavoro, intendiamoci, ma un film che farà trascorrere un'ora gaia senza eccessive pretese.

La regia di Amleto Palermi accusa qua e là qualche lentezza; senza mende invece la recitazione, che si fonda su elementi di valore che hanno i nomi, oltre ad Armando Falconi, di Paola Barbara e di Sergio Tofano.

Al «Puccini».

«Il Carnevale di Venezia»

«Il carnevale di Venezia» non è che un pretesto e una rievocazione brevissima che appare un momento in questo film, che si giova di Venezia come sfondo a una patetica vicenda d'amore e d'arte, in cui una madre, dalla magnifica non sfruttata voce, si sacrifica a favore della figlia che un ricco impresario lancierà. Cornice un po' di maniera, questa Venezia, e manierato tutto il film, che basandosi sulla voce di Toti Dal Monte, tenta di usare al massimo questa voce, provocando tutte le occasioni per ricamarci una cantatina.

Giuseppe Adami si è messo anche a fare il regista, e a dire la verità non se la cava neanche tanto male, con l'aiuto del Gentilomo. Accanto a Toti Dal Monte recitano con proprietà Junie Astor, e, notevole tra gli altri, Cesco Baseggio.

Al «Savoia». l. c.

Pauroso incidente stradale in via Martignacco

Ieri, nelle prime ore pomeridiane, un pauroso incidente stradale accadeva in via Martignacco, all'altezza della strada che conduce a Pasian... una «1100» di proprietà e guidata dal sig. Carlo Scoda che si recava per ragioni inerenti alla propria rappresentanza in quel di Fagagna, avente a bordo il proprio nipotino di otto anni ed un'altra persona, giunto all'altezza del suddetto paese, superava un carro di zingari che procedendo nello stesso senso teneva regolarmente la propria destra. Sulla sinistra stava proprio in quel mentre un ciclista Antonio Fantina di 48 anni da Peonis, muratore, il quale al segnale di avvertimento dato dall'automobile, anzichè tenersi ormai sulla propria rotta, bruscamente sterzava e passava a destra. Il sig Scoda prontamente azionava i freni e si spostava anche lui verso destra in modo da investire in pieno due paracarri atterrandoli e provocando conseguentemente il ribaltamento della macchina nel fosso laterale della strada. Il ciclista investito di striscio veniva gettato a terra, da dove veniva subito raccolto da alcuni presenti alla rapidissima scena e con una automobile di passaggio trasportato all'Ospedale. Quivi gli venivano riscontrate ferite alla faccia e contusioni alla regione toracica con sospetta frattura costale, lesioni giudicate guaribili in un mese. Il sig. Scoda rimaneva fortunatamente incolume nel mentre il suo nipotino e l'altra persona che stavano a bordo riportavano ferite di lieve entità tanto da poter essere medicati al vicino posto militare di medicazione. La macchina è rimasta assai danneggiata.

Grave emorragia per una lesione ad una varice

Tale Rosina Gorassini di 55 anni dimorante in via Grazzano, nello scendere dal tram elettrico a piazza San Cristoforo, strisciava con violenza con la gamba destra sul predellino in modo da prodursi una leggera ferita che provocava però l'apertura di una vena varicosa con abbondante emorragia. E' stata subito trasportata all'Ospedale Civile, dove le è stata applicata la sutura emostatica. Guarirà in una decina di giorni.

Percossa da marito

Rosina Ottogalli di 29 anni in Munari, dimorante a Blauzzo di Codroipo, ricorreva ieri alle cure del medico di guardia del Civico Ospedale per farsi medicare varie contusioni alla faccia, alle coscie, al gomito destro ed al torace, lesioni giudicate guaribili in otto giorni salvo complicazioni. Ella ha dichiarato di essere stata conciata a quel modo dal proprio marito, giunto da pochi giorni dalla Francia.

Due ordini di cattura e due arresti

In seguito ad ordine di cattura sono stati arrestati dagli agenti della Squadra Mobile: Angelina Zolla fu Stefano di 41 anni da Gorizia perchè responsabile di ricettazione aggravata; e Giovanni Clozza di Zaccaria di 54 anni da Bertiolo dovendo espiare una pena convertita per una multa non pagata.

Il "Popolo del Friuli,,

in seguito alle feste natalizie riprenderà le pubblicazioni mercoledì 27 corrente.

IL GIORNO

Domenica 24 dicembre (358-7) S. Adele abbadessa
Lunedì 25 dicembre (359-6) Natività di N. S.
Martedì 26 dicembre (360-5) S. Stefano, protomartire

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Lanzutti Giovanni di Antonio, Berettini Antonio di Bruno - Illegittimi 5.

Morti: Del Torre Caterina fu Marzio anni 80 sarta, Grillo Orazio fu Giuseppe anni 75 custode.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 10 del giorno 23 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima +2.2 alle 12.15, minima —4.6 alle ore 6.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente abbastanza buono tranne frequenti annuvolamenti sulle regioni tirreniche e appenniniche.

TURNO DELLE FARMACIE

Per oggi e l'entrante settimana rimangono aperte le seguenti farmacie di turno: Ascoini via V. Veneto; Conti via Gemona; Trebbi via Grazzano. Martedì tutte le farmacie chiuderanno a mezzogiorno, escluse quelle di turno. Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica - Mattina: pasta al sugo, pastina in brodo, vitello arrosto, contorni.

Sera: CHIUSA.

Lunedì mattina: Tortellini in brodo, pasta al sugo, pollo arrosto, scaloppe al marsala, contorni.

Sera: CHIUSA.

Martedì - Mattina: Pasta al ragù, Minestra in brodo, vitello alla genovese, contorni.

Sera: CHIUSA.

Oggi alla radio

EIAR — Da tutte le stazioni del Regno - Ore 9.15-10: Trasmissione per le Forze Armate - Parte prima: «Natale in grigioverde», scena di Carlo Salza; parte seconda: «Abbasso il frolloccone», scenetta di Vittorio Metz — 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale — 10.15: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma. Celebrazione della VII Giornata nazionale della Madre e del Fanciullo — 12.20: Musiche operistiche — 8.30, 13, 20, 23: Giornale radio

Roma I - Bari - Bologna Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Milano I - Torino I - Genova I Firenze II - S. Remo - Roma II Trieste - Palermo - Catania - Padova

Ore 21: Natale a Greccio, rievocazione francescana di Domenico Francini — 21.10: Concerto diretto dal m. Alfredo Simonetto — 21.50 (esclusa RO I): «Le campane», radioscena natalizia di Alberto Casella — 22.35 (circa) esclusa RO I: Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 19: «La gaia brigata» diretta dal m. Ennio Arlandi — 20.30: «La madre e il fanciullo», fantasia di ninne nanne di Giuseppe Patinato diretta dall'autore — 21.10: Orchestra a plettro del Dopolavoro provinciale di Siena, diretta dal m. Alberto Bocci — 21.40: Musiche ispirate al Natale, soprano Irene Bassi Ferrari al pianoforte Luigi Beltrami — 22.5: «Musiche popolari natalizie registrate al King's College di Cambridge» — 22.40: complesso tipico degli zampognari di Atina (barit. Rosario Corea).

Doman alla radio

EIAR — Da tutte le stazioni del Regno, Ore 10.30 (circa): Trasmissione dalla Basilica di San Giovanni in Laterano: Pontificale solenne — 12.20: Dischi — 8.30, 13, 20, 23: giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III.

Ore 16.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Haensel e Gretel» fiaba musicale in due atti di Adelaide Wette, traduzione ritmica di Gustavo Macchi, musica di E. Humperdinck — 18 (circa): «La giara», commedia coreografica dalla novella di Luigi Pirandello, musica di Alfredo Casella, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin, maestro del coro: Giuseppe Conca — 21: Concerto di musiche teatrali: La parte (da Berlino): Grande orchestra del Deutschlandsender diretta dal m. Rosbaud con il concorso dei cantanti Teschemacher, Rosvaenge e Nissen. Parte seconda: Orchestra sinfonica dell'Eiar diretta dal m. Ugo Tansini col concorso del soprano Toti Dal Monte e del tenore Giovanni Malipiero; indi: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Firenze II - S. Remo - Roma II Trieste - Palermo - Catania - Padova

Ore 17: Varietà, orchestrina moderna diretta dal m. Saverio Seracini col concorso di Benita Fanciulli, Gabriella Salvati, Antonio Basurto, Fulvio Pezzarlia — 20.15: «Presepio di San Francesco» impressioni dal vero registrate in Assisi, con la collaborazione dei cori della Cappella musicale della Basilica del Santo — 21: «Un confronto bizzarro», orchestra Terchi e orchestra ritmica dirette dal m. Tito Petralia — 22.10: Gruppo madrigalisti «Città di Milano», diretto dal m. fauist Castellazzi — 22.40: Quattro chiacchiere con Fanfulla. Indi: musica da ballo.

Martedì alla radio

EIAR — Da tutte le stazioni del Regno - Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 11: Dischi di musica varia — 11.30: Orchestrina Cnecco — 12.00: musiche gaie e composte — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 18: Radio sociale

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: Serata inaugurale della stagione dell'anno XVIII: «I vespri siciliani» dramma in cinque atti di E. Scribe e C. Duveyrier, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui, maestro del coro: Vittorio Ruffo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21 (escluse PA - CT): «Se quell'idiota ci pensasse» tre atti di Silvio Benedetti regia di Luigi Maggi — 22.10 circa (escluse PA - CT): Quartetto della camerata musicale romana — 23.15-24: Musica da ballo

Programma delle Stazioni di Palermo e Catania — 21: «Notte sul Giuba» un atto di Tida Bruni (novità).

Firenze II - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 20.30: «Quattro chiacchiere con Nino Taranto e Titina De Filippo» — 20.45: Varietà, orchestrina moderna diretta dal m. Saverio Seracini col concorso di Lia Origoni, Augusto Aloisi, Dino Di Luca — Ore 21.30: Musiche per trio, violinista Renzo Doleida, violoncellista Giuseppe Ferrari, pianista Mario Salerno. Indi: Musica varia e da ballo

Un fienile in fiamme

Ieri nelle prime ore pomeridiane, si manifestava un incendio nel fienile di Luigi Miccilli fu Angelo, a Martignacco, via Udine. Sono andati distrutti trenta quintali di foraggio e parte del modesto fabbricato; complessivamente il danno — coperto d'assicurazione — si aggira sulle tremila lire. Le cause del sinistro si attribuiscono ad accidentalità.

Beneficenza

a mezzo del Popolo del Friuli

E. C. di Ass.: Per onorare la memoria di Cristina Grassi Ferrari: Rina Rizzani lire 50, comm. Antonio Rizzani 50, famiglia prof. Angelo Fabris 50. Per onorare la memoria di Antonio Pecoraro: Viscardo Zavatti lire 10. Per onorare la memoria di Giovanna Dal Dan: Rina Rizzani lire 50, Antonio Rizzani lire 50.

Semi asfissiati in autocorriera

da esalazioni di gassogeno

Uno strano pericolo hanno corso ieri sera alcuni viaggiatori dell'autocorriera che fa servizio Udine-Camino di Codroipo. Detta autovettura partiva da piazza Venerio alle 18; ma dopo poche centinaia di metri alcuni viaggiatori avvertivano uno strano malessere ed un nodo alla gola. Giunta la macchina precisamente all'altezza del Caffè Moro in via Paolo Canciani, si fermava e tosto ne discendevano alcune persone mentre altre nell'interno — l'autovettura era zeppa di viaggiatori data la coincidenza delle feste natalizie — si abbandonavano sui sedili impossibilitate a muoversi. Si trattava di un caso di asfissia provocato da una fuga dal serbatoio del gasogeno posto dietro all'autocorriera. Telefonicamente avvertita, giungeva l'autoambulanza dei pompieri sulla quale venivano caricati i maggiormente colpiti e trasportati d'urgenza all'Ospedale. Trattasi di: Leonardo Romano di 50 anni da Villaorba, Anna Mattiussi di 20 anni da Basiliano, Michele Bertolini di 37 anni da Bertiolo — autista dell'autocorriera stessa — Amelia Cudini di 32 da Udine, Alberto Zuliani di 18 anni da Bressa di Campoformido, Amerino Beorzi di 16 anni da Variano. Dopo le cure del caso, sono stati dichiarati tutti fuori pericolo e trattenuti in osservazione per tre giorni.

Non è stata accertata ancora la causa della fuga del gas.

Una pezza di stoffa venduta ad un gobbo

Un arresto e una denuncia

Giorni or sono, da una vetrina aperta del negozio Moschioni di via Paolo Sarpi, scompariva una pezza di tela di nove metri del valore di cento lire circa. I carabinieri informati del furto iniziavano le indagini e così potevano accertare che detta pezza di stoffa si trovava in casa del gobbo Antonio Lauretigh di Giovanni di 43 anni dimorante in vicolo Sillio 10. Costui confessava di averla acquistata, per trenta lire da Pietro Gaspari fu Giacomo di 51 anni da Gorizia. Costui, rintracciato, confessava il furto e pertanto veniva arrestato e passato alle carceri, nel mentre il Lauretigh veniva denunciato per ricettazione.

L'infortunio di un mezzadro

Il mezzadro Riccardo Bianchin di 34 anni da Fiumicello, mentre lavorava attorno ad una catasta di legna, rimaneva colpito da un pezzo di questi all'occhio destro. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Pordenone

Ritrovamenti di resti archeologic. romani ed una visita del prof. Brusin

Vi è nel pordenonese un appassionato ricercatore di testimonianze dalla antichissima origine romana dei nostri centri abitati e della zona pordenonese in generale, il conte Giuseppe di Ragogna, giovane scrittore ed appassionato studioso che in cinque anni di ricerche variamente fortunose ha fatto alcune importanti scoperte, ed ha raccolto parecchio materiale nel suo castello di Torre.

L'ultima scoperta fatta quella di una fornace romana nei pressi di Cordenons ha particolarmente richiamato l'attenzione dell'illustre prof. G. Brusin R. Sovraintendente alle Antichità, che alcuni giorni fa ha voluto compiere una visita ai materiali archeologici scavati al conte di Ragogna. L'illustre archeologo, al quale tanto deve la nostra Aquileia, ha confermato che una parte dei materiali stessi sono di età e lavorazione romana. Ha riconosciuto anche alcuni cocci di terracotta preromana. E' rimasto poi meravigliato da vari pezzi di mosaico che egli definì di aurea età imperiale, e disse che di simili è molto raro trovarne: se ne trovano a Roma sul Palatino. La graditissima visita del prof. Brusin è durata oltre quattr'ore poichè egli ha esaminato attentamente ogni resto e quindi ha voluto compiere un sopraluogo alla fornace scoperta come si è detto sulle rive del Meduna e che egli riconobbe per romana. Egli si è vivamente interessato alle ricerche del conte di Ragogna che ha esortato a continuare con la passione che lo ha animato sin qui.

Arnaldo Mussolini commemorato ai premilitari

Ieri alle 14 presso la Casa della G.I.L. nella palestra, alla presenza dei reparti premilitari della G.I.L. con tutte le specializzazioni agli ordini del Comandante il Centro Premilitare, il camerata Franco Pesante per incarico del Segretario Politico comandante della G.I.L. ha rievocato la nobilissima figura di Arnaldo Mussolini il cui ricordo particolarmente in Friuli è sempre vivo.

Le brevi vibranti parole del camerata Pesante si sono concluse con l'appello fascista ed il saluto al Duce, ai quali fecero eco vibranti tutte le giovani camicie nere.

La giornata della Madre e del Fanciullo

Con fervore anche Pordenone celebra oggi la significativa Giornata della Madre e del fanciullo con la consegna dei corredini per le culle povere che le gentili donne fasciste operaie e massaie rurali, giovani fasciste e giovani italiane in collaborazione con l'O.N.M.I. hanno approntato con tanto amore. Sono ventiquattro i corredini e ventiquattro le culle con dotazione completa oltre a 50 maglioni che verranno oggi consegnati alle madri pordenonesi che maggiormente hanno bisogno dell'assistenza fraterna del Regime.

La solenne cerimonia si svolgerà alle 14 nel salone della Banca Popolare Cooperativa, gentilmente concesso, alla presenza di autorità e gerarchie. Tutte le donne fasciste sono invitate ad intervenire alla celebrazione di questa settima giornata della Madre e del Fanciullo.

L'orario dei negozi per le feste

I negozi della città in seguito ad accordi intervenuti tra le varie categorie dei commercianti, osserveranno in occasione delle Feste il seguente orario:

Generi alimentari: Oggi domenica 24 e 31 dicembre, martedì 26, seconda festa di Natale, e sabato 6 gennaio, festa dell'Epifania, apertura fino alle ore 12; sabato 30 dicembre, protrazione di un'ora dell'orario.

Abbigliamento e varie: Sabato 30 dicembre, protrazione di un'ora e mezza dell'orario di chiusura serale; martedì 26 e sabato 6 gennaio, apertura fino alle ore 12. Oggi domenica 24 e domani lunedì 25, domenica 31 dicembre e lunedì 1 gennaio i negozi di abbigliamento e varie, osserveranno la chiusura completa.

Macellerie: Oggi 24 e domenica 31 dicembre, apertura fino alle ore 12, e orario normale come negli altri giorni feriali con permesso di vendita di qualsiasi qualità di carne, per venerdì 28 e 29 dicembre

I proprietari di negozi dovranno retribuire i propri dipendenti per il lavoro festivo e serale nelle giornate suaccennate con le maggiorazioni di stipendio e di salario fissate da gli accordi intersindacali

Ai mutilati

Sabato mattina alla Casa del Mutilato la Sezione Mutilati ed invalidi di Guerra ha riunito i soci per procedere alla consegna dei soccorsi natalizi a quelli che versano in disagiate condizioni o che hanno a loro carico una famiglia numerosa. Sono intervenuti alla distribuzione il Presidente cav. uff. Mario Pupin, con i componenti il Consiglio direttivo. I beneficati hanno avuto parole di viva riconoscenza per le generose attenzioni di cui sono stati oggetto e di profonda devozione al Duce.

Assistenza alle famiglie dei Caduti

Presso la Casa del Mutilato dove ha sede la Sezione Famiglie Caduti in guerra, venne ieri distribuita la assistenza che la Sezione è solita fare in occasione delle feste del S. Natale. Ben 63 congiunti di Caduti in guerra ebbero l'attestazione dell'operosa e fascisticamente fraterna attività del sodalizio.

Presenziò alla distribuzione il Consiglio Direttivo mentre il vice Presidente prof. Modolo illustrò ai presenti l'attività che va svolgendo la Sezione stessa.

All'Oratorio Don Bosco

Con l'arrivo delle vacanze natalizie, l'Oratorio don Bosco si è riaperto per tutta la giornata. Esso avrà il seguente orario: Mattino, dalle ore 9 alle 11.30. Pomeriggio: dalle ore 13.30 alle ore 18.30.

Il servizio d'auto

Con il giorno 15 corrente la Società Saita ha riattivato talune corse che per la limitazione dei carburanti aveva dovuto temporaneamente sospendere.

Così sulla autolinea Pordenone-Udine-Trieste sono tornate quotidiane le corse intermedie fra Pordenone e Udine e quali avranno come in passato la coincidenza da e per Trieste nonchè con la zona montana del Maniaghese mentre l'autoservizio Pordenone - Portogruaro ha ripristinato tutte le corse sia giornaliere che di mercato rispettando l'orario precedente.

Fiori e doni per Natale

Qual'è il desco natalizio per modesto che sia che non si armi di fiori, il simbolo della gentilezza, la gioia per gli occhi e per lo spirito? La risposta è implicita, ed è inutile dire che se la Fioreria Impero ha fornito il suo negozio in questi giorni in maniera ancor più splendida del solito, si è appunto in previsto nd del desiderio vivo anche in ogni buon pordenonese di vedere la propria mensa natalizia rallegrata dai vividi colori e dai soavi profumi di questi insostituibili prodotti della nostra terra, delle nostre magnifiche riviere.

Nel negozio della Impero in Corso Garibaldi ognuno troverà l'assortimento floreale adatto alla sua possibilità economica ed al suo gusto, per ogni occasione ed in questo caso vi è anche un vasto assortimento di graziosi doni natalizi, di quei così graditi presenti con i quali ci si ricorda simpaticamente agli amici ed alle amiche

Farmacia di turno

Da oggi è aperta la Farmacia Fabbro posta in corso Garibaldi che rimarrà aperta anche domani lunedì giorno di Natale, martedì nel pomeriggio per la seconda festa e farà quindi servizio di turno fino a sabato prossimo.

Riapertura del Garibaldi

Il Teatro Garibaldi, restaurato, si è riaperto ieri sera dopo un piuttosto lungo periodo di chiusura. Al camerata Da Ros vivi auguri per la sua rinnovata attività.

AVIANO

Rinvio del mercato

A causa del cattivo tempo, il mercato di animali e di merci che doveva aver luogo mercoledì 20 dicembre, è stato rinviato al mercoledì successivo 27 dicembre XVIII.

SACILE

Consegna della Fiamma al N.U.F.

Ieri alle ore 11 ebbe luogo in forma austera la consegna della fiamma al Nucleo Universitario Fascista effettuata dal segretario del Fascio che donò l'insegna.

Erano presenti le autorità e gerarchi.

Dopo la benedizione del Vessillo eseguita dall'arciprete e la presentazione dei goliardi da parte del fiduciario al vice Segretario del gruppo Universitario di Udine, il Segretario del Fascio consegnò la fiamma al fiduciario, portando agli universitari il saluto delle Camicie nere di Sacile.

La cerimonia si è conclusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

E' stato quindi reso omaggio al monumento ai Caduti dove il fiduciario fece l'appello del camerata goliardo e pilota Giovanni Garbellotto, deceduto un mese fa in un incidente di volo.

Funzioni sacre

Domani lunedì, in occasione del S. Natale, verrà eseguita per la prima volta nella nostra Arcipretale la messa a 3 voci «Prima Pontificalis» del Perosi, accompagnata dalla locale orchestra ad arco che eseguirà altresì musiche pastorali di circostanza.

Pacchi natalizio ai mutilati

Ieri alle ore 14.30 nella casa del Fascio, a cura del presidente di questa sezione dei Mutilati vennero donati 16 pacchi natalizi ad altrettanti iscritti meno abbienti.

Gara di calcio

Oggi domenica, nel campo sportivo di Viale Trento, avrà luogo alle ore 14.30 un incontro amichevole di calcio fra il nostro undici e la squadra di Udine A.C.S. Osvaldo.

Tarcento

La festa della Madre e del Fanciullo

Oggi alle 10 nel Teatro Comunale sarà celebrata la giornata della madre e del fanciullo alla presenza delle autorità e gerarchie locali e della rappresentanza del Fascio femminile.

Saranno distribuiti numerosi premi di allevamento igienico del bambino e corredini ed indumenti raccolti e predisposti dal comitato di patronato dell'O.N.M.I. con la assidua collaborazione del Fascio femminile.

Munifica offerta all'ECA

Come è ormai usua gentile consuetudine da anni il camerata Olvico Morgante ha diretta una lettera al Podestà, presidente dell'Ente Comunale di Assistenza, chiedendo che gli venga comunicato la quantità di carne occorrente al suddetto Ente perchè in occasione delle feste natalizie tutte le famiglie povere del Comun ne siano provviste.

Nella lettera stessa il camerata Morgante soggiunge: «... e Vi prego inoltre di tenere il mio indirizzo a Vostra portata di mano per quei casi urgenti che Vi si presentassero e per i quali, con i mezzi a Vostra disposizione, non poteste provvedere con altrettanta urgenza».

Segnaliamo l'atto squisitamente fascista dell'industriale Morgante augurandosi che venga, da coloro che ne hanno la possibilità, largamente imitato.

TRICESIMO

Simpatico gesto

In questi giorni è stata collocata in pensione per raggiunto limite di servizio l'insegnante Carla Locatelli che per lunghi anni profuse le sue doti di mente e di cuore nelle nostre Scuole Elementari. La brava maestra nel terminare la sua lunga missione ha voluto fare giungere alla GIL con nobilissimo pensiero la somma di lire 50.

I conventi dello Scirè nell'A. O. I.

Autore dell'acuto e particolareggiato studio sui conventi dello Scirè nell'Africa Orientale italiana — del quale avete fatto menzione nel «Popolo del Friuli» di giovedì al corrente — è un giovane nostro concittadino, il dott. Giovanni Ellero, figlio del nostro Podestà, cav. uff. rag. Valentino.

Avviato alla carriera diplomatica, egli è stato R. Residente a Enda Salassie, che trovasi appunto nello Scirè, dove, evidentemente, ha avuto campo di fare sulle manifestazioni religiose di quelle popolazioni, osservazioni di indubbio valore storico, psicologico e persino artistico.

Ci riserviamo di dare maggiori indicazioni sull'importante lavoro, appena giungerà il numero novembre-dicembre della rinnovata rivista della R. Società Geografica italiana: *I paesi del mondo*, nel quale appunto ha visto la luce lo studio in parola.

Nel mentre registriamo questa nuova testimonianza della attività del giovane concittadino, vogliamo ricordare un atto che caratterizza la sua opera di funzionario italiano.

Appena giunto a Enda Salassie, il dott. Ellero espresse il proposito di rendere giustizia, in qualità di R. Residente, a quanti intendessero rivolgersi a lui. Gli fu osservato che il suo predecessore non usava di farlo. «Non è questa una buona ragione» — osservò l'Ellero, e infatti, in giorni e ore determinate cominciò ad accordare udienza per rendere giustizia agli indigenti.

In breve, non solo gli abitanti della sua giurisdizione, ma anche quelli delle zone contermini cominciarono ad accorrere in folla per rimettere nel Residente italiano la decisione sulle loro questioni, ripartendo soddisfatte, anche se soccombenti, per quel senso di giustizia che informa gli abissini.

Offerte alla Gil e all'ECA

I sigg. Wanda e Teodoro De Luca per onorare la buona memoria del dott. comm. Stefano Bonfiglio di Savona hanno offerto L. 50. La signora Maddalena Cosani e figli per onorare la buona memoria del loro congiunto hanno fatto le seguenti oblazioni: Gil L. 100. Patronato Scolastico L. 100. E.C.A. L. 100. Asilo L. 100.

La famiglia Vincenzo Drigani per onorare la memoria del sig. G. B. Cosani all'E.C.A. L. 50.

Cinema Moderno O.N.D.

Oggi al Cinema Moderno avranno luogo le visioni del grande film «L'orgoglio della Legione», capolavoro di emozionanti avventure.

CASSACCO

Corsa ciclo-campestre

Tre Giovani fascisti di questo Comando Gil, hanno partecipato, accompagnati dal Fiduciario sportivo, alla corsa ciclo-campestre provinciale che si è svolta domenica al IV Gruppo Rionale di Cussignacco, su un percorso di Km. 25. I nostri giovani hanno dimostrato brillantemente le loro qualità sportive ed il loro affiatamento, piazzandosi bene. Sin dall'inizio della gara si sono distinti, malgrado che il percorso era loro completamente sconosciuto, sbagliando più volte itinerario. Il giovane fascista Gismondo Nascivera è arrivato il 12° tra i GG. FF. non tesserati alla F.I.C. e Edoardo Moretti 13°. Il G. F. Raimondo Minisini si sarebbe classificato primo con un forte vantaggio, se avesse attraversato regolarmente il traguardo, invece di passare dietro la folla, credendo essere l'ultimo, avendo gli altri sbagliato strada. I concorrenti erano circa 50.

Nel trigesimo della morte di Giovanna Dal Dan

Ninetta, Tu ci hai lasciati, ma sei sempre qui, con noi.

La Tua fu una scomparsa, non un abbandono. La Morte spietata si è presa la Tua spoglia gentile, invano contesa con ogni possa dalla Scienza e dall'amore dei Tuoi cari, ma noi ben sappiamo che lo spirito non soggiace alle leggi che governano la materia e la parte più eletta di Te vive nel Cielo, come vive e vivrà sempre nel sacrario della Tua famiglia desolata.

Tutti coloro che Ti hanno conosciuta, Creatura di gentilezza e di bontà; coloro che hanno seguita la Tua opera di educatrice solerte e amorosa; che si sono specchiati nelle Tue rare virtù e hanno ammirata la fedeltà dei Tuoi puri affetti, serberanno nel cuore per Te, Ninetta, un culto di perenne memoria.

E. F.

PONTEBBA

La Chiesa di S. Maria Maggiore riconosciuta Santuario

Con recente decisione dell'Arcivescovo è stata riconosciuta alla nostra antica Chiesa il nome e le prerogative di Santuario Mariano Diocesano.

Dopo una documentata rievocazione della storia della Chiesa (alcuni la fanno risalire al 1104, sebbene tale data sia messa in dubbio dagli storici) il decreto del Presule prova il culto di speciale venerazione che la Ss.ma Vergine ebbe nel luogo da parte dei fedeli della regione contermine nel corso dei secoli, quando la Madonna di Pontebba veniva chiamata anche la «Vergine delle Grazie». Constata poi tra l'altro la rinascita del medesimo culto in quest'ultimo secolo, specialmente durante e dopo la grande guerra quando i pontebbani profughi portarono seco nell'esilio la statua della loro Madonna, e al ritorno nel 1919, restituitala sul suo Altare anch'esso diroccato, ottennero che l'allora Arcivescovo di Udine, di persona la decorasse del titolo singolarissimo di «Regina di Pontebba», titolo ora riconfermato.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 22 dicembre la Giunta Provinciale Amministrativa, ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

BRUGNERA: Compenso al segretario per lavori straordinari.
BUDOIA, CIMOLAIS: Storno fondi.
CIVIDALE: Compenso al personale dell'Ufficio tecnico.
CODROIPO, MOIMACCO, NIMIS, TORREANO, TRASAGHIS: Storno fondi.
LUSEVERA, TARVISIO: Variazione bilancio.
S. GIORGIO NOGARO: Delimitazione condotte mediche.
BERTIOLO, CIMOLAIS, FAGAGNA E.C.A., FONTANAFREDDA, GEMONA, PALMANOVA, PORPETTO: Storno fondi.
SEDEGLIANO: Storno fondi per pagamento spedalità.
CASSACCO, FONTANAFREDDA, LUSEVERA, MOGGIO UDINESE, OSOPPO, SUTRIO, SAN QUIRINO: Variazione bilancio.
COLLOREDO DI M. A.: Premio operosità al segretario comunale — Premio operosità agli impiegati comunali.
FIUME VENETO: Trattamento economico ostetrica Maria Grillo Cepparo.
POLCENIGO: Tariffa riscossione imposte consumi. Sostituzione tariffa a peso vivo anzichè a capo sulle carni.
MOGGIO UDINESE: Contributo Befana fascista.
S. VITO AL TAGLIAMENTO, E.C.A.: Assegno applicato avventizio.
BUDOIA: Variazione bilancio 1939.
MOGGIO UDINESE, OVARO, RESIUTTA, UDINE: Variazione bilancio 1939 per sistemazione interna capoluogo.
PRAVISDOMINI, TRICESIMO: Storno fondi.
TOLMEZZO: Consorzio Boschi Carnici: Storni.
ARBA, ATTIMIS, BERTIOLO, BRUGNERA, CANEVA DI SACILE, CASARSA, CERCIVENTO, FORNI DI SOPRA, DIGNANO, ERTO CASSO, GRIMACCO, LAUCO, MEDUNO, MERETO DI TOMBA, OVARO, PRECENICCO, PORCIA, PORPETTO, PALAZZOLO DELLO STELLA, POCENIA, PINZANO AL TAGLIAMENTO, PRATO CARNICO, PORDENONE, PRAVISDOMINI, RESIA, REMANZACCO, REANA DEL ROIALE, S. MARIA LA LONGA, S. GIORGIO DI NOGARO, SAVOGNA, S. QUALS, SOCCHIEVE, TEOR, TOLMEZZO, [...]IPANA, TRAVESIO, TRAMONTI DI SOPRA, TRAMONTI DI [...]TTO, TORREANO, TRASA[...]S: Tariffa imposta bestiame [...]

[...]UTTRIO: Bilancio 1940.
[...]AMPOLONGO, E.C.A.: Bilancio 1940-42.
[C]LAUT, COMEGLIANS, COR[...]VADO, GONARS, LUSEVERA, [MU]ZZANA, PINZANO, RAVA[...]ETTO, TRAMONTI DI SOTTO, [...]TRIGNA: Bilancio 1940.
[...]ANO X: Storno fondi.
[CER]CIVENTO: Contributo al[...]
[...]NS: Contributo all'Ispettorato agricoltura (Provinciale).
[...] VENETO: Estinzione debiti [...]alità romane, Delegazioni imposta.
[...]O CARNICO: Contributo Caduti di Gemona.
[...]ONE: Rimborso alla ditta appaltatrice imposte consumi degli aumenti retribuzione personale dipendente anni 1937-38.
ZOPPOLA: Tariffa imposte consumi.
CAVAZZO CARNICO: Alienazione relitto stradale.
GEMONA, Ospedale: Indennità licenziamento perito agrario.
LESTIZZA: Contributo Giornata della Madre.
CASSACCO: Assicurazione stradini contro infortuni sul lavoro.
CLAUT: Contributo per Sacrario di Gemona.
MANZANO: Acquisto grande aspirante De Agostini.
MANZANO: Premio di rendimento al segretario.
UDINE, Casa delle Zitelle: Cancellazione livelli.
SOCCHIEVE: Contributo pro Giornata della madre.
UDINE, Provincia: Sussidio al [...]es N.
VALVASONE: Transazione con lo Ospizio S. Famiglia di Cesano Boscone.
CASTIONS DI STRADA: Contributo all'E.C.A.
CAMPOFORMIDO: Premio nuzialità all'ostetrica Eliza Bierti.
MOGGIO UDINESE: Regolamento concessione legname da opera ai privati.
RESIA: Regolamento concessione legnami.
CHIONS: Affranco marche livellarie.
MUZZANA: Compenso per gestione telefono pubblico.
PALUZZA: Spedalità romane. Autorizzazione a stare in giudizio.
RIGOLATO: Contributo pro refezione scolastica.
SEDEGLIANO: Premio rendimento al segretario.
UDINE, Provincia: Associazione «La Pro Udine» Contributo per la stagione lirica 1939. — Aumento contributo per assicurazione incendi.
AIELLO, CASTIONS DI STRADA, TRIVIGNANO UDINESE: Contributo alla scuola di avviamento professionale di Palmanova.
PONTEBBA: Premio alle famiglie numerose.
PAULARO: Premio rendimento al segretario ed applicato.
SACILE: Contributo alla corriera di Faziano di Pordenone.
BASILIANO: Regolamento per riscossione imposte consumo sui materiali edilizi.
FONTANAFREDDA: Storno fondi.
FORNI DI SOPRA: Contributo per Sacrario di Gemona.
PALMANOVA, Ospedale: Variazione bilancio.
PALUZZA: Contributo per la refezione scolastica.
CHIUSAFORTE: Premio rendimento agli impiegati. — Contributo per la Giornata della Madre. — Contributo per Sacrario di Gemona.
FONTANAFREDDA: Premio nuzialità al medico condotto.
MANIAGO: Facilitazioni a famiglie numerose.
UDINE, Provincia: Liquidazione compensi per lavoro straordinario ai funzionari di Uffici Centrali per il 1938. — Liquidazione compensi al personale del Laboratorio provinciale Igiene e profilassi. — Liquidazione compensi al personale degli Istituti d'istruzione.
UDINE, Ospedale Psichiatrico provinciale: Compenso al personale per lavoro straordinario.
UDINE, Istituto Provinciale Maternità Infanzia: Liquidazione compensi per lavoro straordinario [...]
[...] COLLOREDO DI M. A., NIMIS, PREMARIACCO, [...]GOGNA, RIVIGNANO: [...] 1940.
[...] AL TAGLIAMENTO, L[...] Viale: Bilancio [...]
[...]BIO, RICH[...], SOCCHIEVE, [...] VENZONE, [...]RANDE: Bilancio 1940. CHIUSAFORTE, [...] GIORGIO DI NOGARO [...] bilancio [...] Contributo «Giornata [...]
[...] ARTEGNA, BICINICCO, [...]DANO, BUIA, CA-

[CA]STIONS DI STRADA, CAVAZZO CARNICO, CHIOPRIS-VISCONE, CHIUSAFORTE, CLAUT, CORDOVADO, COMEGLIANS, FAEDIS, FANNA, FONTANAFREDDA, FRISANCO, FORNI DI SOTTO, MANZANO, MARANO LAGUNARE, MUZZANA DEL TURGNANO, PASIANO DI PORDENONE, POZZUOLO DEL FRIULI, PULFERO, RIVE D'ARCANO, SEDEGLIANO, TAVAGNACCO, VALVASONE: Tariffa imposta bestiame 1940.
ANDREIS: Compenso all'applicato Giuseppe Maurizio per lavori straordinari.
CORDOVADO: Imposta di licenza. — Imposta di licenza sui cani.
MORTEGLIANO: Licenza di commercio con esonero dalla cauzione a Adalgisa Flor.
UDINE: Licenza commerciale con esonero cauzione a Luigia Mauro.
MERETO DI TOMBA: Convenzione con la S.P.E. per illuminazione pubblica del capoluogo.
TOLMEZZO: Consorzio Boschi Carnici. Aumento diarie ai componenti del Consorzio.
CASTIONS DI STRADA: Contributo alla Banda del Dopolavoro.
CHIONS: Premi demografici per la Giornata della Madre e del Fanciullo. — Contributo alla G.I.L.
UDINE: Ricorso Elisabetta Rizzardo contro mancata concessione esonero cauzione commerciale.
CASTIONS DI STRADA: Contributo al Consorzio Allevamento Bassa Corte.
CERVIGNANO: Premio di natalità allo spazzino.
CLAUT: Iscrizione a socio dell'U.N.P.A.
S. QUALS: Assicurazione stradini contro infortuni sul lavoro.

Affari vari

CASTIONS DI STRADA: Soppressione di un posto di stradino (non approva).
UDINE, Consorzio manutenzione strada Lignano: Rinnovazione (parere favorevole).
BARCIS, MANZANO: Variazione bilancio 1939 (rinvia).
RESIUTTA, VALVASONE: Storno fondi (rinvia).
POCENIA, PRAVISDOMINI, SPILIMBERGO: Bilancio 1940 (rinvia).
CASTELNUOVO: Modifica regolamento prestazioni in natura (rinvia).
CLAUT: Acquisto area per Asilo Infantile (parere favorevole).
PAULARO: Acquisto fondi per nuovo Municipio (rinvia).
RIGOLATO: Ricorso Pietro Lenore per diniego aggiunta voci alla licenza commerciale (respinge).
UDINE: Cesare Mainardi, per diniego aggiunta voci alla licenza commerciale (respinge).
UDINE: Augusto Bagnoli, ricorso per diniego licenza commerciale (accoglie).
UDINE: Alessandro Santi, ricorso per diniego aggiunta voci alla licenza commerciale (accoglie).
COMEGLIANS: Sussidio straordinario al Patronato scolastico (rinvia).
FONTANAFREDDA: Acquisto fabbricato scolastico rurale in Camolli (parere favorevole).
UDINE, Amministrazione provinciale: Acquisto immobili (parere favorevole).
FIUME VENETO: Bilancio 1940 (rinvia).
POLCENIGO: Variazione bilancio (rinvia).
CLAUT: Storno fondi (rinvia).
CORDENONS: Allargamento strada. Finanziamento (parere favorevole).

Cividale

Movimento della popolazione

Diamo il movimento della popolazione durante la prima quindicina del corrente mese:

Nati 10: Cantoni Pietro di Gio. Batta; Bulatti Ezio di Luigi; Zanone Vanda di Pietro; Marioni Orsola di Aniceto; Dini Sergio di Gaetano; Cecotti Sergio di Abele; Tomat Adalgisa di Luigi; Benati Ivano di Alfonso; Cignacco Milvia di Enrico; Colorig Anita di Edoardo.

Morti 4: Nini Amedeo fu Giovanni di anni 77 da S. Giorgio di Nogaro; Avon Bruna di Mario di anni 11 da Tavagnacco; Savio Giuseppe fu Gio. Batta di anni 63 da Premariacco; Tomè Antonio fu Gio. Batta di anni 58 da Remanzacco.

Pubblicazioni di matrimonio 5: Bon Gino di Edoardo, colono, con Cendon Cristina fu Giovanni, casalinga; Cudicio Guerrino fu Federico, agricoltore con Pirioni Assunta di Antonio, casalinga; Plussi Carlo fu Silvio, impiegato, con Palissa Milena fu Giuseppe, casalinga; Ninino Egidio fu Giacomo, agricoltore, con Deganutti Gisella di Antonio, casalinga; Boscutti Mario fu Domenico, agricoltore, con Coren Celestina fu Giuseppe impiegata.

Matrimoni 2: Tulloni Umberto fu Antonio, bracciante con Mulloni Maria di Ruggero, casalinga; Deganutti Guerrino di Antonio agricoltore, con Ubertis Gina di Rinaldo, casalinga.

Protrazioni d'orario per gli esercenti

Tutti gli esercenti che hanno presentato domanda di protrazione di orario per le solennità di Natale e Capodanno, sono invitati a ritirare il permesso loro concesso dalla Regia Questura; presso la Delegazione Fascista dei Commercianti, Casa del Littorio, dalle ore 11 alle 12 di oggi, domenica 24 dicembre.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. M. Minisini sita in Largo Bolani.

Infortuni

Giuseppe Fattori di 53 anni, manovale alle dipendenza della Ditta SETSA scaricando da un carrello dei tronchi di castagno veniva colpito al piede destro da un tronco caduto dal carrello stesso. Ne avrà per giorni 20.

— Gino Zuccolo di Giuseppe di 26 anni, alle dipendenze dello Stabilimento «Italcementi» manovrando una stanga di ferro entro lo spiraglio di un forno veniva investito da una fiammata alla faccia ed alla mano sinistra. Riportava ustioni di primo grado al lato sinistro della faccia, all'orecchio sinistro ed alla mano sinistra, ustioni giudicate guaribili in giorni 10.

Sul mercato

Bollettino dei prezzi medi rilevati su mercati nel giorno 23 dicembre:

Fagiuoli al q.le a L. 380; patate a 70; spinaci al kg. 1.80; sedani 0.80; cavoli 0.90, insalata 2; radicchio a 1.80, verze a 0.40; mele al q.le 120; pere a 180; castagne a 100; burro al kg. 10.50; galline a 7.50; polli a 8; tacchini a 9; uova al cento a 57; carbone al q.le a 45; legna in stanghe a 9; fieno a 37; paglia a 22; vino 1. qualità (nostrano fino) l'hl. lire 170; id. 2.a qualità (americano fino) a 120; id 3.a qualità (americano com.) a 100; buoi 1. qualità al q.le a L. 420; id 2. qualità a 330; vacche 1.a a 350; id. seconda a 250; vitelloni a 400; vitelli da latte a 440; maiali da macello 510; maiali da corda 160; maiali lattonzoli a 100.

Buoi entrati 20, vend. 15; vacche entrate 52, vendute 37; vitelloni entrati 18, venduti 12; vitelli entrati 40, venduti 31; maiali da macello entrati 22, vend. 17; id. da corda entrati 26, vend. 19; id. lattonzoli entrati 280, venduti 217.

REMANZACCO

La Giornata della Madre e del Fanciullo

Oggi, vigilia di Natale, alle ore 10.30, in una sala del Municipio, con l'intervento di tutte le autorità del Comune, avrà luogo la cerimonia per la celebrazione della VII giornata della Madre e del Fanciullo.

In tale occasione saranno distribuiti 31 pacchi natalizi a famiglie bisognose; saranno consegnati due premi di natalità da lire cento ciascuno ed un premio di nuzialità da lire 250. Saranno inoltre assegnati tre diplomi dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia, a mamme per il buon allevamento della prole.

Corso di cucito

Ha avuto inizio, a cura del locale Fascio Femminile, sotto la direzione della Commissaria straordinaria del Fascio medesimo, un corso di cucito per donne fasciste, massaie rurali e giovani fasciste. Il corso, che è molto frequentato, darà certamente i suoi ottimi risultati come negli anni scorsi.

MANZANO

Celebrazione della madre e del fanciullo

Oggi in occasione della celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo saranno distribuiti a cura del Podestà, i seguenti premi di natalità: Braida Maria in Di Piazza lire 150; Todone Rina in D'Osualdo lire 100; Novello Bruno di Lionello lire 100; Gazzino Amabile in Beltramini lire 100.

Distribuzione benefica

Nella ricorrenza delle feste natalizie e di capodanno sono distribuiti ai poveri del Comune dei buoni straordinari di pane, pasta e carne.

ATTIMIS

Natale fascista

In occasione delle feste natalizie, l'Ente Comunale di assistenza distribuì viveri a circa 45 famiglie. Verrà inoltre distribuita la farina dono del Duce alle suddette famiglie che in tal modo potranno trascorrere in letizia il Santo Natale.

Palmanova

La festa della Madre e del Fanciullo

Oggi alle ore 10, nella sala delle adunanze del Palazzo comunale, si svolgerà la celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo durante la quale verranno distribuiti i corredini per neonati e i premi per il miglior allevamento dei bimbi. Alla cerimonia parteciperanno le locali autorità.

L'orario dei negozi

Per disposizione prefettizia, nei giorni 24 e 31 corrente, rispettivamente vigilia di Natale e di Capodanno, è autorizzata l'applicazione dell'orario feriale ai negozi di generi alimentari, coloniali, panetterie, macellerie, rivendita pesce fresco.

Per gli altri negozi è autorizzata l'apertura nei giorni anzidetti durante le ore antimeridiane dalle 8 alle 12.30.

Denuncia fabbricati

Si rammenta che entro il 31 corrente dovranno essere fatte, ai fini dell'accertamento della proprietà immobiliare urbana, le denuncie dei fabbricati. I moduli potranno essere ritirati presso l'apposito ufficio comunale.

Caccia a cavallo

Il 21 dicembre ha avuto luogo la seconda caccia a cavallo organizzata dal Reggimento Cavalleggeri di Alessandria. All'appuntamento a Bicinicco di Sotto erano presenti: il Generale Ferrari Orsi comandante della I. Divisione Celere, il vice comandante la stessa, il generale Gigli la signorina Lauretta Marini, ufficiali del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo, del I. Articelere, del 23 Artiglieria, del 1° Gruppo C. L., della M.V.S.N. e del Reggimento Cavalleggeri di Alessandria.

Master: colonnello Lombard.

Gli onori della giornata alla signorina Marini che ha raggiunto la volpe dopo un prolungato inseguimento, nei pressi di M. Folinone.

Terreno ottimo, tempo bello.

Serenissima Valvasone

Ospiti della nostra città saranno oggi i bianchi del Valvasone e che scendono per l'ottavo incontro calcistico del campionato di prima divisione. Il nostro undici potrà schierarsi, grazie al rientro di Miklus e Cudiz in piena formazione, il che dovrebbe darci sicura speranza di vittoria, la quale non potrà mancare se i verdi sapranno impegnarsi a fondo.

Ecco la formazione del Palma, salvo cambiamenti dell'ultima ora: Garbin, Zorzi, Tortolo, Poletto, Feriguttì, Cudiz, Lavaroni, Brugnola, Lozza, Piva e Miklus.

L'incontro si inizierà alle ore 14.30 precise.

S. GIORGIO NOGARO

Per il Natale del Soldato

Recita della filodrammatica

Per il Natale del Soldato domani 25 presso la sala Teatro della Gil con inizio alle ore 20.30 precise la nostra valente filodrammatica del Dopolavoro comunale presenterà la commedia in tre atti «La porta chiusa» di Marco Praga.

Data l'accurata preparazione sotto la sapiente sorveglianza della direttrice signorina contessina Emma di Montegnacco e l'ottimo esito della prova generale, i nostri bravi dilettanti non mancheranno di cogliere il consueto successo.

Per tale rappresentazione l'attesa è vivissima e si prevede fin d'ora un esaurito.

L'ingresso per i militari ed i richiamati è gratuito.

La visita del R. Provveditore

Giovedì giunge nel nostro capoluogo, per una improvvisa ispezione alle scuole, il R. Provveditore agli studi, Ciro Bortolotti.

Al termine della ispezione si è vivamente compiaciuto per l'ordine e la disciplina riscontrati.

Un altro esercente colto in fallo

Un altro esercente, Francesco Gaio fu Sante con negozio sito nella frazione di Carlino, è stato sorpreso dai vigili urbani di servizio di ispezione annonaria per avere posto in vendita generi alimentari a prezzo superiore dal vigente listino prezzi.

Gli hanno elevato contravvenzione ed è stato contemporaneamente denunciato al R. Pretore di Palmanova.

GONARS

Cinema Savoia

Oggi al Cinema Savoia avranno luogo le proiezioni del bellissimo film «Il Falco del West», film di avventure e comica Ridolini.

Il "Popolo del Friuli", in seguito alle feste natalizie riprenderà le pubblicazioni mercoledì 27 corrente.

S. Daniele

Giornata della Madre e del Fanciullo

Stamani avrà svolgimento la cerimonia della VII Giornata della Madre e del Fanciullo con una Messa in Duomo alle ore 9. Al teatro T. Ciconi, verranno poi consegnati i premi di nuzialità e natalità, nonchè dei diplomi di benemerenza.

Seguirà uno spettacolo cinematografico gratuito.

Orario dei negozi

Oggi i negozi di generi alimentari terranno aperto l'intera giornata. Domani chiusura.

Raccolta di spezzoni e utensili di rame

E' affisso un avviso podestarile concernente la raccolta di spezzoni e utensili di rame. Per chiarimenti rivolgersi in Comune nelle ore di ufficio.

Farmacia

Oggi è di servizio la farmacia del dott. Cosmi. Domani sarà di turno la farmacia del dott. Luigi Zanussi.

Beneficenza

Il dott. Gino Penasa e consorte hanno versato, al Comando G.I.L. di Fascio, la somma di L. 100 pro Befana fascista, per onorare la memoria del cav. Alfredo Cortese.

Cade dalla bicicletta

Mario Giavitto fu Luigi, di 28 anni, da Udine, residente a S. Daniele, è caduto accidentalmente dalla bicicletta, riportando ferite e abrasioni al mignolo della mano destra. Guarirà in otto giorni.

Carovana sportiva a Trieste

Stamani, alle ore 7, partirà una carovana sportiva con meta Trieste, per assistere alla partita San Daniele-Fortitudo e a quella nazionale, nelle ore pomeridiane.

COLLOREDO di M. A.

Note sportive

Giovedì u. s. ha avuto luogo l'assemblea dei soci della Società Sportiva della frazione di Caporiacco. Sono state esaminate e risolte varie questioni di indole finanziarie ed organizzative. E' stata decisa la partecipazione della squadra di calcio al prossimo campionato di prima categoria. E' stato nominato il nuovo consiglio direttivo.

* * *

Oggi 24 alle ore 14 avrà svolgimento, sul campo di Caporiacco, una gara di calcio tra il Caporiacco e l'Edera di Udine vincitrice del torneo primi calci. Al Caporiacco, che scenderà in campo al completo, questa gara servirà d'allenamento per il prossimo campionato di prima categoria.

MARTIGNACCO

All'Ente di Assistenza

Per le opere assistenziali hanno offerto: N. N., lire 200; co. Teresa Deciani-Margreth nell'anniversario della morte del co. Antonio Deciani, 150; Ada e Ida Cantarutti, 30; Ezio Tavano appaltatore imposte di Consumo, 50; dott. Giorgio Petronio, 10; Eredi Giuseppe Totis, 20; Augusto Zampa, 15; Antonino Sello, 30; Antonino Totis, 40; Alfredo Puppo, 5; Augusto Tinicolo, 20; Fioravante Granziera, 10; don Carlo Rainis, 20. Per quintali 36 di granoturco raccolto, venduto al Consorzio Agrario di Martignacco, L. 2258.

Beneficenza

Per onorare la memoria della maestra Antonietta Ciacigh ved. Tinicolo sono pervenute le seguenti oblazioni: Augusto Zampa, L. 15; cav. Giovanni Lizzi, 25; Guido Lizzi, 5; dott. cav. Mario e comm. prof. Ernesto Colussi, 20; Ugo Piccinini, 10; Giovanni Tinicolo, 50; Guglielmo Basso, 6; Orsolina e Pietro Dolci, 5; famiglia rag. Giuseppe Angelo, 10.

FAGAGNA

L'odierna celebrazione

Stamane alle ore 11, nel salone del Municipio, ricorrendo la VII giornata della Madre e del Fanciullo, verranno distribuiti i seguenti premi: 6 premi di natalità per complessive lire 847 ed altri 27 premi di lire 50 ciascuna, 28 corredini, 120 pacchi natalizi e 4 diplomi.

Il totale importo di lire 5197 è stato raccolto sul posto da un apposito comitato presieduto dal Podestà.

Cinema Italia

Oggi al Cinema Italia le proiezioni straordinarie del film fuori classe «Peer Gint» capolavoro drammatico, interpretato da Hans Halbert.

AQUILEIA

Nel Dopolavoro

Il locale Dopolavoro comunale, plaudendo alle direttive delle Superiori Gerarchie, ha voluto partecipare, per atto di solidarietà, all'invio di pacchi natalizi a cinque concittadini richiamati alle armi, accompagnando i doni con gli auguri dei dopolavoristi aquileiesi.

Befana fascista

Per la prima volta quest'anno, il Dopolavoro comunale distribuirà in occasione della Befana Fascista, pacchi regalo a figli di dopolavoristi.

LATISANA

Incontro calcistico

La squadra della Gil s'incontrerà oggi, domenica alle ore 14.30 al campo Littorio con la Associazione fascista calcio di Portogruaro. La partita si annuncia non troppo facile per la nostra giovane squadra data specialmente la forte difesa della squadra avversaria, che — a quanto si dice — possiede nei due terzini Ravazzolo e Dal Moro un fortissimo sbarramento. Ma la nostra squadra saprà certamente uscire con onore dall'incontro, coronando l'attesa speranzosa dei suoi sostenitori. Diamo perciò appuntamento agli sportivi, per incitare la squadra che si allineerà nella seguente formazione:

Vicenzetto; Cortello e Buffon I; Gennaro, Segatti e Cavattoni; Ambrosio, Gresutta, Guerin, Scaggian te e Buffon II.

CHIUSAFORTE

«Voglio la mia divisa»

Odina Martina di Luigi di sei anni, da tempo inferma, è stata rapita all'affetto dei suoi genitori da una bronco-polmonite. Le sue ultime parole sono state «Voglio la mia divisa». E la piccola salma è stata racchiusa nella bara nel suo vestitino di piccola italiana. La divisa era il suo orgoglio: ella voleva indossarla in tutte le ricorrenze patriottiche.

I suoi funerali svoltisi l'altro giorno sono riusciti una imponente dimostrazione di rimpianto per la povera piccina e di cordoglio per i genitori. Autorità e cittadini convenuti dalle più lontane frazioni hanno preso parte alla mesta cerimonia, e molte persone intervennero anche dai paesi vicini. Molti i telegrammi e le lettere di condoglianze.

Al camerata Luigi Martina, decorato di medaglia d'argento al valore militare, comandante dei Giovani fascisti e comandante del plotone alpino del X°, membro del Direttorio del Fascio ed ex Podestà, le più sentite condoglianze.

TARVISIO

Cospicua elargizione della S. A. Miniere Cave di Predil

La S.A. Miniere Cave di Predil ha offerto al Fascio il generoso contributo di lire 5000 per i fini istituzionali.

Il rinnovato atto di fede della Società già benemerita per precedenti atti di fascistica solidarietà va particolarmente segnalato.

REANA DEL ROIALE

Assemblea combattenti

Oggi, 24 dicembre, alle ore 9, presso la sede del Fascio vi sarà una riunione di tutti i combattenti per dare ad essi disposizioni circa la retrodatazione ed iscrizione al Partito.

Inaugurazione Settore

Oggi, 24 dicembre, alle ore 11, presente l'Ispettore di Zona e le autorità e Gerarchie locali sarà inaugurato il settore di Reana.

Funebri Ferino

Si sono svolti i funerali della piccola italiana Dima Ferino di Arturo, da Rizzolo, cui sorrideva la convalescenza dopo una lunga malattia infettiva. Dalla abitazione della defunta si è mosso il corteo cui facevano seguito le scolaresche di Rizzolo con bandiera ed insegnanti, la «Schola Cantorum», il Parroco, la bara portata e scortata da giovani italiane, i parenti, il Vice Segretario del Fascio anche per il Segretario, l'Ispettrice della G.I.L., il Capo Settore e Capi Nucleo di Rizzolo, nonchè largo stuolo di popolazione.

Dopo le esequie nella Parrocchiale, la salma è stata trasportata al cimitero. Quivi la piccola italiana Liliana Cruell, compagna di classe ha portato l'ultimo saluto alla camerata. E' seguito il rito fascista.

Ai parenti sentite condoglianze.

Chiese che si rinnovano

La parrocchiale del Capoluogo, le cui origini datano dal 1030, mercè la volonterosità dei Sacerdoti, Parroco e Cappellano e dei parrocchiani, ha rinnovato completamente la sua facciata con una opera ricca, stabile e decorosa. Al posto dei pilastri e del timpano in mattoni, sono stati tratti 4 pilastri ed un timpano in pietra naturale di Torreano posti lodevolmente in opera dalla rinomata impresa Del Fabbro di Reana.

Anche la porta principale è stata orlata di pietra naturale, però in modo discutibile per le dimensioni.

RONCHIS

Nel Fascio

Nella sede del Fascio di Ronchis si è riunita la commissione di disciplina. Sono stati trattati diversi argomenti riferentisi alla organizzazione e alla disciplina degli inscritti.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

CASARSA

Pranzo di Natale

Per iniziativa della locale Segreteria del Fascio di Combattimento, domenica prossima nella sala del Dopolavoro comunale, sarà dato un pranzo a circa 150 bambini poveri del Comune.

Festa della Madre e del Fanciullo

Il tenente Vittorio Stefanoni, comandante del Distaccamento aeronautico di Casarsa, ha elargito, a nome del distaccamento stesso, 240 razioni di generi alimentari da distribuirsi in occasione della Festa della Madre e del Fanciullo.

MANIAGO

In Pretura

Giovanni Zanetto di Giacomo di 38 anni da Meduno imputato di contravvenzione al calmiere sulla legna è stato condannato a lire 350 di ammenda.

— Giuseppe Da Prat fu Enrico di 44 anni da Tramonti, è stato condannato a lire 200 di ammenda per contravvenzione al calmiere sulla legna.

— Giuseppina Fonti di 49 anni da Arba viene condannata a giorni 21 di reclusione e a lire 410 di multa per furto.

— Luigi Pagotto fu Giovanni di 56 anni da Arba è condannato a giorni di reclusione e a lire 800 di ammenda.

— Cristano Bigoni fu Matteo di 50 anni e fratello Vittorio di 27 anni da Maniago imputati di pascolo abusivo e contravvenzione forestale, assolto il primo per non aver commesso il fatto e condannato il secondo a lire 150 di multa e 30 di ammenda.

SPILIMBERGO

Nota sportiva

Oggi, alle ore 14.30, al Campo Sportivo del Littorio avrà luogo un incontro di seconda categoria — sezione Propaganda, tra la squadra di S. Giorgio della Richinvelda e la seconda squadra del nostro Dopolavoro.

La contesa si annuncia interessante.

Ballo dopolavoristico

Martedì 26 corr. con inizio alle ore 15, avrà luogo nella Sede del nostro Dopolavoro una festa danzante riservata ai soli dopolavoristi.

MEDUNO

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio domenica nel pomeriggio ha tenuto rapporto al Direttorio ed ai capi nucleo. Sono stati trattati problemi di carattere politico, amministrativo ed organizzativo.

La Segretaria del Fascio Femminile ha reso noto che sono state raccolte delle offerte per poter celebrare degnamente il 24 dicembre la «Giornata della Madre e del Fanciullo» e 6 gennaio la «Befana Fascista», con la distribuzione di indumenti e corredini.

A questo scopo la Segretaria si volge gentile appello alle buone persone perchè concorrano alla significativa festa fascista voluta dal Duce.

La sottoscrizione resta perciò aperta fino al 22 corrente.

Il Comandante dei FF. GG. C. additò la necessità di un appezzamento, onde adibirlo a campo sportivo per la Gil e quale zona di esercitazioni per i Premilitari.

La riunione si è aperta e conclusa col saluto al Duce.

CLAUZETTO

Beneficenza

In memoria del dott. Daniele Fabrici hanno offerto: avvocati Antonio e Francesco Baschiera lire 200, dottor Giacomo Del Bianco 100, famiglia Sastero 100, Elena e Bruno Moranzi 100, dott. Antonio Fabricio 100, prof. Simoni 100, Domenico Zatti fu Fortunato 50, dott. Antonio Legranzi 50, Francesco Brovedani 50, Ida Pieta 25, geom. Gino Zancani 25, rag. Tamai 20, dott. Eugenio Non 20, Pietro Zannier Pazzata 20, Francesco e Elodia Fabrici 20, dott. Giacomo Zannier 10, ing. Benvenuto Brovedani 10, dott. Mario Carlotto 10, Mem Zannier 10, geom. Pietro Cozzi 10, geom. Mario D'Andrea 10, dott. Carmelo Driul 10, Redento Zuppet 10, Angelo Fioretto 10, Valerio Zannier 10, Angelo Baschiera 10, Pietro Marcuzzi 10, maestro Gio. Maria Fabrici 10, Luigi Mazzoli 10, Attilio Trivelli 5, Paolino Tosoni 5, Silvio Zannier di Pietro 5, Silvio Zannier Colombia 5.

L'importo complessivo di lire 1140 è stato così ripartito: L. 520 alla G.I.L. per l'acquisto di divise agli organizzati più poveri e L. 620 al Comitato comunale di assistenza.

Il Popolo del Friuli

Condizioni di abbonamento

	Italia, Albania, Impero e Colonie	Estero
Per 1 anno	L. 75.-	L. 155.-
Per 6 mesi	„ 38.-	„ 80.-
Per 3 mesi	„ 20.-	„ 40.-

Effettuate i versamenti presso la nostra Amministrazione: Via Carducci 7.

ULTIME
Udine Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Udienze del Duce

Gli ispettori corporativi - Il generale Guzzoni - Il generale Valle - Il consigliere nazionale Vaccaro - Il senatore Contini Bonacossi - La commissione d'avanzamento dell'Aeronautica - La commissione della Scuola di artiglieria

ROMA, 23.

Il Duce ha ricevuto gli ispettori corporativi capi degli uffici centrali ed interprovinciali, il direttore generale del lavoro e del segretariato delle corporazioni accompagnati dal ministro delle Corporazioni.

Il Duce ha parlato ai dirigenti e funzionari dell'ispettorato corporativo esprimendo il suo compiacimento per l'azione che essi svolgono nel campo della produzione e della vigilanza sulla legislazione sociale del Fascismo; ha comunicato il Suo intendimento di potenziare maggiormente questo tipico istituto del Regime con la decisione di creare un ufficio dell'ispettorato corporativo in ogni provincia. Egli ha impartito precise direttive perchè l'attività degli ispettorati corporativi entri sempre più in profondità nell'esame dei fenomeni produttivi allo scopo di disciplinare e di potenziare le diverse forme di produzione secondo gli intendimenti del Regime, che vuole una Nazione economicamente prospera e politicamente forte.

Il Duce ha ricevuto il generale Guzzoni, comandante della quarta Armata.

Il Duce ha ricevuto il generale d'armata aerea Valle il quale gli ha fatto omaggio della prima copia del libro «I miei 30 anni di volo» *in cui l'autore narra le vicende della propria vita aeronautica descrivendo i voli compiuti a bordo di palloni sferici, dirigibili, aeroplani, idrovolanti.*

Il Duce ha gradito l'omaggio esprimendo al generale Valle il proprio compiacimento per avere col suo libro recato un pregevole contributo alla storia dell'Aeronautica italiana ed in particolare dell'aviazione fascista.

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Vaccaro che ha cessato dalla carica di Segretario del C.O.N.I. e gli ha espresso il suo apprezzamento per l'opera svolta durante otto anni nei quali si è data una solida struttura organizzativa di preparazione e di amministrazione alle federazioni sportive italiane.

Il Duce ha ricevuto il sen. conte Contini Bonacossi presidente dell'Ente rinnovamento esercizi che gli ha riferito sulla attività svolta dall'Ente in stretta collaborazione col comune di Firenze durante l'anno 1939.

Il Duce si è compiaciuto per i risultati ottenuti ed ha concesso all'Ente altra elargizione. Nello stesso tempo ha impartito al sen. Contini Bonacossi precise disposizioni allo scopo che tutti i lavori di competenza dell'Ente non ancora compiuti nelle zone centrali di Firenze lo siano al più presto e possibilmente prima dell'inizio del prossimo maggio musicale fiorentino.

Il Duce ha ricevuto, presente il generale Pricolo, i generali dell'Aeronautica Pellegrini, Pinna, Tedeschini Lalli, Porro, Fougier, Toscolini, che compongono la commissione superiore d'avanzamento.

Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal generale Soddu, i componenti la commissione per il bicentenario della Scuola di artiglieria e genio generali Segato, Dabala, Angelotti, Giuliano, Fautilli, Manzi, Brunetti e tenenti colonnelli Gaitano e Carasso.

E' stata presentata al Duce una relazione sulla storia due volte secolare e sulla vita della Scuola di applicazione i cui allievi hanno costituito per 200 anni i quadri fondamentali delle due armi, imprimendo a queste quello stile di vita guerriera nel quale risiede il segreto dei successi da esse ottenuti in ogni tempo ed ogni luogo. Tra gli allievi licenziati dall'istituto si contano 136 ufficiali caduti, 416 decorati dell'Ordine Militare di Savoia, 40 decorati di Medaglia d'oro, 1500 decorati di medaglia d'argento, 2500 di medaglia di bronzo al valore militare.

Il Duce ha espresso la sua simpatia ed ha augurato un sempre più glorioso avvenire all'istituzione militare che fu vanto del Piemonte e che è oggi nel clima del Regno e dell'Impero, scuola preparatrice di ufficiali atti ad assolvere i loro compiti nelle artiglierie e nel genio.

Le direttive del Duce alla Rivista della moda

ROMA, 23.

Il Duce ha ricevuto i fascisti conte G... Panissera presidente dell'Ente nazionale della moda, il [illegible] Gray con l'avv. Pacces, [illegible] ... [illegible]

... to nazionale della moda, si è vivamente compiaciuto coi presenti e con gli enti che parteciperanno alla combinazione, la quale esulerà da finalità di speculazione, assicurando alla nuova rivista il Suo appoggio e la Sua simpatia, dichiarandosi convinto che Torino saprà brillantemente assolvere tale delicata mansione di carattere eminentemente nazionale.

La rivista uscirà nella sua veste completa nel primo semestre dell'anno XVIII. Il Duce ha gradito la designazione dell'accademico Ugo Ojetti a presidente della nuova società.

La Befana fascista a Berlino

BERLINO, 23.

Oggi al Fascio di combattimento Federico Guerra di Berlino si è svolta la cerimonia della befana fascista. Gli scolari della scuola Littoria hanno eseguito una bella recita e cantato poi in coro gli inni della Patria. Dopo di che si è proceduto alla distribuzione dei doni ai bambini e dei pacchi alle famiglie bisognose della collettività italiana.

Assistevano alla cerimonia la consorte del R. Ambasciatore Attolico, il ministro plenipotenziario conte Magistrati, il Console generale, il segretario del Fascio e tutti i fascisti di Berlino. L'otto gennaio alla Casa del Fascio si inaugurerà la scuola materna che sarà intitolata al nome della compianta contessa Maria Magistrati Ciano.

L'assegnazione del premio della notte di Natale

MILANO, 23.

Ha avuto luogo questa sera l'assegnazione del premio della notte di Natale istituito dall'industriale milanese Motta e inteso a premiare particolari atti di bontà compiuti nell'annata.

I commissari hanno diviso la somma stabilita, in cinque premi da cinquemila lire ciascuno che sono stati assegnati alla memoria di Tacchino Maria Assunta di Ruta (Camogli), a Momardini Giovanna di Casnigo (Brescia), a Mottadelli Fumagalli Anna di Villa Laverio (Brianza); il quarto premio di cinquemila è stato diviso fra Vietri Antonio di Roma legionario di Spagna ed Enrico Francesco di Bernezzo (Cuneo). Il quinto premio di lire 5.000 è stato suddiviso tra Fedeli Resina di Gemonio (Varese), Mozzoni Lino di Basilicanova (Parma) e Sartori Francesco di Monte S. Ambrogio (Verona), tre ragazzi dai 10 ai 12 anni distintisi anch'essi per atti di bontà e di puro altruismo.

A proposito dell'importazione di caffè spedito in dono

ROMA, 22.

In seguito a lamentele mosse da destinatari di pacchi di caffè provenienti dall'estero per il ritardo nella consegna dei pacchi stessi, sono state assunte informazioni da fonte competente. E' risultato che da quando è stata consentita la importazione del caffè spedita in dono, purchè in quantità non eccedente i dieci chilogrammi per destinatario, sono giunte dall'estero molte decine di migliaia di pacchi, congestionando letteralmente gli uffici ed i magazzini delle poste presso i quali si effettuano gli sdoganamenti dei pacchi suddetti.

La situazione si è aggravata in questi ultimi giorni per la ricorrenza delle feste natalizie, con l'arrivo di moltissimi pacchi regalo contenenti le più svariate qualità di merce. Le amministrazioni delle dogane e delle poste hanno convenientemente rinforzato il personale ed hanno altresì adottato speciali misure atte a facilitare gli sdoganamenti per smaltire le giacenze [illegible] in un tempo relativamente breve i pacchi saranno consegnati al domicilio.

E' poi destituita di ogni fondamento la diceria [illegible] destinatari di versare una quota parte di caffè a beneficio di questo o di quell'altro ente o istituto [illegible] che siano stati o vengano sottratti determinati quantitativi allo scopo stesso.

Norme confederali per le gratifiche natalizie

ROMA, 23.

La Confederazione fascista degli industriali, in relazione ai vari quesiti che sono stati prospettati in questi giorni a proposito delle trattenute e contribuzioni sulle gratifiche natalizie, ricorda e conferma quanto segue: [illegible]

I passaporti belgi scaduti

ROMA, 23.

L'ambasciata del Belgio informa che tutti i passaporti rilasciati da agenti diplomatici e consolari belgi prima dell'11 ottobre 1939 sono annullati. Tuttavia detti passaporti se non ancora scaduti potranno essere resi validi mediante l'applicazione di un visto gratuito da parte dell'ambasciata del Belgio a Roma e dei consolati belgi in Italia.

Lo sviluppo dell'industria italiana in regime di autarchia

ROMA, 23.

(Agit). - Un quadro significativo della sicura evoluzione dell'attività industriale del nostro Paese sotto l'impulso delle direttive autarchiche viene fornito dall'andamento degli indici della produzione, calcolati dalla Confederazione fascista degli industriali. Prendendo come base il livello raggiunto nel 1929, l'anno nel quale venne a maturazione, prima in America e subito dopo anche in Europa, quella crisi [illegible] revisione di posizioni economiche [illegible] nostra produzione industriale [illegible] economica di altri Paesi, [illegible] nei tre anni successivi una rapida e violenta contrazione, tanto che l'indice relativo si abbassava nel 1932 alla quota di 66.88, con una diminuzione di quasi il 33 per cento in confronto al 1929 — 100 del 1929. Ma già nel 1933 cominciano ad affermarsi le prime realizzazioni della battaglia per la liberazione del nostro Paese dalla servitù economica verso l'estero, servitù quanto mai dura, dolorosa [illegible].

La nostra attività industriale si rende, in tal modo, sempre meno sensibile alle fluttuazioni della congiuntura mondiale, ancora in piena crisi [illegible] triennio — dal 1933 al 1935 — si riacquistano [illegible] le stesse posizioni [illegible] Paesi.

Da allora, eccettuata la lieve deflessione del 1938 — anno delle sanzioni e della conquista dell'Etiopia, anno che fu il collaudo definitivo della bontà e della necessità della politica autarchica — il movimento ascensionale della nostra produzione ha continuato con ritmo ancor più sostenuto. La media degli indici dei primi sei mesi dell'anno in corso, aveva toccato il livello di 107, e [illegible] me in quello di ripresa: il che sta a testimoniare i positivi risultati della decisa azione svolta dal Regime a tutela degli interessi e dei diritti delle categorie lavoratrici.

L'elogio del Duce ai dirigenti dell'I.R.I.

Il successo della sottoscrizione della Finsider

ROMA, 23.

Il Duce ha ricevuto, presenti i ministri delle Finanze e per le Corporazioni, il presidente ed il direttore generale dell'I.R.I. che Gli hanno comunicato i risultati dell'operazione di aumento di capitale della Finsider chiusasi ieri, il quale capitale è stato portato a lire un miliardo e 830 milioni, raggiungendo così il primato fra le società italiane per azioni come indicato nel manifesto pubblicato il 29 novembre 1939 XVIII.

Delle n. 1.830.000 nuove azioni da lire 500 costituenti l'aumento di lire 900 milioni circa, n. 750.000, del valore nominale di lire 375 milioni, furono messe a disposizione degli obbligazionisti I.R.I.-Ferro, mentre il residuo di n. 1.050.000 azioni per il valore nominale di lire 525 milioni, rimase di spettanza dell'I.R.I. e di coloro che avevano già tramutato le obbligazioni I.R.I.-Ferro in azioni Finsider vecchie.

Delle 750.000 nuove azioni assegnate agli obbligazionisti, soltanto 16.366 non sono state ritirate e l'I.R.I. ha provveduto a realizzare i relativi diritti tenendo il ricavato a disposizione degli interessati. Peraltro, essendosi verificata da parte del pubblico non fornito di obbligazioni I.R.I.-Ferro una forte richiesta di diritti di sottoscrizione, l'I.R.I. ha ritenuto di dover soddisfare tali richieste ed ha ceduto un ingente quantitativo di diritti relativi ad azioni di sua pertinenza, riducendo così notevolmente le azioni che aveva diritto di sottoscrivere in proprio.

In tal modo il numero delle nuove azioni Finsider assorbito dal mercato, sia per avvenuto esercizio del diritto di opzione da parte del pubblico (vecchi azionisti ed obbligazionisti I.R.I.-Ferro), sia per cessione fatta dall'I.R.I. durante i giorni della sottoscrizione, si è elevato alla cifra di 1.550.000 pari all'86 per cento dell'aumento di capitale e quello di proprietà dell'I.R.I. si è ridotto a sole n. 250.000 azioni pari al 14 per cento dell'aumento stesso.

Tenuto conto del prezzo di sottoscrizione delle azioni e del ricavato della vendita dei diritti di spettanza dell'I.R.I., risulta che il pubblico ha investito nella operazione l'importo di oltre lire 820 milioni che è di gran lunga la maggiore emissione azionaria che il mercato italiano abbia mai assunto in una sola volta.

A seguito di tale risultato considerato l'importo di milioni 930 sottoscritto a suo tempo dal pubblico in obbligazioni I.R.I.-Ferro, nonchè quello del capitale azionario delle società controllate dalla Finsider in circolazione presso terzi, risulta che il risparmio privato impiegato nel gruppo siderurgico della Finsider supera i due miliardi e 300 milioni di lire.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione del rapporto ed ha elogiato il presidente ed i dirigenti dell'I.R.I. per i risultati conseguiti che attestano la piena capacità del mercato italiano ad assumere il finanziamento di imprese di grande mole ed ha rilevato che l'entità dei capitali investiti nel fondamentale gruppo siderurgico della Finsider, tenuto conto degli esistenti altri impianti italiani, assicurerà al Paese la produzione annua di acciaio fino a 4 milioni di tonnellate, col minimo impiego di rottami di ferro d'importazione.

Aluja el Morgani discendente del Profeta

ROMA, 23.

L'agenzia *Le Colonie* riceve da Addis Abeba che la Sceriffa Aluja el Morgani, da alcuni giorni ospite della capitale etiopica, dove ha preso diretta visione delle opere compiute dal Governo in tre anni di feconda attività, nell'udienza accordatale dal Vicerè, ha voluto farsi interprete dell'ammirazione e della riconoscenza dei mussulmani dell'Impero verso il Governo fascista.

La Sceriffa, che risiede abitualmente a Massaua, è una personalità di primissimo piano nel mondo mussulmano per la sua discendenza dal Profeta che le conferisce, da parte delle popolazioni islamiche, titolo di venerazione e per le sue qualità di donna intelligente ed autorevole che le danno spiccato prestigio e grande ascendente sulle genti mussulmane.

I mussulmani della capitale etiopica, raccolti in un quartiere che rivela immediatamente l'opera di risanamento apportata dagli italiani, l'hanno accolta festosamente, guidati da un gruppo di notabili.

La sceriffa el Morgani è figlia di Saied Mohamed Hascim el Morgani, discendente del Profeta. Il padre morì a Massaua nel 1899. E' cugina di Saied Giafer el Morgani che risiede a Cheren ed è capo della tarica islamica Katmia. Questi, come la sceriffa, ha indiscussa autorità nel mondo arabo per la riconosciuta discendenza da Maometto. Aluja el Morgani è hascemica della Mecca.

Sposata a Saied Mohamed Saeh Alula Aghib, divorziò nel 1918. Visse qualche lustro e cioè fino al 1922 a Porto Sudan e a Suachin. Rientrata in Eritrea, si stabilì definitivamente a Otumlo, a Massaua.

Entusiasta dell'azione italiana in Eritrea, durante il conflitto italo-etiopico pose il suo grande ascendente per l'arruolamento degli ascari e a servizio della propaganda italiana.

Aluja el Morgani è stata a Roma ed è grande ammiratrice dell'Italia.

Ascrive a suo grande titolo di onore quello di aver visto il Duce.

La sceriffa si tratterrà ancora in mezzo alle genti mussulmane di queste nuove regioni governate dall'Italia, per approfondire i molteplici aspetti dell'opera compiuta dal Governo italiano.

Le manifestazioni di devozione e di omaggio, con le quali la sceriffa è stata accolta dalla comunità mussulmana di Addis Abeba, dimostrano quale prestigio Aluja el Morgani goda fra tutti i mussulmani d'Etiopia. Va aggiunto che anche nel vicino Sudan la sceriffa è assai nota e circondata da vera e propria venerazione.

TUTTA LA STAMPA LETTONE pone in grande rilievo la creazione dell'aviolinea Roma-Rio de Janeiro.

L'orario dei negozi per il Natale

ROMA, 22.

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che il giorno di Natale restino chiusi tutti i negozi fatta eccezione di quelli per generi alimentari che dovranno restare aperti fino alle ore 13 e fatta eccezione degli esercizi pubblici per i quali è consentita l'apertura per l'intera giornata. In correlazione il giorno 24 dicembre sarà consentita per l'intera giornata l'apertura di tutti i negozi.

Fervore di opere nella nuova Tripoli

ROMA, 23.

Nella capitale della Libia, divenuta ormai una delle maggiori città del Nordafrica — informa l'agenzia *Le Colonie* — ferve, sempre intenso, il lavoro costruttivo.

Il ritmo accelerato delle opere si mantiene costante; non soltanto nel campo delle opere pubbliche, ma anche nel settore privato, dove la attività edilizia sta facendo sorgere sempre nuove costruzioni che si adeguano all'incessante incremento della popolazione.

In virtù di questa attività in pochi anni le due maggiori arterie cittadine, Corso Vittorio Emanuele e Corso Sicilia, hanno acquistato un aspetto simpatico ed imponente e sono giunte alla loro sistemazione definitiva. Entrambe sono arricchite da bei portici sui quali si affacciano negozi attrezzati a grande modernità e degni di stare a confronto con quelli dei più grandi centri metropolitani.

Nel settore delle opere pubbliche abbiamo, nel recinto del Castello, lavori intorno a nuove importanti opere edilizie che daranno sede, tra l'altro, al nuovo Museo archeologico.

In piazza della Cattedrale (oltre al grandioso quadriportico del Palazzo delle assicurazioni Sociali ed altre nuove imponenti costruzioni) il sorgere di un nuovo grande edificio che, abbraccia un ampio spazio prolungandosi lungo Corso Vittorio Emanuele da un lato e lungo via Generale Balbo dall'altro. Ivi avranno sede la Prefettura e il Municipio di Tripoli, nonchè la direzione delle Poste, completandosi così la mirabile attrezzatura edilizia nel settore amministrativo. Va segnalato infine il sorgere del nuovo Albergo del Melograno di fianco al Grand Hotel. Per il momento in cui sorge, quest'opera riveste una importanza tutta particolare, come affermazione di piena fiducia nello avvenire turistico della Libia.

La revisione degli estimi catastali

ROMA, 23

(Agit). - In relazione ad alcuni quesiti formulati circa l'applicazione del R. decreto-legge 4 aprile 1939 XVII n. 539, col quale è stata disposta la revisione generale degli estimi dei terreni mediante aggiornamento delle tariffe e dei valori base dei vigenti catasti, il Ministero delle Finanze ha fatto alcune interessanti precisazioni circa la procedura contenziosa e la revisione di classe per eventi naturali e simili.

E' stato così chiarito che in dipendenza di tale provvedimento le commissioni censuarie comunali e provinciali sono competenti a giudicare tutte le controversie, sia di fatto, che di diritto, concernenti tanto la regolarità dell'impianto e della conservazione del catasto quanto l'applicazione dell'imposta sui terreni.

La competenza delle commissioni amministrative a decidere su questioni di diritto non deroga naturalmente alla competenza dell'Autorità giudiziaria alla quale tanto il contribuente quanto l'amministrazione finanziaria possono rivolgersi dopo che sia intervenuta una decisione definitiva.

Fanno eccezione le controversie riguardanti l'accertamento del maggior reddito derivante dalle bonifiche e dai miglioramenti fondiari e la relativa decorrenza che vengono decise con provvedimento definitivo emanato dal ministro delle Finanze d'accordo con quello dell'Agricoltura che è impugnabile soltanto per motivi di diritto dinanzi all'autorità giudiziaria.

Rientrano quindi nella competenza delle predette commissioni censuarie oltre la qualificazione e classificazione, formazione delle tariffe e classamento, anche le questioni sulla regolarità delle intestazioni catastali, sulla regolarità delle volture, sulle revisioni di coltura e di classe, sulla irregolare notifica, sugli errori materiali e di duplicazioni, sul diritto alle temporanee esenzioni, sulla decorrenza degli sgravi ecc.

Resta salva come per il passato la preliminare competenza amministrativa per quanto concerne i ricorsi contro i ruoli per omessa notifica, errore materiale o duplicazione.

E' da precisare infine che è stato riconosciuto al singolo possessore fondiario il diritto di ottenere la variazione dell'estimo in diminuzione, oltrechè per effetto della perenzione totale o parziale del fondo, per la perdita totale o parziale della potenza produttiva del medesimo, per naturale esaurimento o per altro evento naturale avente carattere di forza maggiore, anche per eventi fitopatologici e entomologici interessanti le piantagioni; e ciò, a differenza del passato, non solo nel caso che tali eventi determinino il cambiamento di coltura ma altresì nel caso che implichino il semplice cambiamento di classe. In tal modo l'imposta terreni viene sempre meglio adeguata all'effettiva rendita, rendendo superflua l'emanazione di apposite disposizioni legislative nel caso di danni derivanti dalle alluvioni, frane ed altri eventi naturali.

Un apparecchio rigeneratore dei lubrificanti usati

ROMA, 23.

Una società industriale genovese ha studiato e realizzato un nuovo apparecchio per la rigenerazione degli olii minerali esausti o usati. Con un procedimento abbastanza semplice e molto economico potranno in tal modo essere resi nuovamente adatti all'uso gli olii lubrificanti residuati dopo l'impiego in ogni specie di motori e di trasmissioni. Si sono inoltre ottenuti ottimi risultati nel trattamento dei sottoprodotti greggi dei petroli. Negli ambienti tecnici si attribuisce notevole importanza a questo nuovo apparecchio italianissimo che faciliterà la completa obbligatoria rigenerazione degli olii usati con rilevante contributo alla maggiore autonomia del nostro Paese in questo settore di vitale interesse nel campo dei trasporti ed in quello industriale in genere. Va ricordato al riguardo che già alcune importanti imprese si sono messe al lavoro in Italia per la produzione in grande quantità di olii rigenerati il cui impiego va rapidamente diffondendosi.

Impiego di carburanti coloniali in Francia

ROMA, 22.

Il corrispondente da Parigi della agenzia *Le Colonie* riferisce che la attenzione dei competenti ambienti coloniali francesi si è rivolta da qualche tempo, verso i carburanti coloniali, e specialmente sul gas detto delle foreste, d'importanza capitale dal punto di vista economico.

Con lodevoli intendimenti, l'importante questione è stata messa all'ordine del giorno in quasi tutte le colonie francesi, protettorati e territori sotto mandato. Gli studi in proposito sono numerosi, e quasi tutti concludono che il problema dei carburanti di origine coloniale, presenta svariate soluzioni, spesso anche parziali, ma tutte ricche di vantaggi indiscutibili di praticità.

Materia combustibile di origine locale — utilizzazione di legna senza valore, che permette la valorizzazione di zone svalorizzate — installazioni industriali assai semplici — sorgente permanente, sotto alcune riserve di misure di protezione e di sfruttamento — patrimonio invulnerabile in caso di guerra, ecc. ecc.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	24	23
Parigi	44.30	44.25
Londra	78.19	78.13
New York	19.80	19.80
Belgio	330.—	329.75
Olanda	1051.25	1051.25
Svizzera	444.25	444.25
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	94.70	94.60
Rendita 3.50%	74.70	74.70
Redim. 5% Immob.	95.60	95.55
Redim 3.50% 1934	72.—	72.—
Buoni Tesoro 1940	99.55	99.57
» » 1941	100.42	100.42
» » 1943	92.45	92.47
» » 1944	97.50	97.57
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.57	91.57
I.R.I. STET 4%	660.—	660.—
I.R.I. 4.50%	455.—	455.—
E.L.F.E.R. 4.50%	461.—	461.—
Pubbl. util. 6%	—.—	489.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	—.—	491.50
Credito Nav. 6.50%	—.—	501.50
Edison em. 931 6%	—.—	508.50
Emiliana 6%	—.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	—.—	497.—
Soc. eser. telef. 6%	—.—	488.75
AZIONI		
La Centrale	1147.—	1135.—
Mediterranea	575.—	572.—
Meridionali	1013.—	1011.—
Coton. Cantoni	4570.—	4500.—
Coton. Olcese	817.—	814.—
Tessuti stampati	1325.—	1281.—
Linif. Canap. Naz.	803.—	800.—
Manif. Rossari-Varzi	878.—	872.—
Manif. Rotondi	640.—	632.—
Manif. Tosi	100.25	95.50
Manif. Coton. Merid.	349.50	353.—
Unione Manif.	451.—	448.—
Lanif. Gavardo	755.—	782.—
Lanif. Rossi	3220.—	3019.—
Lanif. Targetti	125.—	119.—
Cascami seta	538.—	528.—
Chatillon	115.25	111.75
Snia Viscosa	553.—	540.—
Ansaldo	68.25	69.25
Ilva	281.—	280.—
Monte Amiata	653.—	650.—
Montecatini	220.75	220.—
Dalmine	193.—	193.—
Breda	498.—	497.30
Bianchi	135.—	133.50
Isotta Fraschini	35.62	35.75
Fiat	575.—	566.—
O.M.I. già Reggiane	143.50	140.50
Adriatica di Elettr.	211.25	209.—
C.I.E.L.I.	381.—	375.—
Dinamo	423.—	430.—
Edison	343.50	343.—
Edison Postergate	278.—	278.—
Elettrica Bresciana	398.—	392.—
Valdarno	222.—	222.—
Emiliana	660.—	659.—
Cisalpina priv.	160.50	160.75
Cisalpina ord.	162.—	160.—
Seso	101.50	101.50
Sip	69.25	68.25
Tirso	181.—	182.—
Vizzola	584.—	582.—
Merid. Elettricità	350.—	348.—
Orobia	150.75	148.—
Ovesticino	224.—	223.—
Romane Elettricità	558.—	556.—
Terni	302.50	301.—
Unes	15.—	14.90
Tecnomasio It. B.B.	139.—	136.25
Distillerie Italiane	243.—	240.50
Eridania	713.—	695.—
Raffin. Lig. Lomb.	940.—	930.—
A.N.I.C.	115.25	114.—
Fondi Rustici	115.25	114.—
Beni Stabili Roma	223.—	231.—
Cartiere Burgo	425.—	423.—
Comp. It. Gr. Alb.	63.—	61.—
Cementi Bergamo	315.—	314.—
Pirelli Italiana	1740.—	1720.—
Pirelli e C.	676.—	665.—

I mercati a Udine

Polleria

Prezzi per kg.: Capponi vivi da lire 10.50 a 11; morti a 13 — Galline vive da 7.80 a 8.20; morte da 11 a 13 — Polli vivi da 8 a 8.50; morti a 12 — Tacchini vivi da 7.80 a 8.30; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 7 a 7.40, morte da 9 a 10 — Oche vive da 6 a 6.50; morte da 8 a 9 — Conigli vivi da 3.20 a 3.60; morti a 6.50 — Piccioni vivi l'uno da 2.40 a 2.80 — Uova fresche ciascuna da 0.60 a 0.65; conservate a 0.58.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da lire 12.50 a 13.50 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 10.50 a 12.

Foraggi

Prezzi per q.le: Fieno dell'alta di 1. taglio da lire 37 a 39 — Fieno dell'alta di 2. taglio da 35 a 37.

Notizie brevi

Dall'Estero

CON DECRETO DEL MINISTRO della cultura popolare, il maestro Pino Donati è stato riconfermato alla sovraintendenza dell'Ente autonomo per gli spettacoli lirici all'Arena di Verona, per il biennio 1940-41.

LA MINIERA DI MONTEMANU ed altri centri minerari della provincia di Cagliari sono stati visitati dal presidente dell'«A.M.M.I.», il quale ha preso visione degli importanti lavori relativi alla produzione dei minerali di stagno, piombo, zinco, rame, nichel e cobalto, che ivi si vanno svolgendo.

IL COMANDO DELLA FLOTTA sovietica del Baltico dichiara infondata la notizia diramata da Parigi e da Londra secondo cui una nave di linea sovietica sarebbe stata affondata dal fuoco delle artiglierie costiere finlandesi.

A CAUSA DELLA NEBBIA due vetture tranviarie si sono scontrate in una strada di Anversa. Si debbono lamentare dieci feriti di cui uno grave. Un incidente simile si è verificato a Willyck sobborgo di Anversa dove i feriti sono saliti a 24.

IL CORRISPONDENTE DA STOCCOLMA del «Jeaunakas Zinas» riferisce che il piroscafo germanico «Pinnau» carico di carbone diretto a Gevle (Svezia) nei pressi delle isole Aaland è stato attaccato da un sottomarino che gli ha sparato contro 30 cannonate senza colpirlo.

GLI AMBIENTI POLITICI LITUANI dedicano grande attenzione allo improvviso ritorno da Mosca del plenipotenziario lituano in U.R.S.S. Tatkevius il quale ha avuto un lungo colloquio col ministro degli esteri Urbsys.

LE FORTI SCOSSE DI TERREMOTO di ieri a San José di Costarica hanno causato una sola vittima e lievi danni. Le notizie pubblicate sulla stampa straniera sono esagerate.

IL LOTTO

Estrazione 23 dicembre 1939-XVIII

Venezia	8	25	70	17	63
Bari	57	8	66	74	27
Cagliari	37	42	31	56	90
Firenze	23	76	50	27	14
Genova	73	43	31	42	28
Milano	79	34	59	19	85
Napoli	84	35	78	69	3
Palermo	70	83	79	50	37
Roma	66	53	20	5	86
Torino	20	30	83	48	15

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BUON NATALE

E. ORTOLANI
Macchine per scrivere e da calcolo
UDINE - Piazza Duomo 5 - Tel. 4-20
p. a.

F. MONTERISI
MODERNA TORREFAZIONE DEL CAFFE'
UDINE - Via Castellana, 2 - Telef. N. 10-53
Specialità miscele per Bar - Caffè e Negozi

STUDIO FOTOGRAFICO
ALBERTO PAOLINI
TRICESIMO
p. a.

SARTORIA CIVILE E MILITARE
Giuseppe Ferrara
Via Costanzo Ciano 7 (già Via Prefettura)
p. a.

S. A. Distilleria Candolini
TARCENTO
p. a.

Autotrasporti
GUIDO ROSSETTI
UDINE, via Ledra 11, tel. 758
MILANO, servizio diretto — PIEMONTE - LOMBARDIA - FRIULI
mezzi - propri

Autorimessa "TRIESTE,,
Telefono 10-30 - UDINE
e la CASA dell'AUTO
Tel. 62 - UDINE (le autorimesse di fiducia) p. a.

IL MODERNO E SIGNORILE
BAR ODEON
p. a.

HAUSBRANDT
Miscela speciale MACCO'
UDINE - Via delle Erbe 9 - Tel. 2-44
p. a.

DROGHERIA
Oreste Bottossetto
Via Paolo Canciani
p. a.

AUTOTRASPORTI
Villotta & Da Frè
UDINE - Via Marsala, 78 - Tel. n. 7-49
p. a.

ENRICO BURRA
Cicli - Sport - Macchine da cucire
MERCATOVECCHIO 18 a
Concessionario Cicli BIANCHI
p. a.

"NEGOZIO PIZZI,, E "AL CORREDO,,
di NICOLO' BONUTTI
p. a.

Camiceria Bramante
il più grande assortimento per
CAMICIE, PIGIAMA, VESTAGLIE, MAGLIONI SPORTIVI
UDINE - Via Mercatovecchio 13
GORIZIA - Via IX Agosto, 1
p. a.

Garage Clocchiatti
VIA TREPPO 20 — Tel. 41
p. a.

CORRIERE - AUTOTRASPORTI
FRATELLI CANOVA
Attrezzamento speciale per traslochi
Via T. Ciconi, 2 - Tel. 8-77
p. a.

ENEA GUBITTA
Deposito macchine da cucire
PIAZZA MARCONI
p. a.

L'Ufficio Pubblicità
augura ai suoi Clienti
Buone feste

TESSUTI - ARREDAMENTO
U. TAMBURLINI
UDINE - Via Paolo Canciani 17
p. a.

Bar Vittorio
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
p. a.

Cartoleria BENEDETTI
UDINE - Via Mercatovecchio 13 - Tel. 5-34
p. a.

LE PROFUMERIE
GABASSI
Via V. Veneto 26, tel. 11-57 - Via P. Canciani 16, tel. 14-58

LA DITTA
Diana & Romanelli
UDINE - Via Teobaldo Ciconi, 12-18 - Telef. 5-55
p. a.

I Fratelli PALLINI del
Caffè Nuovo Commercio
Il ritrovo sportivo
Augurî all'affezionata Clientela

MACELLERIA
Manganotti
Via Vittorio Veneto Udine
p. a.

Magazzino ricambi
BIRRI & JACUZZI
P. Vitt. Emanuele
Tel. 1170
p. a.

PLAINO EMILIO
Negozio coloniali - Negozio salumi
UDINE
Via Aquileia - Tel. 5.03
Piazza Mercatonuovo
p. a.

ALBERGO RISTORANTE
Ancora d'Oro
UDINE
Via Belloni 13 - Tel. 6.22
p. a.

DITTA
C. Mocenigo
VIA MERCATOVECCHIO
p. a.

CAFFE'
all'Arco Celeste
UDINE
via Palladio n. 17 A - Tel. 10.42
(Piazza S. Cristoforo)
prop. Quintavalle Antonio

DITTA
Furio Furlanetto
MANIFATTURE
Via Cavour, 17
p. a.

DITTA
A. MONTIGLIO
UDINE - Via Volturno 45 - Tel. 7-52
Compensati - Sedili - Schienali - Impiallacciature
p. a.

REZZOLI & C.
UDINE - PALAZZO MUNICIPALE
Telefono 1-41
p. a.

Calzoleria Triestina
MERCATOVECCHIO
p. a.

La Ditta MANIFATTURE
Leone Del Mestre
UDINE - Via Paolo Canciani, 7
p. a.

La Radiotecnica
Ing. A. R O T A - UDINE - Via Cavour 1 A - Tel. 9-02
porge i migliori auguri di buon Natale
alla sua spettabile Clientela

D. TOPAZZINI - Udine
Grande deposito carta - Tipografia - Scattolificio
Telefono 7-33
p. a.

Marzano Francesco
VINI
UDINE - Via Marsala 24
p. a.

Ditta L. Saltarini
IMPIANTI SANITARI E IDROTERMICI
UDINE - Tel. 4-51 - Via F. Mantica N. 9
p. a.

Mario Nadali
Concessionario MOTO GUZZI - CICLI BIANCHI
Piazza Umberto I, N. 4 - Tel. 4-71
p. a.

L'Autorimessa Centrale di
VITTORIO BRAGGION
Via Paolo Sarpi 14 - Telef. 6-64
p. a.

PIGNAT
ARTICOLI FOTOGRAFICI
Via Rauscedo — Via Manin
p. a.

LA COMBUSTIBILE
Cav. FRANCESCO DEL FABBRO
UDINE - Via A. Caccia, 22 - Tel. 6-86 - UDINE
p. a.

Trattoria "Buona Vite"
Via Treppo 10 - UDINE
CUCINA alla CASALINGA - VINI NOSTRANI
p. a.

ENRICO TUDELLI
Concessionario esclusivo per il Friuli della Società Anon.
Ing. C. OLIVETTI e C.
esposti in negozio i nuovi modelli 1940 per ufficio e portatile
UDINE — GORIZIA
Via Cavour, 2 - Tel. 8-60 — Via Garibaldi, 9 - Tel. 7-47

CALZOLERIA DASSIE'
PIAZZA S. GIACOMO
p. a.

LIBRERIA EDITRICE
A. Bonacina
Via Vittorio Veneto, 46
UDINE
p. a.

RISTORANTE
"Al Monte,,
Via Mercatovecchio
p. a.

Macelleria di I. Qualità
PRAVISANI ALFONSO
di BARBETTI QUINTO
UDINE
Piazza Mercatonuovo

CARTOLERIA
G. B. CREMESE
di A. e G. GALLIUSSI
UDINE
Via Cavour, 12 - Tel. 7.53

D'Agostino Romeo
Mediatore case - terreni
Via Albona, 14 - Telef. 7-35
p. a.

La Ditta Quintiano Contro
Caffè CONTARENA
UDINE
p. a.

Augusto Bagnoli
CICLI
Piazza Garibaldi — Tel. 989

DITTA
Cerretelli Livio
Cappelli per signora
UDINE
Via Poscolle 28
Via Mercatovecchio 41 p. a.

S. A. F.
Società Autoindustriale Friulana
UDINE - Via Crispi 7
p. a.

Caffè Bar "Al Tempio,,
Via Poscolle 58 a
p. a.

CALZOLERIA
CANDIDO BRUNI
MERCATOVECCHIO
p. a.

CORRIERE AUTOTRASPORTI
FIOCCO GIUSEPPE
LINEA REGOLARE DIRETTA DAL PIEMONTE
ALLA LOMBARDIA AL FRIULI E VICEVERSA
UDINE - Viale Stazione 21 a - Tel. 7-99

MOLINO e PASTIFICIO
G. B. STORTI
p. a.

Ditta VANZETTO RODOLFO
NOLEGGIO AUTOMOBILI
Via Volturno 19 - Tel. 1-20
p. a.

Caffè Pasticceria COCCOLO
UDINE - Via Mercerie 6

S. COMIS & C.
CAPPELLERIA
in fondo Mercatovecchio
p. a.

Radiofonia FLOREANI
Laboratorio radiotecnico - UDINE - Via Poscolle 23
SIARE - IRRADIO - UNDA - IMCARADIO
Telefono 9-06 p. a.

Negozio materiale elettrico
con riparazioni - Macchinari elettrici
G. MORETTO
Via Rialto — UDINE — Via S. Francesco

PHONOLA
Augura buon Natale
DE PUPPI
UDINE - Mercatovecchio

Pasticceria Quendolo
IN FONDO MERCATOVECCHIO
Tel. 351
p. a.

Pordenone

Zavagno Enrico
Materiale ed impianti elettrici
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele
p. a.

LA DITTA
TRENTIN e FIGLI
FLORICOLTORI
PORDENONE-PORTOGRUARO
p. a.

OSVALDO FLOREANI
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele
Mercerie e Filati
p. a.

DITTA
A. ROMANIN
PORDENONE
Corso Garibaldi 10
Ingrosso - Dettaglio - Mercerie - Chincaglierie - Filati - Profumerie - Mode.
p. a.

PREMIATO CALZATURIFICIO
Berlin Giacomo e Figli
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele
p. a.

DITTA
Alberto Veroi
COLORI
PORDENONE
p. a.

Torrefazione F. Guolo
PORDENONE
Thè - Biscotti - Caramelle
p. a.

Ceramica Galvani
PORDENONE
p. a.

"Alla Città di Milano,,
Ditta ANTONIO DEL FAVERO
Calzature - Cappelli - Ombrelli - Pelli crude
PORDENONE - Succursali: Maniago, Spilimbergo, Sacile
p. a.

Spilimbergo

L'OREFICERIA
P. Gerometta
SPILIMBERGO
augura buon Natale

RONZAT
SPILIMBERGO
Alimentari - Formaggi
Augura buon Natale

Carlo ANTONIAZZI
Tessuti - Confezioni - Mercerie
SPILIMBERGO
p. a.

La S. A. F.lli Fioretto & Cozzi
Alimentari - Molino da granone - Carburanti - con filiali a S. DANIELE e PONTEBBA augura buon Natale alla sua Spett. Clientela
p. a.

Gino Liberale
Conduttore del Caffè GRIZ di Spilimbergo
augura alla Sua affezionata Clientela buone Feste

La Ditta GIOVANNI DE MARCO
Ferramenta - Lavorazione meccanica del legno
SPILIMBERGO
augura Buon Natale alla Spett. Clientela

I Cinema-Teatro MIOTTO e ARTINI
SPILIMBERGO
Augurano buone Feste alla Spett. Clientela
p. a.

Tolmezzo

OROLOGERIA STRUMENTI MUSICALI
Sabadelli e Negri
Via Quintiliano Ermacora
TOLMEZZO

IL RISTORANTE DELLA
Coop. Carnica di Tolmezzo
Augura buon Natale
alla sua affezionata Clientela

Cescon Amerigo
ALBERGO ALLE ALPI
TOLMEZZO
Porge i migliori auguri alla sua affezionata Clientela

Caffè Pasticceria Gelateria
NIGRIS
TOLMEZZO
Il panettone NIGRIS il migliore
Specialità crafen al 31-XII

Banca Carnica S. A.
TOLMEZZO
Cap. 450.000 - Riserve ...
Esattrice Consorzio di Tolmezzo

LA COOPERATIVA CARNICA DI CONSUMO
Augura buon Natale
ai soci ed alla affezionata Clientela